

CONSORZIO VENEZIA NUOVA

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VENEZIA
Codice Fiscale	05811860583
Numero Rea	VENEZIA 183599
P.I.	01866740275
Capitale Sociale Euro	274.000 i.v.
Forma giuridica	CONSORZIO
Settore di attività prevalente (ATECO)	429100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Totale immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	7.408.429	7.500.000
2) impianti e macchinario	103.998	134.204
3) attrezzature industriali e commerciali	0	60
4) altri beni	124.918	103.199
Totale immobilizzazioni materiali	7.637.345	7.737.463
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	2.786.747	2.786.747
d-bis) altre imprese	50.000	53.253
Totale partecipazioni	2.836.747	2.840.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.836.747	2.840.000
Totale immobilizzazioni (B)	10.474.092	10.577.463
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	7.397.065.523	7.282.383.580
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	5.709.826	19.353.237
Totale rimanenze	7.402.775.349	7.301.736.817
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.737.129	14.111.702
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.804.329	3.480.804
Totale crediti verso clienti	26.541.458	17.592.506
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	267.492	1.021.043
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	267.492	1.021.043
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.102.959	1.226.936
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.066.138	4.335.727
Totale crediti tributari	8.169.097	5.562.663
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.191.681	21.766.787
esigibili oltre l'esercizio successivo	61.608.664	975.250
Totale crediti verso altri	78.800.345	22.742.037
Totale crediti	113.778.392	46.918.249
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		

Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	19.577.241	53.651.636
3) danaro e valori in cassa	7.678	12.357
Totale disponibilità liquide	19.584.919	53.663.993
Totale attivo circolante (C)	7.536.138.660	7.402.319.059
D) Ratei e risconti	575.643	273.179
Totale attivo	7.547.188.395	7.413.169.701
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	274.000	274.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti a copertura perdite	61.085.569	0
Varie altre riserve	0	564.804
Totale altre riserve	61.085.569	564.804
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(263.550.208)	(217.504.180)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	202.464.641	(46.046.030)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	274.002	(262.711.406)
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	10.000.000	15.000.000
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	39.589.570	126.264.202
Totale fondi per rischi ed oneri	49.589.570	141.264.202
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.120.872	1.210.363
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	1.335.964
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso banche	0	1.335.964
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.431.292.755	7.315.345.613
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	48.637.906
Totale acconti	7.431.292.755	7.363.983.519
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	50.142.323	128.231.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.264.676	6.239.090
Totale debiti verso fornitori	52.406.999	134.470.090
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.402.609	9.303.243
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.126	944.017
Totale debiti verso imprese controllate	4.419.735	10.247.260
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.500.516	576.958

esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	1.500.516	576.958
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	302.080	984.986
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	302.080	984.986
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.281.866	7.269.778
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	14.537.987
Totale altri debiti	6.281.866	21.807.765
Totale debiti	7.496.203.951	7.533.406.542
E) Ratei e risconti	0	0
Totale passivo	7.547.188.395	7.413.169.701

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	95.544.264	44.390.920
5) altri ricavi e proventi		
altri	59.426.640	5.640.051
Totale altri ricavi e proventi	59.426.640	5.640.051
Totale valore della produzione	154.970.904	50.030.971
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	82.849	70.297
7) per servizi	122.245.125	50.775.068
8) per godimento di beni di terzi	319.536	370.494
9) per il personale		
a) salari e stipendi	6.888.455	7.186.808
b) oneri sociali	2.021.917	2.183.588
c) trattamento di fine rapporto	606.269	518.530
d) trattamento di quiescenza e simili	61.250	72.299
e) altri costi	242.996	136.368
Totale costi per il personale	9.820.887	10.097.593
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	6.184
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	153.235	172.869
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	3.412.742
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	642.693	9.444.846
Totale ammortamenti e svalutazioni	795.928	13.036.641
12) accantonamenti per rischi	3.253	21.464.828
14) oneri diversi di gestione	23.360.305	206.455
Totale costi della produzione	156.627.883	96.021.376
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.656.979)	(45.990.405)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	204.223.967	2.455
Totale proventi diversi dai precedenti	204.223.967	2.455
Totale altri proventi finanziari	204.223.967	2.455
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	102.531	57.759
Totale interessi e altri oneri finanziari	102.531	57.759
17-bis) utili e perdite su cambi	184	(321)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	204.121.620	(55.625)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	202.464.641	(46.046.030)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	202.464.641	(46.046.030)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	202.464.641	(46.046.030)
Interessi passivi/(attivi)	(204.121.436)	55.304
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(1.656.795)	(45.990.726)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	3.253	21.464.828
Ammortamenti delle immobilizzazioni	153.235	179.053
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	3.412.742
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	642.693	9.444.846
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	799.181	34.501.469
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(857.614)	(11.489.257)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(101.038.532)	(39.119.937)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(9.591.645)	3.256.868
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(82.063.091)	25.287.427
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(302.464)	44.600
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(11.714.727)	263.698.962
Totale variazioni del capitale circolante netto	(204.710.459)	253.167.920
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(205.568.073)	241.678.663
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	204.121.436	(55.304)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(91.767.376)	(7.011.778)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	112.354.060	(7.067.082)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(93.214.013)	234.611.581
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(53.117)	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	3.253	3.034.847
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0

(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(49.864)	3.034.847
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.335.964)	(529.637)
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	60.520.767	0
(Rimborso di capitale)	0	(214.393.360)
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	59.184.803	(214.922.997)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(34.079.074)	22.723.431
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	53.651.636	30.931.089
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	12.357	9.473
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	53.663.993	30.940.562
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	19.577.241	53.651.636
Danaro e valori in cassa	7.678	12.357
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	19.584.919	53.663.993
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2022

PREMESSA

Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha nominato, con proprio decreto n° 518 del 19 novembre 2020, il dott. Massimo Miani Commissario Liquidatore del Consorzio Venezia Nuova (di seguito “Consorzio” o “CVN”) e della società consortile a r.l. Costruzione Mose Arsenal e – Comar (di seguito “COMAR”).

La nomina del Commissario Liquidatore ha comportato la decadenza ex lege dei Commissari straordinari, che erano stati designati – ai sensi dell’art. 32, comma 1, del D.L. n° 90/2014, convertito in Legge n° 114/2014 – dal Prefetto di Roma, su proposta dell’Autorità Nazionale Anticorruzione, con provvedimento del 1° dicembre 2014 (che aveva disposto la straordinaria e temporanea gestione per l’esecuzione, da parte del Consorzio Venezia Nuova, delle attività di cui alla convenzione n° 7191 del 1991 e dei successivi atti aggiuntivi ed attuativi).

Il Commissario Liquidatore ha innanzitutto il compito di completare l’Opera e di consegnarla allo Stato (all’Autorità per la Laguna ex art. 95 D.L.114/2020, se già costituita, ovvero al Provveditorato); solo successivamente a tali *milestones*, il Commissario Liquidatore dovrà liquidare sia il CVN che COMAR s.c.ar.l.

Nel formulare la situazione al 31 dicembre 2022 ci si è attenuti ai principi di redazione disposti dall’art. 2423 *bis* c.c., finalizzati a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del CVN, rappresentazione improntata al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma (tenendo naturalmente conto della sostanza e della peculiarità della concessione).

Come già rappresentato ed analizzato nei bilanci al 31.12.2020 ed al 31.12.2021, per far fronte alla delicatissima situazione economico-finanziaria di CVN il Commissario Liquidatore ha adottato ogni iniziativa finalizzata alla soluzione (giuridica e negoziale) della profonda crisi.

Il Commissario Liquidatore, verificato che il Consorzio Venezia Nuova (CVN) si trovava esposto ad una situazione di tensione economico-finanziaria ed al fine di preservare la continuità dell’attività in concessione e il patrimonio di capacità, esperienze e know-how acquisito negli anni, ha presentato in data 31.7.2021 ricorso al Tribunale di Venezia ai sensi dell’art. 161, co. 6, L.F.

Entro il termine concesso dal Tribunale, con provvedimento del 3.8.2021 – come poi prorogato su istanza del CVN medesimo con provvedimento del 13.1.2022 – il Commissario Liquidatore ha depositato per il CVN in data 28.2.2022 presso il Registro Imprese e presso il Tribunale di Venezia il Piano Attestato di Risanamento ex art. 67, comma 3, L. F. e, contestualmente, la rinuncia al concordato ex art. 9, comma 5 *bis*, L. 40/2020.

In data 10 marzo 2022 con Decreto del Tribunale di Venezia è intervenuta la revoca della procedura di concordato preventivo del Consorzio Venezia Nuova.

Il Piano presentato fonda la sua fattibilità principalmente sull’accordo siglato con il Provveditorato e sui seguenti presupposti:

- innanzitutto sulla continuità aziendale, con la finalità di portare a completamento l’opera, di salvaguardare l’ambiente lagunare, evitando ingenti danni allo Stato determinati dai maggiori oneri di manutenzione e completamento dell’opera, qualora portati a termine da un soggetto diverso dall’attuale concessionario;

- sulle disponibilità economiche e finanziarie derivanti dagli Atti Attuativi con il PIOP: sia quelli già in essere alla data di deposito del Piano, sia quelli di cui si prevedeva la sottoscrizione (Atti 50° e 51° di avviamento per 100+40 milioni e Atti 52° e 53° con fondi di cui alla delibera CIPESS n. 39/2012 per 538 milioni);
- sulla maturazione, a valere sulle risorse di cui al punto precedente, di ricavi e di costi per la realizzazione degli interventi a finire ed il conseguente riconoscimento di aggi e di rimborsi a copertura dei costi di struttura secondo un Budget a finire che costituisce parte integrante del Piano;
- sulla disponibilità di cassa già acquisita e derivante in massima parte dal recupero dei crediti attuata dal Commissario Liquidatore con il PIOP;
- sui risultati economici e finanziari derivanti dall'Atto transattivo e ricognitivo con il PIOP, da una parte, e dagli accordi con le Imprese, dall'altra;
- sulla dismissione degli attivi non strumentali (in particolare le aree di proprietà del CVN e la partecipazione in Thetis);
- sulla fusione per incorporazione di Comar in CVN alla fine dell'esercizio 2022 (si rinvia, a tal riguardo, all'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione);
- sulla possibilità di pagare i debiti pregressi di CVN e di COMAR grazie alle disponibilità di cui ai punti precedenti, tenendo conto: del riconoscimento dell'anticipo del 30% sui lavori degli Atti 52° e 53°; dell'anticipo dell'80% dell'aggio concessorio per gli stessi Atti, come da previsioni del 7° atto aggiuntivo; della messa a disposizione della contribuzione del 25% dell'importo dei lavori da parte delle consorziate, del 16% sugli oneri tecnici e del 13% sulle varianti degli impiantisti, come previsto dalle scritture private. Tra i debiti pregressi è compreso l'ammontare di 6,9 milioni da versare alla Corte dei Conti per danno erariale.

Le somme così ricavate dalla gestione in continuità nel periodo 2021-2026, eccedenti quelle destinate al pagamento dei debiti pregressi, possono consentire il sostenimento dei costi di «struttura» di CVN e di Comar, degli oneri di procedura e di ulteriori fondi rischi, nonché degli oneri finali di liquidazione del Consorzio.

Al termine dell'arco temporale previsto nel Piano avverrà la liquidazione del Consorzio.

In considerazione di quanto sopra, il bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2022 è stato dunque redatto ritenendo sussistente il presupposto della continuità aziendale.

Il bilancio è stato redatto osservando le norme sul bilancio di esercizio delle società per azioni, in quanto compatibili, ai sensi dell'art. 2615 bis c.c.: esso è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa redatta ai sensi dell'art. 2427 c.c. ed è corredato dalla relazione sulla gestione ex art. 2428 c.c.

La presente Nota Integrativa fornisce le informazioni ed i dettagli supplementari previsti dagli artt. 2427 e 2427 bis c.c. e dalle altre norme civilistiche in materia di formazione del bilancio di esercizio, nonché i criteri di valutazione adottati per l'iscrizione delle singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Nel corso dell'esercizio 2022 il Consorzio Venezia Nuova non ha posto in essere alcuna operazione rientrante nella fattispecie disciplinata dall'art. 2427, co. 1 n. 22 *ter*, c.c. che non sia già stata esplicitata nel presente documento.

Criteri di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI (art. 24217, n. 1)

La valutazione delle voci che compongono la Situazione Patrimoniale è stata eseguita secondo i criteri indicati dall'articolo 2426 del codice civile.

Riguardo ai principi di redazione, alla struttura e al contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, sono state rispettate le disposizioni degli articoli 2423, 2423 *bis*, 2423 *ter*, 2424, 2424 *bis*, 2425 e 2425 *bis* del codice civile ed in particolare:

- la valutazione delle singole voci è stata eseguita con prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo; per quanto riguarda la copertura finanziaria degli impegni futuri e i rischi ed incertezze connessi alla tempistica delle erogazioni finanziarie da parte del Concedente, si rinvia a quanto commentato nella Relazione sulla gestione del Commissario Liquidatore;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza e della peculiarità della concessione;
- sono stati indicati esclusivamente i risultati realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è considerato il principio della competenza economica, indipendentemente dalla corresponsione del correlato pagamento o dal verificarsi del correlato incasso;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti successivamente alla chiusura (nel rispetto del principio della massima prudenza);
- non vi sono impegni del Consorzio Venezia Nuova che non risultino dallo Stato Patrimoniale o dalla Nota Integrativa;

Immobilizzazioni

Immateriali e Materiali

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono state valutate al costo di acquisto ridotto per le perdite durevoli di valore, senza imputazione di oneri finanziari, e tenendo conto degli ammortamenti calcolati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni cui si riferiscono.

Tale criterio è stato ritenuto congruo pur nella consapevolezza del termine fissato per la conclusione dei lavori in quanto i beni in oggetto avranno comunque un utilizzo nella fase successiva e quindi un valore residuo.

Nello specifico si è ritenuto che i costi di sviluppo abbiano vita utile di 5 anni mentre le opere dell'ingegno sono ammortizzate in un arco temporale di 2 anni.

Le migliorie su beni di terzi sono state ammortizzate nel minore periodo tra quello di utilità futura del bene e quello della residua durata dei periodi di concessione e locazione.

Le quote d'ammortamento dei beni materiali, imputate a conto economico, sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base dei seguenti piani temporali:

- impianti e macchinari generici 10 anni
- attrezzatura varia 2,5 anni
- mobili e macchine d'ufficio 8 anni
- macchine d'ufficio elettroniche 5 anni
- macchine elettroniche natanti 5 anni
- impianti generici 10 anni
- motoscafi 11 anni
- costruzioni leggere 8 anni
- fabbricati strumentali 33 anni

I nuovi investimenti ammontano ad € 53.117.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano

giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Finanziarie

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni sono destinate ad una permanenza durevole nel patrimonio del Consorzio Venezia Nuova. Esse sono state valutate al costo di acquisizione rettificato delle perdite durevoli di valore e svalutazioni.

Crediti

I crediti commerciali sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti di una eventuale applicazione sarebbero irrilevanti.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla loro manifestazione numeraria e/o documentale.

Rimanenze – Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione, di durata ultrannuale, sono valutati sulla base dei corrispettivi pattuiti ed in relazione alle percentuali di avanzamento dei lavori raggiunte e rappresentano, quindi, il volume progressivo di attività in corso di realizzazione, al lordo degli importi fatturati al Committente non a titolo definitivo (indicati tra i debiti nella voce "Acconti"), nell'ambito del Piano Generale degli Interventi di competenza del Consorzio Venezia Nuova, in base alla Convenzione Generale rep. n. 7191/1991 e dei successivi atti aggiuntivi che regolano il rapporto concessorio.

Il Piano Generale degli Interventi trova attuazione in funzione dei finanziamenti progressivamente stanziati, mediante atti contrattuali sottoscritti con l'Amministrazione Concedente, aventi per oggetto l'esecuzione di quota-parte degli interventi del Piano.

Gli interventi sono da considerarsi in corso di realizzazione fino al momento dell'accertamento finale dell'atto contrattuale che li finanzia ovvero fino all'approvazione del certificato di collaudo dei singoli interventi.

La contrattualistica vigente con il Provveditorato OOPP prevede che i lavori in corso su ordinazione possono essere rideterminati in sede di collaudo delle singole parti e/o in sede di accertamento dell'Atto Attuativo.

Il valore dei lavori in corso su ordinazione include i costi delle opere e delle prestazioni eseguite dai consorziati o da terzi e la quota di onere del concessionario del Consorzio Venezia Nuova ritenuta di competenza di ciascun esercizio.

Il valore dei lavori in corso su ordinazione è esposto al netto del fondo rischi contrattuali accantonato a fronte di oneri, ritenuti possibili, direttamente imputabili alla commessa, stimati in relazione alle informazioni disponibili ed all'esperienza storica. In particolare si è tenuto conto delle "riserve" avanzate dalle società esecutrici, delle rettifiche relative a lavori effettuati e non ancora riconosciuti dal Provveditorato OOPP ovvero per i quali il Provveditorato si è riservato la facoltà di ripetere le somme erogate.

Per una maggior dettaglio si rinvia a quanto descritto alla voce "Rimanenze – Lavori in corso su ordinazione".

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e del contratto di lavoro vigente.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate dai dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

A seguito delle disposizioni di cui al DL n. 252/2005 integrato con le modifiche apportate dalla legge 296/2007 in materia di TFR, il Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato tiene conto della quota maturata a tutto il 31 dicembre 2006 e della relativa rivalutazione; la quota maturata successivamente a tale data viene versata, a seconda delle comunicazioni ricevute dai singoli dipendenti, direttamente presso l' INPS o presso altri fondi di previdenza complementare prescelti dai dipendenti.

Debiti

I debiti sono stati valutati al valore nominale. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti di una eventuale applicazione sarebbero irrilevanti. I debiti originariamente espressi in moneta diversa da quella di conto, ancora in essere alla data di chiusura dell'esercizio, sono stati convertiti al cambio rilevato a tale data e i relativi utili e perdite su cambi sono stati imputati al conto economico.

Costi e Ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

La variazione delle rimanenze connessa alla realizzazione delle opere viene riconosciuta in base all'avanzamento dell'attività prodotta con le modalità indicate nel precedente paragrafo "Rimanenze – Lavori in corso su ordinazione".

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Proventi e Oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza.

Imposte sul reddito

Non vi sono imposte, né correnti né differite, di competenza dell'esercizio.

Utilizzo di stime e ipotesi

Nel rispetto dei principi contabili di riferimento, il bilancio è stato redatto ricorrendo a stime e assunzioni basate su giudizi complessi e/o soggettivi aventi effetto sui valori delle attività, delle passività nonché dei costi e dei ricavi dell'esercizio oltre che sull'informativa. Le stime e le assunzioni utilizzate sono fondate sull'esperienza e su altri elementi considerati rilevanti. Esse sono inoltre periodicamente riviste e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Le voci della Situazione Patrimoniale principalmente interessate dall'utilizzo di stime ed ipotesi sono i lavori in corso su ordinazione, i crediti, le partecipazioni e i fondi rischi ed oneri.

Continuità aziendale

È opportuno ricordare, in via preliminare, che il provvedimento di straordinaria e temporanea gestione intervenuto in data 1° dicembre 2014 ai sensi dell'art. 32, co. 1, D.L. n. 90/2014, ha determinato, ai sensi del comma 4 dell'art. 32 del D.L. n. 90/2014, la **natura di pubblica utilità dell'attività di gestione del Consorzio**, al fine della completa esecuzione degli interventi, nel rispetto e perseguimento del superiore interesse pubblico.

Ne consegue che la continuità aziendale – nei limiti in cui tale criterio trovi applicazione e sia compatibile con il superiore interesse pubblico cui è stata informata la straordinaria e temporanea gestione, prima, ed il commissariamento, poi – deve in primo luogo essere valutata in coerenza con la sussistenza di tale interesse pubblico, così come dimostrato ed attestato dall'impegno all'erogazione delle risorse finanziarie necessarie per il completamento dell'opera. L'impegno alla prosecuzione dei lavori è stato ribadito dal legislatore in occasione della nomina del Commissario Liquidatore, incaricato di sovrintendere alle fasi di prosecuzione dei lavori volti al completamento dell'opera (ex art. 95, co. 20, del D.L. 104/2020).

La strategia che il CVN ha individuato già nel corso dell'anno 2021 per risolvere il proprio stato di crisi – anche in considerazione alle positive interlocuzioni con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, con il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche, con i consorziati e con le altre imprese che hanno eseguito sino ad oggi i lavori, tenuto conto di una volontà reciproca di definizione dei rapporti senza la presenza della procedura concordataria – è stata quella del Piano Attestato di Risanamento ex art. 67, comma 3, lett. d), L.F., in virtù dell'art. 9, comma 5 bis, della legge n° 40/2020.

Il Piano, presentato in data 28 febbraio 2022, fonda la sua fattibilità principalmente sull'accordo siglato con il Provveditorato in data 31.1.2022 e sui presupposti elencati in premessa.

In virtù di tale accordo, risulta del tutto evidente la conferma del permanere dell'interesse pubblico al completamento dell'opera e, dunque, della garanzia della continuità aziendale, quanto meno sino alla consegna del MOSE alla costituenda Autorità per la Laguna di Venezia.

In considerazione di quanto sopra, il bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2022 è stato dunque redatto ritenendo sussistente il presupposto della continuità aziendale.

Dati sull'occupazione

L'organico del Consorzio Venezia Nuova, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31.12.2021	Incrementi	Decrementi	Variazioni	31.12.2022
Dirigenti	5	2		+2	7
Quadri	8	6	3	+3	11
Impiegati	93	3	6	-3	90
Marittimi	6				6
	112	11	9	+2	114

(*) di cui 14 a tempo parziale

Nel corso dell'esercizio l'organico medio è stato di n° 112 addetti.

Il contratto nazionale di lavoro applicato a quadri e impiegati è quello del settore "Edilizia".

Il contratto nazionale di lavoro applicato ai marittimi è quello del settore "Marittimo".

In conformità all'inquadramento INPS del Consorzio nel settore "Edilizia", ai dirigenti si applica il contratto nazionale di lavoro "Dirigenti Aziende Industriali".

Altre informazioni**Note di commento alle principali voci dello stato patrimoniale e del conto economico e alle loro variazioni (art. 2427, n. 2)**

Si riportano, di seguito, i commenti alle principali voci che compongono lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, nonché la loro composizione e la relativa analisi.

Nota integrativa, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano completamente ammortizzate nel corso dell'esercizio 2021.

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 7.637.345 (€ 7.737.463 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	16.407.560	1.332.323	464.918	4.112.173	22.316.974
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.350.665	1.198.119	464.858	4.008.974	7.022.616
Svalutazioni	7.556.895	0	0	0	7.556.895
Valore di bilancio	7.500.000	134.204	60	103.199	7.737.463
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	53.117	53.117
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	91.571	30.206	60	31.398	153.235
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(91.571)	(30.206)	(60)	21.719	(100.118)
Valore di fine esercizio					
Costo	16.407.560	1.332.323	464.918	4.165.290	22.370.091
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.442.236	1.228.325	464.918	4.040.372	7.175.851

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Svalutazioni	7.556.895	0	0	0	7.556.895
Valore di bilancio	7.408.429	103.998	0	124.918	7.637.345

I prospetti che seguono riportano, come richiesto dall'articolo 2427, n. 2, c.c., le indicazioni relative:

- al costo storico, alle variazioni intervenute nella valutazione e ai fondi di ammortamento accantonati alla data di chiusura dell'esercizio precedente;
- alle acquisizioni, alle alienazioni e alle variazioni di valutazione avvenute nell'esercizio;
- agli ammortamenti effettuati nell'esercizio al fine di dettagliare, suddiviso per categorie, il valore netto esposto nel bilancio.

Terreni e Fabbricati	Terreni	Fabbricati strumentali	Fabbricati civili	Costruzioni leggere	Totale
Costo storico originario	4.985.486	10.820.265	104.594	803.917	16.714.262
Riclassificazioni	7.767.903	(7.767.903)			0
Fondo Svalutazione	(7.266.568)	(290.327)			(7.556.895)
Fondo Ammortamento		(853.450)		(803.917)	(1.657.367)
Saldo al 31.12.2021	5.486.821	1.908.585	104.594	0	7.500.000
Movimenti esercizio 2022					0
Investimenti					0
Dismissioni					0
Riclassificazioni					0
Ammortamenti		(91.571)			(91.571)
Svalutazioni					0
Saldo Movimenti esercizio 2022	5.486.821	1.817.014	104.594	0	7.408.429

La voce "Terreni e fabbricati" presenta, alla data del 31.12.2022, un saldo netto di € 7.408.429.

Il Consorzio Venezia Nuova risulta proprietario dei seguenti beni immobili, acquisiti per ragioni connesse agli interventi oggetto dello scopo sociale:

- un'area situata nella zona industriale di Porto Marghera denominata "Area Pagnan"; il bene è stato acquistato il 12 aprile 2012 al prezzo di € 13.500.000 (oltre alle imposte di trasferimento);
- terreni e fabbricati in località di Pellestrina; i beni sono stati acquistati nell'anno 2010 al prezzo di € 1.095.000.

Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2014 si era proceduto a riclassificare il bene materiale "Area Pagnan" in considerazione delle opere che ne avevano sostanzialmente modificato la natura: tale operazione ha incrementato la posta terreni per un importo di € 7.767.903 e decrementato, per pari importo, la posta fabbricati strumentali.

Sempre nell'esercizio 2014, sulla scorta di una perizia di stima che aveva evidenziato un valore di mercato pari ad € 12.910.000, si era proceduto alla svalutazione del bene per l'importo di € 1.644.063, suddiviso in € 1.353.826 alla voce terreni ed in € 290.237 alla voce fabbricati strumentali. Poiché la predetta perizia risultava redatta senza tener conto degli aspetti relativi alla regolarità ambientale dell'area, gli Amministratori Straordinari hanno affidato ad un esperto una specifica valutazione di tali aspetti.

Nell'esercizio 2020, sulla scorta della sentenza n° 567 del 24 gennaio 2020 pronunciata dal Consiglio di Stato – con la quale veniva dichiarato inammissibile l'appello presentato dal Consorzio Venezia Nuova in merito alla messa in sicurezza ed alla bonifica dell'area – si è proceduto alla prudentiale svalutazione del bene per l'importo di € 2.500.000.

Sull'immobile in oggetto risultano iscritte due ipoteche volontarie:

1. la prima, di cui all'atto del 6 dicembre 2017 (rogito Notaio Roberto Serra), a favore del Provveditorato OO.PP. di € 12.000.000 a garanzia dell'adempimento degli obblighi e della realizzazione degli interventi della convenzione perfezionata il 4 ottobre 1991, Rep. n. 7191, approvata con D.P. n. 11154 in data 10.12.1991 e registrata a Venezia il 18.9.1991 al n. 2500;
2. la seconda, di cui all'atto del 15 ottobre 2019 (rogito Notaio Roberto Serra) sempre a favore del Provveditorato OO.PP. di € 1.100.220 a garanzia dell'adempimento degli obblighi e della realizzazione degli interventi della convenzione perfezionata il 4 ottobre 1991, Rep. n. 7191, approvata con D.P. n. 11154 in data 10.12.1991 e registrata a Venezia il 18.9.1991 al n. 2500.

Come si evince dal Piano Attestato di Risanamento presentato in data 28 febbraio 2022, relativamente agli immobili di proprietà sono state commissionate due perizie, entrambe affidate allo Studio S.t.p. e redatte dal geom. Biscaro:

1. perizia del 24.1.2022, che valorizza l'“Area Pagnan” al valore lordo di 11,5 milioni di euro e stima costi massimi per opere e bonifiche da sostenere per € 4,3 milioni: il valore netto stimato è dunque di circa 7 milioni;
2. perizia del 17.1.2022, che stima “Area Santa Maria del Mare” al valore di € 715.000.

L'accordo transattivo con il Provveditorato, a seguito del quale è stato depositato il Piano di Risanamento, prevede espressamente la dismissione degli immobili su cui gravano le ipoteche: alla luce dell'ostacolo che le iscrizioni ipotecarie potrebbero comportare sull'operazione di dismissione dei beni immobili prevista dal Piano, il CVN ha richiesto al PIOP in data 24.10.2022 la cancellazione delle stesse.

Ad oggi si è ancora in attesa dell'atto di assenso da parte dell'Amministrazione.

Impianti e Macchinari	Impianti Generici	Impianti Specifici	Impianti inferiori a euro 516	Totale
Costo storico originario	1.191.039	126.421	6.139	1.323.599
Riclassificazioni				0
Fondo Svalutazione				0
Fondo Ammortamento	(1.056.835)	(126.421)	(6.139)	(1.189.395)
Saldo al 31.12.2021	134.204	0	0	134.204
Movimenti esercizio 2022				
Investimenti				0
Dismissioni				0
Riclassificazioni				0
Ammortamenti	(30.206)			(30.206)
Svalutazioni				0
Saldo Movimenti esercizio 2022	103.998	0	0	103.998

Attrezzature Industriali e Commerciali	Attrezzature	Attrezzature inferiori a euro 516	Totale
Costo storico originario	439.860	25.058	464.918
Riclassificazioni			0
Fondo Svalutazione			0
Fondo Ammortamento	(439.800)	(25.058)	(464.858)
Saldo al 31.12.2021	60	0	60

Movimenti esercizio 2022			
Investimenti			0
Dismissioni			0
Riclassificazioni			0
Ammortamenti	(60)		(60)
Svalutazioni			0
Saldo Movimenti esercizio 2022	0	0	0

Le attrezzature industriali e commerciali sono state interamente ammortizzate.

Altri Beni	Mobili e Arredi	Macchine Elettroniche	Natanti	Automezzi	Totale
Costo storico originario	1.706.840	2.022.803	334.906	11.595	4.076.144
Riclassificazioni					0
Investimenti		9.198	26.840		36.038
Fondo Svalutazione					0
Fondo Ammortamento	(1.699.695)	(2.002.069)	(295.623)	(11.595)	(4.008.982)
Saldo al 31.12.2021	7.145	29.932	66.123	0	103.200
Movimenti esercizio 2022					
Investimenti		14.284	38.832		53.117
Dismissioni					0
Riclassificazioni					0
Ammortamenti	(4.659)	(13.561)	(13.178)	0	(31.398)
Svalutazioni					0
Saldo Movimenti esercizio 2022	2.485	30.656	91.777	0	124.918

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 2.836.747 (€ 2.840.000 nel precedente esercizio).

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.786.747	53.253	2.840.000
Rivalutazioni	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0
Valore di bilancio	2.786.747	53.253	2.840.000
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	3.253	3.253
Altre variazioni	0	0	0
Totale variazioni	0	(3.253)	(3.253)
Valore di fine esercizio			
Costo	2.786.747	50.000	2.836.747
Rivalutazioni	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0
Valore di bilancio	2.786.747	50.000	2.836.747

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Immobilizzazioni finanziarie

La voce "Immobilizzazioni finanziarie" ammonta a euro 2.836.747. Il CVN detiene partecipazioni, in vario modo connesse allo scopo sociale, nelle seguenti società che, in relazione alle ragioni di possesso e alla loro natura, sono classificate quali immobilizzazioni finanziarie:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto	Valore di Iscrizione	% di Partecipazione
Thetis S.p.A.(*)	Venezia	5.630.665	70.649	5.134.239	5.821.594	52,95
F.do Sval. partecipazione					(3.034.847)	
Vega Parco Scientifico Tecnologico S.c. a r.l. (***)	Venezia	1.109.756	-325.848	697.847	3.253	0,293
F.do Sval. partecipazione					-3.253	
Esercizi Raccordi Ferroviari di Porto Marghera S.p.A. (***)	Marghera (VE)	624.000	1.000	4.908.298	50.000	2,6
Costruzioni Arsenale Venezia S.c. a r.l. (**)	Venezia				1.000	1
F.do Sval. partecipazione					(1.000)	
Totale					2.836.747	

(*) Bilancio al 31 dicembre 2022 (**) Società in fallimento: iscrizione procedura 19.07.2019 (***) Bilancio al 31 dicembre 2021.

In particolare la partecipazione detenuta in Thetis S.p.a. è valutata al costo di acquisto, incrementato degli oneri accessori, come previsto dall'articolo 2426, comma 1), n. 1), c.c.

Nel corso dell'esercizio 2021, in ottica di presentazione del Piano Attestato di Risanamento, si è ritenuto opportuno far valutare tale *asset*; come risulta dalla perizia redatta in data 24 febbraio 2022 dal dott. Gilberto Bulfone (e successiva integrazione), la partecipazione è stata stimata in 2,4 milioni. Pertanto nel Bilancio 2021 si è prudenzialmente svalutata la partecipazione in "Thetis" di circa 3 milioni di euro. Il Piano prevede la cessione dell'*asset* alla fine del 2024.

Nel corso del 2023 si è ritenuto di procedere ad un aggiornamento del valore di tale *asset*: la perizia del 16.3.2023, redatta dal dott. Gilberto Bulfone e dal prof. Ing. Massimo Fuccaro, aggiorna il valore della partecipazione posseduta dal CVN in 4,1 milioni. Prudenzialmente si è ritenuto di mantenere inalterato, rispetto al 2021, il suo valore a bilancio.

Per quanto riguarda la partecipazione detenuta in Vega Parco Scientifico Tecnologico S.c. a r.l., prudenzialmente si è convenuto di svalutarla integralmente.

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 7.402.775.349 (€ 7.301.736.817 nel precedente esercizio).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0	0
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
Lavori in corso su ordinazione	7.282.383.580	114.681.943	7.397.065.523
Prodotti finiti e merci	0	0	0
Acconti	19.353.237	(13.643.411)	5.709.826
Totale rimanenze	7.301.736.817	101.038.532	7.402.775.349

Rimanenze – Lavori in corso su ordinazione

Il saldo della posta “Lavori in corso su ordinazione” al 31.12.2022 è pari a euro 7.397.065.523 (al netto del relativo fondo rischi contrattuali per euro 13.608.640, del fondo rischi anticipi provvisori per euro 29.928.900 e del Fondo rischi per ricavi incerti per euro 2.265.916).

La variazione, rispetto all’esercizio precedente è di euro 114.681.943 e si è formata come di seguito:

Descrizione	saldo al 31/12/2021	Variazioni positive	Variazioni negative	Saldo al 31/12/2022
Lavori in corso su ordinazione	7.341.564.724	101.304.256		7.442.868.980
Fondo rischi contrattuali	(7.674.084)		(5.934.556)	(13.608.640)
Fondo rischi anticipi provvisori	(49.066.580)	19.137.680		(29.928.900)
Fondo rischi ricavi incerti	(2.440.479)	174.563		(2.265.916)
Totale	7.282.383.580	120.616.499	(5.934.556)	7.397.065.523

La variazione della posta, rispetto all’esercizio precedente, si deve:

- **alla produzione realizzata nel corso dell’esercizio** per € 101.304.256, che trova contropartita nella voce A3 del Conto Economico. L'importo complessivo dei lavori eseguiti nell’esercizio, pari ad € 101.304.256, comprende sia il totale dei lavori eseguiti – e per i quali sono stati emessi ed approvati, dall’Amministrazione concedente, i relativi certificati di Stato Avanzamento Lavori (SAL) –, sia i lavori eseguiti, ma non ancora contabilizzati nei SAL, che hanno evidenza nel documento denominato Stato Interno Lavori (SIL). L'importo di € 101.304.256 comprende anche il compenso riconosciuto al Consorzio Venezia Nuova dall’Amministrazione concedente, in base alle convenzioni stipulate. Si tratta del corrispettivo previsto dall’art. 11 della convenzione sottoscritta in data

12 luglio 1985 con il Magistrato alle Acque di Venezia, ora Ministero delle Infrastrutture – Provveditorato OOPP, avente ad oggetto la realizzazione, in regime di concessione, “*di interventi consistenti in studi, progettazioni, sperimentazioni ed opere volte al riequilibrio idrogeologico della laguna...anche mediante interventi alle bocche di porto con sbarramenti manovrabili per la regolazione delle maree...*”, la quale stabilisce che l’attività propria del concessionario è compensata con una quota percentuale pari al 12% (corrispettivo del Concessionario), da calcolarsi sui corrispettivi consuntivi lordi delle prestazioni oggetto della convenzione.

- **alla variazione del fondo rischi contrattuali** (iscritto nella voce A3 “*Variazione dei lavori in corso su ordinazione*”), stanziato nei precedenti esercizi (al 31.12.2021 tale fondo ammontava ad € 7.674.084); gli stanziamenti erano stati calcolati applicando una percentuale di rischio pari al 5% o al 10% a seconda della criticità stimata dai tecnici, sulla base di precedenti riconoscimenti da parte dell’Amministrazione Concedente. In chiusura dell’esercizio 2021, in considerazione delle riserve avanzate dalle imprese esecutrici, si è ritenuto di lasciare il fondo inalterato, in quanto uno dei *focus* principali delle interlocuzioni con l’Amministrazione Concedente consisteva proprio nell’analisi delle riserve nella loro totalità, in modo da addivenire ad un accordo definitivo.

L’Atto Transattivo sottoscritto in data 31 gennaio 2022 tra CVN ed Amministrazione Concedente ha sancito la rinuncia alle riserve iscritte a vario titolo dal Concessionario nei confronti dell’Amministrazione stessa. Il Provveditorato ha costituito una commissione *ad hoc* per la valutazione di tali riserve: a tacitazione delle pretese avanzate dal Concessionario viene riconosciuto in favore di CVN l’importo di € 68.105.453, con conseguente rinuncia del Consorzio a qualsiasi ulteriore pretesa nei confronti del Provveditorato.

L’importo effettivamente riconosciuto dal Provveditorato ammonta a circa il 30% del valore delle riserve complessivamente iscritte dal CVN sui registri di contabilità dei vari interventi.

Ciò premesso, considerato il valore delle nuove riserve iscritte sugli atti contabili successivamente al perfezionamento dell’Atto Transattivo e alla pubblicazione del Piano Attestato di Risanamento, pari a circa € 12.028.800, il Commissario ha convenuto di accantonare, per analogia, una somma pari al 30% del predetto importo, pari quindi ad € 3.608.640.

Oltre a questo, si rappresenta che nelle varie scritture private sottoscritte tra il CVN/COMAR e le imprese impiantistiche viene sancito che – a fronte della rinuncia alle riserve da parte delle varie imprese, a titolo transattivo ed a tacitazione delle maggiori pretese – verrà riconosciuto e liquidato un importo massimo del 25% delle stesse, con un tetto massimo complessivo di euro 10 milioni. I contenuti delle riserve saranno esaminati, *in primis*, da un apposito Tavolo Tecnico costituito dai rappresentanti di CVN/COMAR e dai Responsabili dei singoli operatori economici interessati. Qualora il Tavolo Tecnico non pervenisse ad un giudizio unanime in merito alla valutazione delle riserve, la questione verrà sottoposta ad un soggetto terzo, congiuntamente nominato, per la risoluzione delle controversie. La liquidazione delle riserve di cui sopra non potrà comunque superare la soglia massima di € 10.000.000.

Per le ragioni sopra enunciate, l’importo appostato per il Fondo di cui trattasi ammonta ad € 13.608.640 (€ 3.608.640 + € 10.000.000).

- **alla variazione del fondo rischi anticipi provvisori riconosciuti dal PIOP:** il fondo stanziato nel precedente esercizio ammontava ad € 49.066.580 ed è stato decrementato di € 19.137.680; tale importo risulta iscritto nella voce A3 “*Variazione dei lavori in corso su ordinazione*”.

Si riepilogano brevemente i fatti che hanno determinato l’appostazione di tale Fondo.

Per quanto attiene tale accantonamento si segnala che nel sesto atto aggiuntivo, e in particolare all’articolo 7 comma b) “Utilizzo ottimale delle risorse stanziate”, è stabilito che: “...Il Provveditorato e gli Amministratori Straordinari del Consorzio Venezia Nuova si impegnano, mediante intese periodicamente formalizzate da specifici

distinti atti aggiuntivi agli Atti Attuativi in essere, ad utilizzare tali somme a copertura dei seguenti oneri: costi che si dovranno sostenere per interventi tecnici di ripristino/riparazione/miglioramento in alcune parti dell'opera già realizzate, dovuti alla progettazione/esecuzione delle medesime, come anticipazione di risorse nelle more dell'individuazione della responsabilità dei predetti interventi, impregiudicata in questa sede ogni azione da parte del Consorzio concessionario nei confronti dei soggetti responsabili, o dell'Autorità concedente nei confronti del Consorzio...". A seguito della stipula dell'atto in esame ed a fronte delle diffide emesse nei confronti delle Imprese e/o del progettista, il Provveditorato ha riconosciuto, nel corso dei vari esercizi, al Consorzio Venezia Nuova pagamenti a titolo di "riconoscimenti finanziari provvisori" a norma dell'art. 7 comma b) del citato atto aggiuntivo. Sono state, quindi, riconosciute al Consorzio Venezia Nuova somme quali anticipazione di risorse in attesa che venisse individuata l'eventuale responsabilità da parte di chi ha progettato e/o eseguito le opere. Dal punto di vista finanziario, si è ritenuto che gli importi "provvisori" erogati (riconosciuti ed indicati nei certificati emessi da parte del Provveditorato e nelle relative fatture emesse dal Consorzio Venezia Nuova allo stesso Provveditorato), potessero essere assimilati ad anticipazioni e quindi dovessero essere contabilizzati in uno specifico conto denominato Debiti v/Provveditorato per acconti a titolo provvisorio. Per quanto attiene invece alle rilevazioni che hanno interessato il conto economico, nonché i conti patrimoniali dedicati ai lavori in corso su esecuzione e al fondo rischi oneri contrattuali, si è ritenuto di procedere come di seguito:

- i costi degli interventi realizzati nel corso dell'anno dalle imprese esecutrici, sono stati rilevati dal Consorzio Venezia Nuova tra i costi d'esercizio e nello specifico tra i costi per servizi;
- i relativi ricavi, secondo quanto previsto dall'OIC 23 ("lavori in corso su ordinazione"), sono stati rilevati in incremento dei lavori in corso su ordinazione (voce attivo circolante, Rimanenze) ed in contropartita è stata rilevata una variazione dei lavori in corso su ordinazione (voce conto economico, A3);
- si è poi prudenzialmente ritenuto di dover movimentare la voce "fondo rischi" per l'intera produzione realizzata con l'utilizzo delle somme anticipate a titolo provvisorio dal Provveditorato che potrebbero dallo stesso essere richieste, così come previsto dall'articolo 7 "Utilizzo ottimale delle risorse stanziato" del sesto atto aggiuntivo al comma b);
- il fondo rischi è stato portato a decremento della posta "lavori in corso su ordinazione" e, in contropartita, è stata registrata una riduzione della voce A3 "Variazione delle rimanenze".

L'Atto Transattivo sottoscritto in data 31 gennaio 2022 tra CVN ed Amministrazione Concedente ha riesaminato le c.d. "somme provvisoriamente riconosciute" dal Provveditorato al CVN. Riguardo a tali somme l'Amministrazione Concedente e l'Avvocatura dello Stato, il Commissario Straordinario per il MOSE ed il Concessionario hanno effettuato approfondimenti volti a determinare la "tipologia" delle attività così finanziate ed a valutare, conseguentemente, se si trattasse di effettivi ripristini di attività mal eseguite o di migliorie di progetti già assentiti; nel primo caso le somme "prestate" continuano ad essere un debito del CVN verso il Provveditorato; nel secondo caso, le somme possono essere definitivamente riconosciute dal Provveditorato.

In concreto, con riferimento all'importo di € 132.412.754 corrispondente al totale delle Somme Provvisoriamente Riconosciute, una quota pari a € 89.739.702 viene definitivamente riconosciuta dall'Amministrazione Concedente come spettante al Concessionario a titolo di corrispettivo, con conseguente rinuncia del Provveditorato stesso ad ogni eventuale pretesa o diritto di ripetizione, mentre la restante parte di € 42.673.052, che risultano in parte già liquidati ed in parte ancora da liquidarsi in favore del Concessionario, costituisce invece un onere definitivamente gravante sul Consorzio.

Alla data del 31.12.2022 l'importo complessivo prodotto in via provvisoria ammonta ad € 29.928.900 e pertanto il Fondo di cui trattasi è stato ridotto a tale valore.

- **alla variazione del “Fondo rischi relativi a ricavi incerti”:** il fondo stanziato nei precedenti esercizi per € 2.440.479 è stato decrementato di € 174.563, per un valore finale di € 2.265.916, a rettifica di ricavi iscritti, sulla base del valore di corrispettivi contrattuali non ancora pattuiti con l’Amministrazione Concedente.

Di seguito, un prospetto riepilogativo, suddiviso per convenzioni, dei lavori in corso di esecuzione (CI3), della relativa variazione, comprensiva del corrispettivo del concessionario (A3) e degli acconti già corrisposti dal Provveditorato alle Opere Pubbliche (D6):

Convenzione	Lavori in corso di esecuzione		Acconti per lavori certificati		Variazioni lavori in corso	
	C I 3		D 6		A 3	
	2021	2022	2021	2022	2021	2022
rep. n. 7191 del 04.10.1991	2.422.923	2.422.923	2.422.922	21.359.556	0	0
rep. n. 7637 del 29.10.1996	74.713.178	74.713.178	74.713.290	74.713.290	0	0
rep. n. 7649 del 18.12.1996	299.043.736	299.043.736	298.919.416	298.919.416	0	0
rep. n. 7695 del 20.07.1997	126.983.406	126.983.406	127.153.478	127.153.478	0	0
rep. n. 7725 del 23.12.1997	101.764.539	101.764.539	101.764.638	101.764.638	0	0
rep. n. 7760 del 14.07.1998	120.308.181	120.308.181	120.308.188	120.308.188	0	0
rep. n. 7818 del 01.12.1999	141.416.979	141.416.979	141.416.980	141.416.980	0	0
rep. n. 7844 del 24.02.2000	35.146.395	35.146.395	35.146.960	35.146.960	0	0
rep. n. 7867 del 03.11.2000	40.861.316	40.861.316	40.838.470	40.838.470	0	0
rep. n. 7868 del 03.11.2000	61.203.645	61.203.645	61.149.270	61.149.270	67.913	0
rep. n. 7894 del 30.03.2001	105.796.024	105.796.024	105.796.023	105.796.023	0	0
rep. n. 7923 del 01.08.2001	90.101.698	90.101.698	90.111.720	90.111.720	0	0
rep. n. 7952 del 21.06.2002	63.279.588	63.279.588	63.172.694	63.172.694	0	0
rep. n. 7953 del 27.06.2002	41.917.967	41.917.967	41.920.467	41.920.467	0	0
rep. n. 7962 del 24.10.2002	90.626.374	90.822.578	90.595.391	90.776.480	(1.268.382)	196.204
rep. n. 7980 del 18.12.2002	60.569.687	60.569.687	60.457.387	60.457.387	0	0
rep. n. 8007 del 01.10.2003	121.319.956	121.352.521	121.052.930	121.052.930	760	32.565
rep. n. 8014 del 22.12.2003	150.777.629	150.807.408	151.519.950	151.519.950	37.326	29.778
rep. n. 8015 del 22.12.2003	328.335.332	328.332.145	327.901.958	327.897.288	4.610	(3.187)
rep. n. 8022 del 31.03.2004	283.326.365	283.332.948	283.186.946	283.186.946	(7.419)	6.583
rep. n. 8062 del 23.03.2005	86.025.677	86.025.677	86.025.677	86.025.677	0	0

rep. n. 8100 del 19.12.2005	713.142.634	713.139.778	713.041.807	713.038.963	(87.479)	(2.855)
rep. n. 8149 del 10.05.2006	127.683.566	128.311.353	127.851.614	128.280.526	257.315	627.787
rep. n. 8223 del 23/05 /2007	31.291.181	31.291.181	31.291.181	31.291.181	0	0
rep. n. 8236 del 05/10 /2007	2.660.000	2.660.000	2.660.000	2.660.000	0	0
rep. n. 8245 del 03/12 /2007	169.074.231	169.074.231	169.074.231	169.074.231	0	0
rep. n. 8249 del 28/12 /2007	367.710.605	367.711.807	367.491.438	367.491.438	(47.298)	1.203
rep. n. 8250 del 28/12 /2007	7.624.687	7.624.687	7.624.687	7.624.687	0	0
rep. n. 8276 del 29/07 /2008	720.533	720.533	720.533	720.533	0	0
rep. n. 8282 del 29/07 /2008	46.187.688	46.187.688	46.187.688	46.187.688	0	0
rep. n. 8308 del 16/12 /2008	235.784.580	235.784.580	235.613.944	235.613.944	7.831	0
rep. n. 8384 del 04/11 /2009	389.100.062	389.100.062	389.100.062	389.100.062	(1.653.363)	0
rep. n. 8461 del 19/11 /2010	238.258	238.258	238.258	238.258	0	0
rep. n. 8492 del 30/03 /2011	300.889.544	300.472.739	297.875.380	297.921.384	837.147	(416.805)
rep. n. 8510 del 27/07 /2011	474.947.464	475.403.509	474.952.645	475.311.901	(8.187)	456.045
rep. n. 8513 del 27/07 /2011	13.351.682	13.351.682	13.304.929	13.351.682	0	0
rep. n. 8540 del 25/01 /2012	3.069.073	3.069.073	3.075.355	3.075.355	0	0
rep. n. 8561 del 11/04 /2012	223.653.886	223.770.647	224.020.516	224.201.682	87.502	116.760
rep. n. 8563 del 04/05 /2012	103.315.175	103.717.534	103.298.909	103.699.514	(13.623)	402.359
rep. n. 8580 del 28/09 /2012	2.556.717	2.552.156	2.554.675	2.554.675	(2.364)	(4.560)
rep. n. 8602 del 08/02 /2013	1.305.050.538	1.321.675.068	1.286.661.127	1.316.064.629	3.690.363	16.624.530
rep. n. 8700 del 10/11 /2015	47.161.518	51.166.641	46.320.042	49.704.326	2.118.685	4.005.123
rep. n. 8701 del 10/11 /2015	31.126.287	32.515.251	29.641.576	31.928.740	2.548.851	1.388.964
rep. n. 8741 del 20/12 /2016	51.301.532	61.906.437	50.581.423	57.889.762	5.898.287	10.604.904
rep. n. 8756 del 23/11 /2017	114.064.294	144.986.753	82.927.668	120.549.871	10.315.306	30.922.459
rep. n. 8845 del 20/07 /2021	318.713	3.996.028	354.344	3.445.909	318.713	3.677.315
rep. n. 8877 del 9/06 /2022	26.172.119	35.194.365	21.888.801	14.178.771	26.172.119	9.022.245

rep. n. 8879 del 3/08 /2022	0	10.548.676	0	9.696.245	25.474	10.548.676
rep. n. 8889 del 28/10 /2022	0	9.416.147	0	2.519.215	(4.909.169)	9.416.147
rep. n. 8890 del 28/10 /2022	0	769.218	0			769.218
rep. n. 8893 del 5/12 /2022	0	1.946.931	0	657.034		1.946.931
rep. n. 8894 del 5/12 /2022	0	2.123.499	0	1.668.003		2.123.499
Accordi di programma del MAV	124.144.300	124.131.431	122.943.917	122.976.687		(12.869)
Convenzioni future	3.283.260	2.108.497				(1.174.762)
Fondo rischi contrattuali	(7.674.084)	(13.608.640)				
Fondo rischi pagamenti a titolo provvisorio	(49.066.580)	(29.928.900)				
Fondo rischi ricavi incerti	(2.440.479)	(2.265.916)				
Totale lavori in corso di esecuzione	7.282.383.580	7.397.065.523	7.276.871.505	7.387.404.704	44.390.920	101.304.256

Le variazioni con segno negativo sono generate dalla riallocazione di perizie e interventi, approvate nel corso del 2022, che negli esercizi precedenti erano state allocate in altre convenzioni.

L'importo dei lavori in corso su ordinazione è esposto al netto dei probabili oneri a carico di Consorzio Venezia Nuova direttamente imputabili alla commessa ed evidenziate nei fondi rischi contrattuali che sono portati a decremento della posta "Lavori in corso su ordinazione"

Rimanenze – Acconti

Acconti a fornitori per anticipi contrattuali

Tale voce risulta essere pari ad € 5.709.826 e rappresenta quanto erogato ai fornitori a titolo di anticipo (art. 35 comma 18 D.Lgs. 50/2016 per gli Atti Attuativi rep. 7962, 8149, 8602, 8700, 8701, 8741, 8756, 8845).

Gli importi erogati saranno recuperati in percentuale sui successivi Stati di Avanzamento dei Lavori. Tale posta trova quale contropartita la voce "Acconti per anticipazioni contrattuali" (passivo) relative alle anticipazioni ricevute dal PIOPP.

Di seguito la tabella riepilogativa:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Consoziati	14.587.617	3.061.364	(11.526.253)
Comar S.c. a r.l.	7.773.682	3.441.585	(4.332.098)
Fondo svalutaz. acconti Comar	(7.773.682)	(3.441.585)	4.332.098
Altri Fornitori	4.765.620	2.648.462	(2.117.158)
Totale	19.353.237	5.709.826	(13.643.411)

La situazione creditoria del Consorzio Venezia Nuova nei confronti di Comar merita una specifica illustrazione, anche in considerazione delle diverse reciproche relazioni esistenti tra il Consorzio Venezia Nuova e Comar. In particolare, in considerazione

- degli obblighi statuari assunti dai consorziati della stessa [Società Italiana Condotte d'Acqua Spa (Condotte), Impresa di Costruzioni Ing. E Mantovani Spa (Mantovani), Grandi Lavori Fincosit Spa (GLF)] ai sensi dei quali *“le imprese socie si impegnano a mettere a disposizione della società consortile le risorse finanziarie e le garanzie atte a consentire alla stessa di operare in continuità...Esse si obbligano a garantire l'adempimento delle obbligazioni assunte dalla società consortile nei confronti dei terzi in relazione alla esecuzione delle attività inerenti l'oggetto sociale...provvedere al pagamento in favore della società della quota parte di propria spettanza delle somme dovute per l'attuazione dell'oggetto sociale”* (art. 6 dello statuto Comar);
- della circostanza che Condotte si trova assoggettata alla procedura di Amministrazione Straordinaria, mentre Mantovani e GLF si trovano in procedura di concordato preventivo in continuità;

si è ritenuto di dover procedere alla svalutazione totale dei crediti e delle anticipazioni effettuate a favore di Comar – società per la quale, sempre in data 19 novembre 2020 con decreto n° 518 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il dott. Massimo Miani è stato nominato, ai sensi dell'articolo 95, comma 18 del D.L. n° 104/2020, convertito con modificazioni con legge 13 ottobre 2020, n.126, Commissario Liquidatore – e precisamente:

- per i crediti verso Comar relativi agli *“Anticipi contrattuali”*, la svalutazione è stata applicata al residuo dovuto da Comar al Consorzio;
- per i crediti verso Comar rilevati nella voce *“Crediti verso Clienti”*, la svalutazione è stata applicata al residuo credito del CVN;
- per i crediti verso Comar rilevati nella voce *“Crediti verso altri”*, pari ad € 21.051.995 riferiti principalmente ad anticipi erogati per le spese di struttura di Comar e per pagamenti effettuati in surroga a fornitori di Comar, la svalutazione è stata applicata al residuo credito dovuto da Comar a CVN al netto delle possibili compensazioni con i debiti commerciali relativi ai lavori eseguiti da Comar (€ 4.382.900).

Le motivazioni dell'integrale svalutazione delle posizioni creditorie verso Comar, al netto delle corrispondenti posizioni debitorie, sono illustrate nel paragrafo relativo al *Fondo per rischi di solidarietà passiva dei debiti di Comar*. Poiché i crediti e le anticipazioni erogate a Comar sono iscritti in diverse voci della presente Situazione Patrimoniale, si riporta un prospetto riassuntivo delle varie svalutazioni effettuate:

Descrizione	Credito	Importo compensabile con Debiti	Importo residuo	F.do Svalutazione	Valore netto
Comar - Acconti voce C) I.5)	3.441.585		3.441.585	(3.441.585)	0
Comar - Cliente - voce C) II. 1)	12.527.086	(3.010.836)	9.516.251	(12.286.340)	(2.770.090)
Comar - Crediti verso Altri - voce C) II.5) quater	21.051.995	(13.899.005)	7.152.990	(4.382.900)	2.770.090
Totale	37.020.666	(16.909.841)	20.110.826	(20.110.826)	0

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 113.778.392 (€ 46.918.249 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto

Verso clienti	22.737.129	3.804.329	26.541.458	0	26.541.458
Verso imprese controllate	267.492	0	267.492	0	267.492
Crediti tributari	2.102.959	6.066.138	8.169.097		8.169.097
Verso altri	17.191.681	61.608.664	78.800.345	0	78.800.345
Totale	42.299.261	71.479.131	113.778.392	0	113.778.392

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	17.592.506	8.948.952	26.541.458	22.737.129	3.804.329
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	1.021.043	(753.551)	267.492	267.492	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.562.663	2.606.434	8.169.097	2.102.959	6.066.138
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	22.742.037	56.058.308	78.800.345	17.191.681	61.608.664
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	46.918.249	66.860.143	113.778.392	42.299.261	71.479.131

II. 1) Crediti verso clienti

I "Crediti verso clienti" ammontano ad € 26.541.457 di cui in scadenza entro i dodici mesi € 22.737.129 ed in scadenza oltre dodici mesi € 3.804.329.

L'importo di € 26.541.457 è esposto al netto del:

1. "Fondo svalutazione crediti verso Comar" per € 12.286.340,
2. "Fondo svalutazione crediti verso Provveditorato OOPP" per € 3.096.693,
3. "Fondo svalutazione crediti verso altri clienti" pari ad € 363.945.

Con particolare riferimento al "Fondo svalutazione crediti verso Provveditorato OOPP", si segnala che il Fondo svaluta prudenzialmente i crediti da Stato di Avanzamento Lavori fatturati dal CVN all'Amministrazione Concedente, di competenza, però, di Enti Terzi (Regione del Veneto, Comune di Chioggia, Comune di Rosolina, Comune di Cavallino-Treporti, Comune di Codevigo). Tali crediti, maturati ormai parecchi anni addietro, non sono stati ancora liquidati dai rispettivi Enti al Provveditorato e, di conseguenza, neanche a CVN.

Il Commissario sta valutando, nel corso del 2023, le varie azioni possibili per "recuperare" tali somme, effettivamente dovute e peraltro già liquidate dal CVN alle imprese esecutrici.

Fra i crediti verso i clienti vi sono quelli vantati nei confronti del Provveditorato per € 5.684.325 per fatture emesse e non pagate al 31.12.2022. Sempre fra i crediti verso il Provveditorato sono state accertate anche fatture da emettere per € 18.812.487. A tal proposito e per meglio spiegare la genesi di tale importo, si riporta quanto già evidenziato nella Relazione sulla Gestione.

Come noto, l'Atto Transattivo e ricognitivo ha previsto:

- a. il riesame delle c.d. "somme provvisoriamente riconosciute" dal Provveditorato al CVN, vale a dire degli importi relativi ad alcuni progetti e perizie di variante che l'Amministrazione concedente aveva provvisoriamente riconosciuto al Concessionario con riserva di ripetizione. In concreto, con riferimento all'importo di € 132.412.754,03= corrispondente al totale delle Somme Provvisoriamente Riconosciute, una quota pari ad € 89.739.702,32= viene definitivamente riconosciuta dall'Amministrazione Concedente come

- spettante al Concessionario a titolo di corrispettivo, con conseguente rinuncia del Provveditorato stesso a ogni eventuale pretesa o diritto di ripetizione, mentre la restante parte di € 42.673.051,71=, importi che risultano in parte già liquidati e in parte ancora da liquidarsi in favore del Concessionario, costituisce invece un onere definitivamente gravante sul Consorzio (art. 3.1. lett.b)
- b. la rinuncia delle riserve iscritte a vario titolo dal Concessionario nei confronti dell'Amministrazione Concedente. Il Provveditorato ha costituito una commissione ad hoc per la valutazione di tali riserve: a tacitazione delle pretese avanzate dal Concessionario viene riconosciuto in favore di CVN l'importo di € 68.105.453,17=, con conseguente rinuncia del Consorzio a qualsiasi ulteriore pretesa nei confronti del Provveditorato relativamente alle riserve analizzate (art. 3.2)
- c. Il pagamento della compensazione tra le due voci di cui sopra sub a) e b), pari ad € 25.432.401,46= (art. 3.3);

L'importo delle fatture da emettere (€ 18.812.487) è dato, quindi, dalla differenza tra l'importo riconosciuto per riserve dall'art. 3.2 dell'Atto Transattivo (€ 68.105.453), l'importo finanziariamente corrisposto dall'Amministrazione, pari a € 25.432.401 (art. 3.3) e le fatture già emesse e liquidate dal PIOP in "via provvisoria" al 31.12.2022, pari a € 23.860.564 (quota parte della somma evidenziata al punto a).

I crediti commerciali verso i consorziati ammontano ad € 339.367, in riduzione rispetto al Bilancio al 31.12.2021 (€ 7.591.864). Ciò è dovuto, in via principale, alle Scritture Private sottoscritte dal CVN con le imprese consorziate e in particolar modo con le sotto riportate c.d. "Grandi Imprese" che da tempo hanno lasciato i cantieri di CVN e non eseguiranno nuovi lavori:

- Gruppo COVELA s.c.ar.l., Impresa Costruzioni E. Mantovani S.p.A., FIP s.p.a.
- Astaldi (ora Partecipazioni Italia), Itinera (ora SAM), ATI MOSE Bocca di Chioggia, ATI MOSE OPERAE
- Gruppo GLF, HIGH TIDE

Tali crediti sono stati integralmente azzerati e ricondotti a sopravvenienze passive, a valle di specifiche scritture private confluite nel Piano Attestato di Risanamento, in modo tale da azzerare integralmente la posizione credito/debitoria nei loro confronti.

L'importo di € 3.804.329, classificato tra i crediti in scadenza oltre i dodici mesi, riguarda le ritenute a garanzia operate dall'Amministrazione Concedente, secondo quanto previsto dal D.p.r. n° 207/2010 – Codice degli Appalti, sui singoli certificati di pagamento liquidati al Consorzio Venezia Nuova.

II. 2) Crediti verso imprese controllate

Il credito del Consorzio Venezia Nuova nei confronti della società controllata Thetis S.p.A. ammonta ad € 267.492 (nel 2021 il credito ammontava ad € 1.021.043).

II. 5 bis) Crediti Tributari

I "Crediti Tributari" sono così composti:

Descrizione	Importo
Erario conto IVA	1.066.747
Crediti per interessi attivi	59.793
Erario per eccedenze Ires	418.426
R.A. su interessi attivi di c/c	648
Credito R.A. lavoro autonomo	81

Erario per eccedenze Irap	89.256
Credito d'imposta 2022 energia/gas	468.007
Agenzia delle Entrate per riscossione a titolo provvisorio - oltre 12 mesi	6.066.138
Totale	8.169.097

Il credito IVA è quello risultante dalla liquidazione IVA del mese di dicembre 2022, mentre i crediti Ires ed Irap sono relativi all'eccedenza degli acconti versati nei precedenti esercizi.

I crediti per le imposte dirette non saranno richiesti a rimborso in quanto verranno utilizzati, nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente, in compensazione anche con i contributi previdenziali relativi al personale dipendente.

I crediti verso l'Agenzia delle Entrate sono relativi alle somme che il Consorzio Venezia Nuova ha versato a titolo di riscossione provvisoria in attesa dell'esito del contenzioso tributario.

La Legge di Bilancio 2023 consente la definizione agevolata delle liti fiscali pendenti, pagando un determinato importo correlato al valore della controversia e diversificato in funzione dello stato e del grado in cui pende il giudizio. Risultano pertanto interessate le liti rientranti nella giurisdizione tributaria in cui è parte l'Agenzia delle Entrate o l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli che, al **1° gennaio 2023**, risultano **pendenti** presso le Corti di giustizia tributaria, di primo e secondo grado, o presso la Corte di Cassazione, in ogni stato e grado del giudizio, compreso quello instaurato a seguito di rinvio.

È tuttora in corso di definizione, pertanto, sulla base di quanto previsto dalla nuova normativa in corso, la questione di cui trattasi per i debiti fiscali del CVN.

Il Credito d'imposta 2022 energia/gas è relativo al credito riconosciuto al CVN dai vari "Decreti Aiuti" emanati dal Governo, per far fronte all'aumento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, e non ancora portato a compensazione al 31.12.2022.

II. 5 quater) Crediti verso altri

I crediti verso altri si riferiscono a:

Descrizione	Parziali	Importo
a) Crediti verso consorziati per pagamenti in surroga	61.751	
- (Fondo svalutazione crediti su pagamenti in surroga)	-7.386	
		54.365
b) Crediti verso COMAR per pagamenti in surroga		230.339
c) Crediti verso COMAR	20.821.656	
(Fondo svalutazione crediti Comar)	-4.382.900	
		16.438.755
d) Crediti vari (entro 12 mesi)		468.221
e) Crediti vari (oltre 12 mesi)	1.134.490	
(Fondo svalutazione crediti Vari)	-46.589	
f) consorziati per copertura perdita (oltre 12 mesi)	60.520.763	
		61.608.664
Totale		78.800.345

Nel Bilancio 2021 trovavano esposizione i crediti del Consorzio nei confronti dei consorziati, derivanti dai versamenti che i consorziati erano obbligati ad effettuare, ai sensi dello statuto, per mettere a disposizione del Consorzio Venezia Nuova i mezzi finanziari necessari al suo funzionamento in conseguenza dei disavanzi registrati negli esercizi precedenti: fino al 31.12.2018, pari ad € 28.824.218 e, analogamente, nell'esercizio 2019, pari ad € 28.995.713 e nell'esercizio 2020, pari ad € 162.289.446.

Tali importi erano stati azzerati in chiusura di esercizio 2021, in modo da annullare integralmente la posizione creditoria/debitoria nei confronti dei soci Mantovani/Grandi Lavori Fincosit/Condotte, tutti e tre interessati da procedure concorsuali e, conseguentemente, difficilmente in grado di adempiere alle proprie obbligazioni.

Nel Bilancio 2022, a seguito delle scritture private intervenute tra le parti, le sopra citate partite sono state azzerate.

Nella voce a) sono rilevati crediti per € 61.751 per pagamenti effettuati a terzi in surroga di alcuni consorziati.

Nella voce b) sono rilevati crediti per € 230.339 per pagamenti effettuati a COMAR in surroga di alcuni consorziati.

Nella voce c) sono rilevati crediti per somme anticipate dal Consorzio per conto di Comar per complessivi € 20.821.656; considerata la situazione dei singoli soci di Comar, si è ritenuto opportuno svalutare tale credito per € 4.382.900; rimane quindi un credito di euro 16.438.755 nei confronti della Comar compensabile con i crediti che Comar vanta nei confronti del CVN (si rinvia, a tal fine, al paragrafo "acconti a fornitori per anticipi contrattuali").

Nelle voci d) ed e) sono evidenziati altri crediti, di cui € 1.087.902 esigibili oltre l'esercizio.

Nella voce f) sono evidenziati i crediti vantati dal CVN, pari ad € 60.520.763, nei confronti dei consorziati tali da coprire i residui disavanzi dei precedenti esercizi. Si ricorda infatti che una delle principali "assumption" del Piano prevede l'affidamento alle Imprese consorziate di nuovi lavori a valere sui nuovi finanziamenti, con il riconoscimento al CVN, da parte delle stesse imprese, di una contribuzione del 25% su tali lavori, nonché una contribuzione del 16% sulle eventuali prestazioni di ingegneria oggetto di assegnazione. L'importo complessivo delle citate contribuzioni previste a piano ammonta a € 77.314.504.

Il Commissario, pertanto, identifica da subito la quota-parte del valore complessivo della contribuzione prevista da Piano come strumento per azzerare il disavanzo al 31.12.2022. La contropartita contabile di tale credito è iscritta quale "Riserva copertura perdite" del Patrimonio Netto. Tale voce sarà rideterminata ogni anno sulla base delle effettive contribuzioni consuntivate e dei risultati d'esercizio.

Di seguito, ai sensi dell'articolo 2427, n. 6, c.c. si riporta un prospetto riepilogativo dei crediti:

	2021		2022	
	A breve	A medio/lungo	A breve	A medio/lungo
Crediti verso Clienti	14.111.702	3.480.804	22.737.129	3.804.329
Crediti verso imprese Controllate	1.021.043		267.492	
Crediti Tributari	1.226.937	4.335.727	2.102.959	6.066.138
Crediti verso Altri	21.766.787	975.250	17.191.681	61.608.664
Totale	38.126.468	8.791.781	42.299.260	71.479.131

Con riferimento al disposto di cui all'articolo 2427, n. 6, c.c., non risulta significativa la ripartizione dei crediti secondo le aree geografiche in quanto l'attività viene svolta nella Regione Veneto.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 19.584.919 (€ 53.663.993 nel precedente esercizio).

Il prospetto sotto indicato riporta i saldi attivi dei conti correnti bancari intestati al Consorzio Venezia Nuova, il denaro e i valori esistenti in cassa alla chiusura dell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	53.651.636	(34.074.395)	19.577.241
Denaro e altri valori in cassa	12.357	(4.679)	7.678
Totale disponibilità liquide	53.663.993	(34.079.074)	19.584.919

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

RISCONTI ATTIVI

I risconti attivi sono pari a € 575.643 (€ 273.179 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti della voce sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	273.179	302.464	575.643
Totale ratei e risconti attivi	273.179	302.464	575.643

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022
Fidejussioni	555.003
Manutenzioni	749
Assicurazioni	15.509
Canoni di noleggio	4.382
Totale	575.643

Non sussistono, al 31.12.2022, risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 274.002 (€ -262.711.406 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	274.000	0	0	0	0	0		274.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	0	-	-	-	-	-		0
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Versamenti a copertura perdite	0	0	0	61.085.569	0	0		61.085.569
Varie altre riserve	564.804	0	0	0	564.804	0		0
Totale altre riserve	564.804	0	0	61.085.569	564.804	0		61.085.569
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	(217.504.180)	0	(46.046.028)	0	0	0		(263.550.208)
Utile (perdita) dell'esercizio	(46.046.030)	0	46.046.030	0	0	0	202.464.641	202.464.641
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	(262.711.406)	0	2	61.085.569	564.804	0	202.464.641	274.002

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto del Consorzio Venezia Nuova risulta positivo per un importo di € 274.002 e l'avanzo di gestione dell'esercizio 2022 è pari ad € 202.464.641.

Di seguito un prospetto relativo al patrimonio netto:

	Fondo Consortile	Riserve	Riserva da arr.to	Utili/(Perdite) portati a nuovo	Utili/(Perdite) dell'Esercizio	Totale

		Fondo Decreto L.90 /2014					
Saldo al 31.12.2020	274.000	564.804	214.393.359	(2)	(55.214.732)	(162.289.445)	(2.272.016)
Altre variazioni			(214.393.359)	2	(162.289.446)	162.289.445	(214.393.358)
Risultato d'esercizio 2021						(46.046.030)	(46.046.030)
Ribaltamento risultato 2021							0
Saldo al 31.12.2021	274.000	564.804	0	0	(217.504.178)	(46.046.030)	(262.711.403)
Altre variazioni		(564.804)	61.085.569		(46.046.030)	46.046.030	60.520.765
Risultato d'esercizio 2022						202.464.641	202.464.641
Ribaltamento risultato 2022							0
Saldo al 31.12.2022	274.000	0	61.085.569	0	(263.550.210)	202.464.641	274.002

Fondo Consortile

Il fondo consortile del Consorzio Venezia Nuova risulta interamente sottoscritto e versato dai consorziati.

Fondo Decreto L. 90/2014

La riserva denominata "Fondo Decreto L. 90/2014", di euro 564.804, pari all'avanzo di gestione dell'esercizio 2017, era stata costituita ai sensi dell'art. art. 32 comma 7 del D.L. 90/2014 ed in osservanza delle sentenze del Consiglio di Stato relative all'applicazione dell'obbligo di accantonamento utili sia delle imprese consorziate che del Concessionario. Nel Piano Attestato di Risanamento, ed all'interno dei vari accordi transattivi sottoscritti con le Imprese, viene dato atto che gli utili presuntivi accantonati restano nella disponibilità della gestione del Commissario Liquidatore, pertanto il fondo è stato azzerato.

Riserva a copertura perdite

Come già rappresentato all'interno del paragrafo "II. 5 quater) Crediti verso altri", il Commissario identifica i crediti derivanti dalla contribuzione che le imprese affidatarie di nuovi lavori si sono impegnate a riconoscere al CVN (25% su tali lavori e 16% sulle eventuali prestazioni di ingegneria), nell'ambito dei vari accordi sottoscritti tra le parti, quale strumento per compensare i disavanzi delle gestioni precedenti.

Tale voce sarà rideterminata ogni anno sulla base delle effettive contribuzioni consuntivate e dei risultati d'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 49.589.570 (€ 141.264.202 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	15.000.000	0	126.264.202	141.264.202
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	(5.000.000)	0	(86.674.632)	(91.674.632)
Totale variazioni	0	(5.000.000)	0	(86.674.632)	(91.674.632)
Valore di fine esercizio	0	10.000.000	0	39.589.570	49.589.570

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti sono stati determinati dal Commissario Liquidatore anche sulla scorta delle relazioni predisposte dai professionisti in merito alla valutazione del rischio di soccombenza.

I Fondi per rischi e oneri risultano così composti:

Fondo contenzioso tributario

Come già riportato nei paragrafi precedenti, la Legge di Bilancio 2023 consente la definizione agevolata delle liti fiscali pendenti, pagando un determinato importo correlato al valore della controversia e diversificato in funzione dello stato e del grado in cui pende il giudizio. Risultano pertanto interessate le liti rientranti nella giurisdizione tributaria in cui è parte l'Agenzia delle Entrate o l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli che, al **1° gennaio 2023**, risultano **pendenti** presso le Corti di giustizia tributaria, di primo e secondo grado, o presso la Corte di Cassazione, in ogni stato e grado del giudizio, compreso quello instaurato a seguito di rinvio.

Il fondo, sulla base delle prime stime della definizione degli importi pendenti, attuate dai consulenti tributari del CVN nel corso del 2023, è stato ridotto di € 5.000.000.

Altri fondi

Questa voce accoglie quanto accantonato in relazione:

- alla controversia "Area Pagnan": si ricorda che il Consorzio Venezia Nuova, in forza di una apposita clausola contenuta nel contratto di compravendita dell'Area Pagnan (si rinvia al paragrafo sulle immobilizzazioni materiali) si obbligava a sollevare e tenere indenne la parte Venditrice (S.I.LO Pagnan S.r.l.) da qualsivoglia responsabilità a qualsiasi titolo fondata, nei confronti di Pubbliche Amministrazioni o di terzi in genere, con particolare riferimento all'esito di un contenzioso sorto tra la venditrice ed il Ministero dell'Ambiente.
Si è ritenuto opportuno e prudentiale mantenere il fondo di € 500.000, stanziato nell'esercizio 2014, avendo i legali incaricati valutato possibile il rischio connesso al contenzioso in essere;
- alla probabile copertura delle sanzioni che potrebbero essere irrogate per violazioni della normativa antiriciclaggio (art. 40 c. 1 D.Lgs 231/2007) collegate alle vicende già oggetto delle contestazioni 2015 dell'Amministrazione finanziaria e delle indagini penali;
- ad "Altri contenziosi in corso", in conseguenza alle contestazioni mosse da alcuni fornitori;
- alle criticità di alcuni interventi che hanno generato, come ampiamente descritto in premessa, le c.d "somme provvisoriamente riconosciute", oggetto di transazione con il PIOP nel corso del 2022;
- al rischio di solidarietà passiva per i debiti di Comar: in analogia a quanto operato per la svalutazione totale dei crediti e delle anticipazioni effettuate a favore di Comar – in considerazione della solidarietà che il CVN ha nei confronti dei creditori di Comar – a far data dal bilancio al 31.12.2020 si è provveduto a costituire un fondo prudentiale "per rischi di solidarietà passiva dei debiti di Comar". L'accantonamento è pari all'importo per il quale Comar si trova esposta, alla data di chiusura del bilancio, nei confronti dei propri fornitori, subappaltatori del

Sistema Mose. Il fatto che Comar debba essere considerata “passante” per CVN era ben noto anche ai precedenti Amministratori Straordinari che, in data 30 aprile 2020 (così si legge nella nota integrativa al bilancio 2019 di CVN) avevano assunto la delibera di assorbimento della struttura Comar all’interno della struttura CVN. Tale assunzione è stata ripresa anche all’atto della presentazione del Piano Attestato di Risanamento, in cui viene evidenziata la continuazione dell’attività in via diretta da parte di Comar;

- alle pretese di cui al procedimento pendente innanzi al Tribunale di Venezia (R.G. n° 6173/2019), e segnatamente con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il c.d. danno all’immagine conseguente ai noti fatti penali. La finalizzazione dell’accordo sta richiedendo più tempo di quello ipotizzato, a causa della necessità di individuare con sufficiente determinazione i soggetti nei cui confronti la Presidenza del Consiglio dei Ministri sarà chiamata a formalizzare la propria rinuncia alle pretese avanzate.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 1.120.872 (€ 1.210.363 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.210.363
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	606.269
Utilizzo nell'esercizio	272.864
Altre variazioni	(422.896)
Totale variazioni	(89.491)
Valore di fine esercizio	1.120.872

La composizione del fondo risulta così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Trattamento di Fine rapporto	5.964.364	6.237.228	272.864
Crediti verso INPS per T. di Fine Rapporto	-4.754.001	-5.116.356	-362.355
Totale	1.210.363	1.120.872	-89.491

L’ammontare accantonato rappresenta l’effettivo debito del Consorzio Venezia Nuova al 31.12.2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dell’accantonamento ai fondi previdenziali integrativi.

Il credito per € 5.116.356 verso l’Istituto Nazionale di Previdenza Sociale è relativo al Trattamento di Fine Rapporto non destinato ad una forma pensionistica complementare e quindi regolato secondo quanto previsto dall’art. 2120 c.c. a seguito delle scelte effettuate dai dipendenti ai sensi dell’art.8 comma 7 D.Lgs. n° 252/2005.

L'importo degli utilizzi e degli accantonamenti tiene conto anche di quanto destinato al fondo di Tesoreria INPS e ai fondi di pensione complementare a seguito della scelta operata dai dipendenti circa la destinazione del trattamento di fine rapporto ai sensi dell'articolo 1, commi 757 e 765 della Legge n° 296/06.

Debiti

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 7.496.203.951 (€ 7.533.406.542 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	1.335.964	-1.335.964	0
Acconti	7.363.983.519	67.309.236	7.431.292.755
Debiti verso fornitori	134.470.090	-82.063.091	52.406.999
Debiti verso imprese controllate	10.247.260	-5.827.525	4.419.735
Debiti tributari	576.958	923.558	1.500.516
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	984.986	-682.906	302.080
Altri debiti	21.807.765	-15.525.899	6.281.866
Totale	7.533.406.542	-37.202.591	7.496.203.951

Variazioni e scadenza dei debiti

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.335.964	(1.335.964)	0	0	0	0
Acconti	7.363.983.519	67.309.236	7.431.292.755	7.431.292.755	0	0
Debiti verso fornitori	134.470.090	(82.063.091)	52.406.999	50.142.323	2.264.676	0
Debiti verso imprese controllate	10.247.260	(5.827.525)	4.419.735	4.402.609	17.126	0
Debiti tributari	576.958	923.558	1.500.516	1.500.516	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	984.986	(682.906)	302.080	302.080	0	0
Altri debiti	21.807.765	(15.525.899)	6.281.866	6.281.866	0	0
Totale debiti	7.533.406.542	(37.202.591)	7.496.203.951	7.493.922.149	2.281.802	0

L'analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12 /2021	Saldo al 31/12 /2022	Variazioni
Debiti verso banche	1.335.964	0	-1.335.964
	38.474.108	43.888.051	5.413.943

Acconti per anticipazioni contrattuale			
Acconti per lavori	7.325.509.411	7.387.404.704	61.895.293
Debiti verso fornitori	134.470.091	52.407.000	-82.063.091
Debiti verso imprese controllate	10.247.260	4.419.735	-5.827.525
Debiti tributari	576.958	1.500.516	923.558
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	984.986	302.080	-682.906
Altri debiti	21.807.765	6.281.866	-15.525.899
Totale	7.533.406.542	7.496.203.952	-37.202.591

I debiti sono rilevati al loro valore nominale e la scadenza è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Debiti verso banche	0		0
Acconti per anticipazioni contrattuale	43.888.051		43.888.051
Acconti per lavori	7.387.404.704		7.387.404.704
Debiti verso fornitori	50.142.323	2.264.676	52.407.000
Debiti verso imprese controllate	4.402.609	17.126	4.419.735
Debiti tributari	1.500.516		1.500.516
Debiti verso istituti di previdenza	302.080		302.080
Altri debiti	6.281.866		6.281.866
Totale	7.493.922.150	2.281.802	7.496.203.952

Debiti verso banche

Il debito verso banche riguardante l'utilizzo dell'affidamento presso Unicredit S.p.A. per € 1.335.964 è stato ripianato.

La posizione Finanziaria netta risulta così rappresentata:

Descrizione	2021	2022
Disponibilità liquide	53.663.993	19.584.919
Debiti verso banche a breve termine	-1.335.964	0
Posizione Finanziaria Netta	52.328.029	19.584.919

Acconti

La voce acconti è relativa a:

- “Acconti per anticipazioni contrattuali”, pari ad € 43.888.051: sono relativi agli anticipi ricevuti dal Provveditorato OO.PP. come previsto dall'art. 35 comma 18 D,Lgs. 50/2016.;
- “Acconti per lavori”, con scadenza entro i 12 mesi pari ad € 7.387.404.704: sono acconti ricevuti in virtù delle convenzioni sottoscritte con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato OOPP., a seguito di presentazione di Stati Avanzamento Lavori (per il dettaglio si rimanda a quanto riportato nel paragrafo “Lavori in corso di esecuzione”).

Debiti verso fornitori

I debiti verso i fornitori sono ripartiti come segue:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Fornitori per fatture ricevute	45.478.125		45.478.125
Fornitori per fatture da ricevere	4.664.198		4.664.198
Ritenuta a garanzia		2.264.676	2.264.676
Totale	50.142.323	2.264.676	52.407.000

I debiti commerciali hanno visto una forte riduzione rispetto al Bilancio al 31.12.2021. Ciò è dovuto, in via principale, alle Scritture Private sottoscritte dal CVN con le imprese consorziate e in particolar modo con le c.d. “Grandi Imprese” che da tempo hanno lasciato i cantieri di CVN e non eseguiranno nuovi lavori:

- Gruppo COVELA s.c.ar.l., Impresa Costruzioni E. Mantovani S.p.A., FIP s.p.a.
- Astaldi (ora Partecipazioni Italia), Itinera (ora SAM), ATI MOSE Bocca di Chioggia, ATI MOSE OPERAE
- Gruppo GLF, HIGH TIDE

I debiti al 31.12.2021 di cui trattasi sono stati integralmente azzerati e ricondotti a sopravvenienze attive, a valle di specifiche scritture private confluite nel Piano Attestato di Risanamento, in modo tale da azzerare integralmente la posizione credito/debitoria nei loro confronti.

Per quanto attiene la voce “fornitori per fatture da ricevere”, l’importo stanziato è stato calcolato sulla base degli Stati Interni Lavori (SIL).

Tutti i debiti verso i fornitori sono stati ritenuti quali debiti a breve, pur nella consapevolezza che per parte degli stessi, in virtù della clausola passante, l’obbligazione per il Consorzio Venezia Nuova sorgerà solo quando lo stesso riceverà i fondi dal Provveditorato OOPP.

I debiti verso i fornitori a lungo termine di € 2.264.676 sono relativi alle ritenute a garanzia trattenute sulle opere eseguite dalle imprese esecutrici degli interventi.

Debiti verso imprese controllate

La voce comprende i debiti verso Thetis S.p.a. per € 4.402.609, di cui € 3.066.088 per fatture ricevute, € 1.341.672 per fatture da ricevere ed € - 5.150 per note credito da ricevere.

I debiti verso Thetis a lungo termine, pari ad € 17.126, sono relativi alle ritenute a garanzia.

Debiti tributari

Nella voce in esame sono riportati i debiti del Consorzio nei confronti dell’Erario e in particolare:

Descrizione	Totale
Iva ad esigibilità differita	108.590
Ritenuta d’acconto su redditi di lavoro autonomo	56.240
Comune di Venezia per IMU 2021	34.937
Debito verso AdE (cartella 78001/2022)	1.300.749
Totale entro 12 mesi	1.500.516

Per quanto attiene alle ritenute, si tratta di ritenute di competenza del mese di dicembre 2022, pagate nel mese di gennaio 2023.

Il debito verso AdE si riferisce ad un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate, dettagliatamente descritto nella Relazione sulla Gestione. La cartella di pagamento è stata notificata a dicembre 2022 e il pagamento è stato effettuato nel 2023.

Debiti verso Istituti previdenziali

Sono esposti in questa voce i debiti per contributi previdenziali relativi al personale dipendente del Consorzio Venezia Nuova di competenza dell'esercizio 2022 per un importo complessivo di € 302.080, in scadenza nell'esercizio 2023.

Altri debiti

Nella categoria "Altri debiti entro 12 mesi" risultano debiti per € 6.281.866.

In tale voce rientrano, principalmente:

- il debito verso i professionisti che hanno svolto le attività nelle commissioni di collaudo per € 3.996.639 ed in particolare:

Descrizione	Saldo al 31/12 /2021	Saldo al 31/12 /2022	Variazioni
Accantonamenti sulla base dei SAL	21.881.678	22.199.216	317.538
Somme corrisposte a titolo di anticipo	(17.676.720)	(18.202.577)	(525.858)
Debiti verso Collaudatori	4.204.958	3.996.639	(208.319)

- il debito residuo nei confronti dell'Ing. Giovanni Mazzacurati per € 836.203, derivante da un accordo transattivo contestato dal Consorzio Venezia Nuova. La procura della Corte dei Conti ha sottoposto a sequestro tale credito;
- il debito verso i dipendenti per € 976.737 relativo ai ratei per ferie, quattordicesima ed altre indennità maturate ma non godute;
- il debito verso i componenti delle commissioni di gara per € 172.904;
- il debito verso l'Agenzia delle Dogane per personale distaccato per € 164.436.

Nella categoria "Altri debiti oltre 12 mesi" non trova più evidenza, rispetto al bilancio 2021, l'importo relativo alle trattenute **per utili presunti accantonati ex art. 32 comma 7**.

In merito alla disposizione legislativa sopra citata, si ricorda quanto segue.

L'art. 32, co. 7°, del D.L. n° 90/2014 così disponeva: "Nel periodo di applicazione della misura di straordinaria e temporanea gestione di cui al comma 2, i pagamenti all'impresa sono corrisposti al netto del compenso riconosciuto agli amministratori di cui al comma 2 e l'utile d'impresa derivante dalla conclusione dei contratti d'appalto di cui al comma 1, determinato anche in via presuntiva dagli amministratori, è accantonato in apposito fondo e non può essere distribuito né essere soggetto a pignoramento, sino all'esito dei giudizi in sede penale ovvero, nei casi di cui al comma 10, dei giudizi di impugnazione o cautelari riguardanti l'informazione antimafia interdittiva".

Nel Piano Attestato di Risanamento ed all'interno dei vari accordi transattivi sottoscritti con le Imprese, viene dato atto che gli utili presuntivi accantonati restano nella disponibilità della gestione del Commissario Liquidatore, pertanto essi sono stati integralmente azzerati e ricondotti a sopravvenienze attive.

Con riferimento all'articolo 2427, n. 6, c.c. non risulta significativa la ripartizione dei debiti secondo le aree geografiche.

Nota integrativa, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

L'avanzo registrato nel corso dell'esercizio è pari ad € 202.464.641 ed è dovuto, principalmente, alla rilevazione delle operazioni di seguito dettagliate.

Si precisa che, in relazione alla attività svolta dal Consorzio Venezia Nuova quale Concessionario dello Stato ai sensi della Legge n. 798/84, articolo 3, lettere a), c), d) ed l), tutti i ricavi sono stati conseguiti nell'ambito della Regione del Veneto (articolo 2427, n. 10, c.c.).

Di seguito viene fornito il commento alle principali voci del Conto Economico.

Valore della produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE

Nel prospetto che segue vengono evidenziati i valori della produzione realizzata nell'esercizio, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Valore della produzione			
Variazione delle rimanenze	44.390.920	95.544.264	51.153.344
<i>Di cui Interventi</i>	41.725.280	94.344.127	52.618.847
<i>Di cui Corrispettivo del Concessionario</i>	2.665.640	6.960.130	4.294.490
<i>Di cui Fondo rischi contrattuali</i>	0	(5.934.556)	(5.934.556)
<i>Di cui Fondo rischi anticipi provvisori</i>	0	0	0
<i>Utilizzo fondi a.p.</i>	0	174.563	174.563
Altri Ricavi	5.640.051	59.426.640	53.786.590
Totale	50.030.971	154.970.904	104.939.934

L'importo iscritto nella voce "Variazioni delle rimanenze" rappresenta il valore degli interventi eseguiti dal Consorzio Venezia Nuova nel corso dell'esercizio 2022; il dettaglio è riportato nel paragrafo in cui sono stati illustrati i "Lavori in corso su ordinazione".

Nella posta in esame è compresa anche la quota di competenza del compenso riconosciuto al Consorzio dall'Amministrazione Concedente, in base alle convenzioni stipulate.

In particolare, il compenso riconosciuto al Consorzio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 imputato alla variazione dei lavori in corso su ordinazione ammonta ad € 6.960.130.

Altri ricavi e proventi

Con riferimento alla voce "Altri ricavi", di seguito una tabella riepilogativa:

Altri Ricavi	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Recupero spese per opere eseguite da consorziati	3.342	23.801	20.459
Prestazioni di servizi	133.306	165.838	32.531
Rimborsi assicurativi	35.000	0	(35.000)
Recupero personale distaccato	818.658	793.029	(25.629)
Rilascio Fondo passività	4.640.354	3.433.460	(1.206.894)

Rilascio Fondo passività Comar		14.894.431	
Rilascio Fondo solidarietà passiva Comar		24.246.688	
Rilascio Fondo contenzioso fiscale		5.000.000	
Sopravvenienze attive	9.389	89.077	79.687
Altri Ricavi e sopravvenienze attive		1.139.294	
Riduzione 25% artt. 4.2 e 6.1 scrittura 27.11.21	0	338.171	338.171
Riduzione 16% artt. 4.2 e 6.1 scrittura 27.11.21	0	230.623	230.623
Recupero oneri finanziari da transazione art. 4	0	8.500.000	8.500.000
Ricavi per controversie imprese consorziate	0	5.389	5.389
Contributo per costi energetici	0	566.841	566.841
Totale	5.640.051	59.426.640	-1.134.846

In particolare si segnala quanto segue:

- i ricavi “*per recupero personale distaccato*” pari ad € 793.029 riguardano prevalentemente il personale distaccato presso Comar;
- la voce “*altri ricavi e sopravvenienze attive*” riguarda il riconoscimento, da parte del PIOP nel corso del C.T. A. di dicembre 2022, dei costi sostenuti dal CVN per guardiania e relativi ad esercizi precedenti;
- la voce “*Recupero oneri finanziari da transazione art. 4*” riguarda il riconoscimento di alcuni oneri finanziari che il Concessionario ha sostenuto, anni orsono, per finanziamenti-ponte attivati per poter procedere con i lavori (e quindi con il pagamento di quanto realizzato) senza soluzione di continuità, in attesa della effettiva disponibilità delle risorse assegnate per il Sistema MOSE per il pagamento dei SAL;
- la voce “*Riduzione 25%-Riduzione 16%*” è relativa al riconoscimento al CVN, da parte delle Imprese consorziate affidatarie di nuovi lavori a valere sui nuovi finanziamenti, di una contribuzione del 25% su tali lavori nonché di una contribuzione del 16% sulle prestazioni di ingegneria oggetto di assegnazione.
- la voce “*Contributo per costi energetici*” è relativa ai crediti d’imposta riconosciuti al CVN dai vari “Decreti Aiuti” emanati dal Governo, per far fronte all’aumento dei costi dell’energia elettrica e del gas naturale.

Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione sostenuti dal Consorzio Venezia Nuova sono di seguito riepilogati:

Costi della Produzione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	70.297	82.849	12.552
Costi per servizi	50.775.068	122.245.125	71.470.056
Costi per godimento di beni di terzi	370.493	319.536	(50.958)
Costi per il personale	10.097.593	9.820.887	(276.706)
Ammortamenti e svalutazioni	3.591.795	153.235	(3.438.560)
Accantonamenti per rischi	21.464.828	3.253	(21.461.574)
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	9.444.846	642.693	(8.802.153)
Oneri diversi di gestione	206.455	23.360.305	23.153.850
Totale	96.021.376	156.627.884	60.606.508

Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo

Si riferiscono principalmente, ai costi sostenuti per cancelleria, arredi e dotazioni di limitato valore, somministrazioni varie, carburanti, materiale antinfortunistico e altri acquisti vari.

Costi per servizi

Riguardano principalmente le prestazioni per interventi direttamente connessi all'attività produttiva del Consorzio Venezia Nuova nonché i servizi generali indispensabili connessi al funzionamento dell'entità consortile, ripartiti come segue:

Costi per Servizi	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Per interventi	43.105.215	114.087.038	70.981.823
Altre prestazioni	7.669.853	8.158.087	488.234
Totale	50.775.068	122.245.125	71.470.056

L'incremento dei costi per interventi è coerente con l'incremento della produzione realizzata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente, in conseguenza dell'uscita dalla procedura di concordato e dal riavvio in breve tempo dei cantieri e delle altre attività.

Costi per il godimento dei beni di terzi

Riguardano principalmente i canoni di locazione, i canoni di noleggio delle attrezzature e i canoni per l'utilizzo dell'Area Arsenale e in particolare:

Costi per il godimento beni di terzi	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Canoni di locazione	99.382	5.056	(94.326)
Canoni concessione Arsenale	260.000	302.000	42.000
Altri costi	11.112	12.480	1.368
Totale	370.493	319.536	-50.958

Costi per il personale

Il costo per il personale rappresenta l'onere totale sostenuto per il personale dipendente ed è comprensivo delle retribuzioni, dei relativi oneri sociali e previdenziali a carico del Consorzio ripartiti come segue:

Costi per il personale	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Salari e stipendi	7.186.808	6.888.455	(298.354)
Oneri sociali	2.183.588	2.021.917	(161.671)
Trattamento di fine rapporto	518.530	606.269	87.739
Trattamento di quiescenza e simili	72.299	61.250	(11.048)
Altri costi	136.368	242.996	106.628
Totale	10.097.593	9.820.887	-276.706

Ammortamenti e svalutazioni

Per tale voce si rimanda a quanto indicato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni.

Ammortamenti e svalutazioni	Saldo al 31/12 /2021	Saldo al 31/12 /2022	Variazioni
Immobilizzazioni Immateriali	6.184	0	(6.184)
Immobilizzazioni Materiali	172.869	153.235	(19.634)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.412.742	0	(3.412.742)
	9.444.846	642.693	(8.802.153)

Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante			
Totale	13.036.642	795.928	(12.240.713)

La voce "Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante" è relativa alla svalutazione del credito verso l'Amministrazione Concedente per fatture da emettere, appostate in relazione a possibili recuperi spese sostenuti da CVN per il proprio personale dipendente nell'ambito delle attività gestionali dell'Area Nord dell'Arsenale e dell'Area Pagnan. Il Commissario Liquidatore, previa verifica con i tecnici preposti, ha ritenuto di svalutare completamente tale credito

Accantonamenti per rischi

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Accantonamenti per rischi	21.464.828	3.253	(21.461.574)

Al 31.12.2022, non sono emersi elementi di rischio che presupponessero, anche prudenzialmente, alcun accantonamento, se non quello relativo alla partecipazione finanziaria in Vega Parco Scientifico Tecnologico S.c. a r. l.

Costi per oneri diversi di gestione

Sono riepilogati nella tabella che segue:

Oneri diversi di gestione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Quotidiani, libri e riviste	15.136	13.446	(1.690)
Spese promozionali	1.212	853	(359)
Tari/Tares	37.951	60.969	23.019
Tassa COSAP	0	1.380	1.380
Imu/Tasi	69.874	69.874	0
Altre imposte e tasse	28.404	33.417	5.013
Sanzioni	2.729	17.583	14.853
Contributo DIPE ex art. 36	21.741	0	(21.741)
Altri Oneri diversi	27.417	8.545	(18.872)
Riclassificazione ai sensi D.Lgs.139/15	1.991	0	(1.991)
Sopravvenienze passive/arrotondamenti passivi	0	1.376.676	1.376.676
Sopravvenienze passive trattenute utili da concordato	0	6.122.750	6.122.750
Sopravvenienze passive da concordato	0	15.587.549	15.587.549
Sopravvenienze passive da transazioni	0	67.263	67.263
Totale	206.454	23.360.305	23.153.850

In questa voce confluiscono i costi, gli oneri e le minusvalenze della gestione ordinaria che, per loro natura, non è stato possibile classificare nelle precedenti voci dei "Costi della produzione".

In particolare si segnala quanto segue:

- € 6.122.750 per sopravvenienze passive generate dallo stralcio, a seguito delle varie scritture transattive sottoscritte, dei crediti CVN (note di credito da ricevere) per le ritenute ex art. 32 DL 90/2014, relative agli “utili presuntivi”
- € 15.587.549 per sopravvenienze passive da procedura ex art. 67, dovute, principalmente, all’annullamento dei crediti al 31.12.2022 vs. Consorziati;
- € 67.263 per sopravvenienze passive dovute a transazioni c.d. “minori”.
- € 1.376.676 per sopravvenienze passive derivanti, principalmente, dalla cartella di pagamento dell’Agenzia delle Entrate (per l’imposta di registro dovuta sulla cessione di un credito effettuata, nel 2012, a fronte di un contratto di finanziamento ricevuto da BNL) notificata a dicembre 2022.

Proventi e oneri finanziari

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Le variazioni degli oneri e proventi concernenti la gestione finanziaria del CVN sono di seguito sintetizzati:

Oneri e proventi finanziari	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Altri proventi finanziari	2.455	2.612	158
Proventi da ristrutturazione debiti	0	204.221.355	204.221.355
Interessi e altri oneri finanziari	(57.759)	(102.531)	(44.772)
Utili e perdite su cambi	(321)	184	504
Totale	(55.625)	204.121.620	204.177.245

Si fornisce il dettaglio anche della voce “Proventi da ristrutturazione debiti”:

Proventi da ristrutturazione debiti	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2022	Variazioni
Sopravv. Attive da concordato	0	44.509.467	44.509.467
Sopravv. Attive trattenute utili da concordato	0	17.222.546	17.222.546
Sopravv. Attive riduzione fondi provvisori	0	74.383.889	74.383.889
Riconoscimento riserve da transazione art. 3	0	68.105.453	68.105.453
Totale	0	204.221.355	204.221.355

I proventi da ristrutturazione debiti – allocati in questa voce come previsto dall’OIC n° 12, par. 92 e 98 – si riferiscono a:

- € 44.509.467 per sopravvenienze attive da procedura ex art. 67, dovute, principalmente, all’annullamento dei debiti al 31.12.2021 vs. Consorziati e, in minima parte, agli effetti positivi generatisi da varie transazioni con i fornitori;
- € 17.222.546 per sopravvenienze attive generate dalla disponibilità delle ritenute ex art. 32 DL 90/2014, relative agli “utili presuntivi” trattenuti sui pagamenti effettuati da CVN alle imprese esecutrici, successivamente alla sentenza del Consiglio di Stato del 27 novembre 2017;

- € 74.383.889 per sopravvenienze attive generate dal rilascio dei fondi rischi sui riconoscimenti “in via provvisoria”, come già dettagliatamente descritto;
- € 68.105.453 per sopravvenienze attive generatesi a fronte della rinuncia delle riserve iscritte sugli atti contabili a vario titolo dal Concessionario nei confronti dell’Amministrazione Concedente.

Gli interessi e altri oneri finanziari sono relativi agli interessi passivi sostenuti nel conto corrente ordinario.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Come già illustrato, si è provveduto a svalutare la partecipazione detenuta nella società Vega S.c. a r.l. per l'importo di € 3.253.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Nessuna movimentazione nel corso del 2022, né risultano imposte correnti a carico dell'esercizio 2022.

Nota integrativa, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi, anticipazioni e crediti concessi al commissario liquidatore ed impegni assunti per suo conto

Al Commissario Liquidatore non è stato corrisposto alcun compenso, nè sono stati concessi acconti. Infatti, nonostante l'articolo 95 del DL 104/2020, convertito con la legge 126/2020, prevedesse che con il decreto di nomina venisse determinato anche il compenso del Commissario Liquidatore, alla data del deposito del presente bilancio, e di conseguenza a circa due anni e mezzo dalla nomina, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti non ha ancora provveduto in tal senso.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Vengono di seguito elencate le informazioni relative all'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale con indicazione della natura delle garanzie reali.

La composizione delle garanzie prestate e ricevute dal Consorzio Venezia Nuova, il valore dei beni concessi in uso a terzi e, a titolo di conto di memoria, i finanziamenti per contratti di mutuo sottoscritti in attuazione della Legge n. 139 /1992 e seguenti risulta così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Garanzie prestate	108.512.471	111.683.505	3.171.034
Beni di terzi presso il Consorzio Venezia Nuova	388.786	388.786	0
Altri	424.464.270	336.000.000	(88.464.270)
Garanzie ricevute	88.393.269	77.564.605	(10.828.664)
- di cui imprese controllate - Thetis	34.919	0	(34.919)
Totale	621.758.796	525.636.896	(96.121.900)

Più in particolare, sono esposti:

- gli impegni di garanzia assunti dal Consorzio Venezia Nuova verso terzi e verso l'Amministrazione concedente, per € 111.683.505;
- il valore delle immobilizzazioni acquistate per conto del Provveditorato OO.PP. in quanto destinati al "Servizio Informativo" per € 388.786;
- l'ammontare di € 336.000.000 iscritto nella voce "Altri" è relativo al valore nominale iniziale dei contratti di finanziamento stipulati a valere sui contributi pluriennali di cui alle Leggi n. 488/99, n. 350/03 e 122/10 e al Cap. 7060 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; tali finanziamenti rappresentano obbligazioni a carico dello

Stato. Il Consorzio Venezia Nuova, infatti nella sua veste di Concessionario del Ministero delle Infrastrutture – Provveditorato OOPP, in forza della Legge n. 139/92, è stato autorizzato a contrarre mutui con oneri di ammortamento, per capitale ed interessi, a carico dello Stato. Nel corso del 2022 è stato estinto il contratto di finanziamento di cui all’Atto Attuativo rep. n. 8741.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell’art. 2427, comma 1, n. 22 *bis*, c.c. si dà atto che le operazioni poste in essere dal Consorzio Venezia Nuova con parti correlate (rappresentate principalmente dalle imprese consorziate) sono avvenute in base al “regolamento per l’esecuzione dei lavori” nonché alle delibere del Consiglio Direttivo esistenti alla data di insediamento degli Amministratori Straordinari e del Commissario Liquidatore. Per quanto concerne specificatamente i rapporti con le società controllate sono ripartiti come segue:

Crediti	Acconti		Crediti Commerciali		Altri Crediti	Crediti	Totale
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi			
					Anticipi su riserve e pagamenti in surroga	Copertura perdite	
					Entro 12 mesi	Entro 12 mesi	
Controllate							
Thetis S.p.A.	22.166		267.492				289.658
ConSORZiate	3.039.198		339.367				3.378.565
Debiti			Debiti Commerciali		Altri Debiti	Debiti	Totale
			Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi			
					Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	
Controllate							
Thetis S.p.A.			4.402.609	17.126			4.419.735
ConSORZiate			16.941.906	612.371			17.554.277

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I **fatti di rilievo** intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio, già oggetto di menzione in questa nota integrativa, sono descritti analiticamente nella relazione sulla gestione.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto Massimo Miani dichiara che lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono redatti in modalità non conforme alla tassonomia italiana XBRL, in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del Codice Civile.

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

– Massimo Miani –



CONSORZIO VENEZIA
NUOVA

CONSORZIO VENEZIA NUOVA
commissariato ai sensi dell'art. 95, co. 18, del D.L. n° 104/2020
Sede in Venezia, Castello 2737/F
Fondo consortile € 274.000 i.v.
Iscritto al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A Venezia Rovigo
al n° 05811860583 - R.E.A. n° VE - 183599

BILANCIO al 31.12.2022

STATO PATRIMONIALE al **31.12.2022** **31.12.2021**

ATTIVO

II	Immobilizzazioni materiali:		
1	- Terreni e fabbricati	7.408.429	7.500.000
2	- Impianti e macchinari	103.998	134.204
3	- Attrezzature industriali e commerciali	0	60
4	- Altre immobilizzazioni	124.918	103.199
B II	Totale immobilizzazioni materiali	7.637.345	7.737.463
III	Immobilizzazioni finanziarie:		
1 a	- Partecipazioni in società controllate	2.786.747	2.786.747
1 d bis	- Partecipazioni in altre società	50.000	53.253
B III	Totale immobilizzazioni finanziarie	2.836.747	2.840.000

B	Totale immobilizzazioni	10.474.092	10.577.463
---	-------------------------	------------	------------

I	Rimanenze:		
3	- Lavori in corso su ordinazione	7.397.065.523	7.282.383.580



CONSORZIO VENEZIA
NUOVA

5	- Acconti a fornitori per anticipi contrattuali	5.709.826	19.353.237
C I	Totale rimanenze	7.402.775.349	7.301.736.817
II	Crediti:		
1	- Crediti verso clienti:		
	° entro 12 mesi	22.737.129	14.111.702
	° oltre 12 mesi	3.804.329	3.480.804
2	- Crediti verso società controllate	267.492	1.021.043
5 bis	- Crediti tributari:		
	° entro 12 mesi	2.102.959	1.226.936
	° oltre 12 mesi	6.066.138	4.335.727
5 qua- ter	- Altri crediti:		
	° entro 12 mesi	17.191.681	21.766.787
	° oltre 12 mesi	61.608.664	975.250
C II	Totale crediti	113.778.392	46.918.249
IV	Disponibilità liquide:		
1 a	^ Depositi bancari e postali	19.577.241	53.651.636
3	^ Denaro e valori in cassa	7.678	12.357
C IV	Totale disponibilità liquide	19.584.919	53.663.993

C	Totale attivo circolante	7.536.138.660	7.402.319.059
---	--------------------------	---------------	---------------

	Risconti attivi	575.643	273.179
D	Totale risconti attivi	575.643	273.179

	TOTALE ATTIVO [B + C + D]	7.547.188.395	7.413.169.701
--	-----------------------------	---------------	---------------



CONSORZIO VENEZIA
NUOVA

PASSIVO

Patrimonio netto:			
I	- Fondo consortile	274.000	274.000
VI	- Altre riserve:		
	° Fondo D.L. 90/2014	0	564.804
	° Riserva copertura perdite	61.085.569	0
VIII	- Utili (perdite) a nuovo	(263.550.208)	(217.504.180)
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	202.464.641	(46.046.030)
A	Totale patrimonio netto	274.002	(262.711.406)
2	Fondo imposte su contenzioso fiscale	10.000.000	15.000.000
4	Altri fondi:		
	- Fondo controversia area Pagnan	500.000	500.000
	- Sanzioni art. 40, co. 1, D.lgs. 231/2007	150.000	150.000
	- Fondo controversie legali	5.765.866	12.947.600
	- Fondo riconoscimenti provvisori	12.744.151	67.990.361
	- Fondo rischi danni d'immagine	10.000.000	10.000.000
	- Fondo rischi solidarietà passiva debiti Comar	10.429.553	34.676.241
B	Totale fondi rischi ed oneri	49.589.570	141.264.202
	Fondo T.F.R.	1.120.872	1.210.363
C	Totale fondo T.F.R.	1.120.872	1.210.363
Debiti:			
4	^ Banche c/c passivi (entro 1 anno)	0	1.335.964



CONSORZIO VENEZIA
NUOVA

6	^ Acconti:		
	° Acconti per anticipazioni contrattuali	43.888.051	38.474.108
	° Acconti (<i>entro 12 mesi</i>)	7.387.404.704	7.276.871.505
	° Acconti (<i>oltre 12 mesi</i>)	0	48.637.906
7	^ Debiti vs. fornitori:		
	° entro 12 mesi:		
	- Fornitori per fatture ricevute	45.478.125	117.228.729
	- Fornitori per fatture da ricevere	4.664.198	11.068.972
	- Fornitori per note d'accredito	0	(66.701)
	° oltre 12 mesi:		
	- Ritenute a garanzia	2.264.676	6.239.090
9	^ Debiti verso imprese controllate:		
	° entro 12 mesi	4.402.609	9.303.243
	° oltre 12 mesi	17.126	944.017
12	- Debiti tributari (entro 1 anno)	1.500.516	576.958
13	- Debiti vs. Istituti previdenziali (entro 1 anno)	302.080	984.986
14	- Altri debiti:		
	° entro 12 mesi	6.281.866	7.269.778
	° oltre 12 mesi	0	14.537.987
D	Totale debiti	7.496.203.951	7.533.406.542
TOTALE PASSIVO [A+B+C+D]		7.547.188.395	7.413.169.701



CONTO ECONOMICO

Valore della produzione:

3	^ Variazione dei lavori in corso su ordinazione	95.544.264	44.390.920
5	^ Altri ricavi e proventi	59.426.640	5.640.051
A	Totale valore della produzione	154.970.904	50.030.971

Costi della produzione:

6	^ Acquisti materie prime, sussidiarie e di consumo	82.849	70.297
7	^ Servizi:		
	° per interventi	114.087.038	43.105.215
	° per altre prestazioni	8.158.087	7.669.853
8	^ Godimento beni di terzi:		
	° Canoni di locazione	5.056	99.382
	° Canoni di concessione	302.000	260.000
	° Altri costi	12.480	11.112
9	^ Costi per il personale dipendente:		
9 a	° Salari e stipendi	6.888.455	7.186.808
9 b	° Contributi previdenziali	2.021.917	2.183.588
9 c	° Accantonamento a fondo T.F.R.	606.269	518.530
9 d	° Trattamento di quiescenza e simili	61.250	72.299
9 e	° Altri costi del personale	242.996	136.368
10	^ Ammortamenti:		
10 a	° Amm.to immobilizzazioni immateriali	0	6.184
10 b	° Amm.to immobilizzazioni materiali	153.235	172.869
10 c	° Svalutazione delle immobilizzazioni	0	3.412.742



CONSORZIO VENEZIA
NUOVA

10 d	° Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	642.693	9.444.846
12	^ Accantonamento per rischi	3.253	21.464.828
14	^ Oneri diversi di gestione:	23.360.305	206.455
B	Totale costi della produzione	156.627.883	96.021.376
X	DIFFERENZA DELLA PRODUZIONE [A-B]	(1.656.979)	(45.990.405)
^ Proventi ed oneri finanziari:			
16 d	° Proventi finanziari:		
	- Altri proventi da crediti immobilizzati	2.612	2.455
	- Proventi da ristrutturazione dei debiti	204.221.355	0
17	° Oneri finanziari:		
	- Interessi passivi e altri oneri finanziari	(102.531)	(57.759)
	- Utile e perdite su cambi	184	(321)
C	Differenza tra proventi ed oneri finanziari	204.121.620	(55.625)
	RISULTATO ANTE IMPOSTE [X + C]	202.464.641	(46.046.030)
20	^ Imposte sul reddito dell'esercizio	0	0
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	202.464.641	(46.046.030)

Il presente bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

- (*firmato*) dott. Massimo Miani -



CONSORZIO VENEZIA
NUOVA

SINTESI SITUAZIONE PATRIMONIALE CVN al 31.12.2022	PARZIALI	TOTALI
Immobilizzazioni materiali		7.637.345
Immobilizzazioni finanziarie		2.836.747
RAPPORTI CON PIOP:		
PIOP c/fatture da emettere:		
- Lavori eseguiti	7.442.868.980	
- Acconti per lavori certificati (fatture per SAL)	(7.387.404.704)	
- Fatture da emettere per costi sostenuti anni precedenti	18.812.487	
Fatture ancora da emettere		74.276.763
PIOP c/fatture emesse:		
- Fatture emesse e non incassate	5.684.325	
- Fondo svalutazione crediti per fatture emesse	(3.096.693)	
Fatture emesse		2.587.632
PIOP c/ritenute di garanzia:		
- c/ritenuta di garanzia 5%	79.242	
- c/ritenuta di garanzia 0,5%	3.725.087	
Ritenute di garanzia		3.804.329
PIOP c/arrotondamenti:		
- C/C MAV CONV. 8100	(74.776)	
- C/C MAV CONV. 8249	(46.303)	
- C/C MAV CONV. 8308	(87.752)	
- C/C MAV CONV. 8384	(151.875)	
Somme in c/c per interessi compensativi al momento non utilizzati		(360.706)
PIOP c/anticipi contrattuali erogati:		
- PIOP anticipo contr. conv. 8741	(4.923.698)	
- PIOP anticipo contr. conv. 8701	(6.520.548)	
- PIOP anticipo contr. conv. 8602	(1.444.310)	
- PIOP anticipo contr. conv. 8700	(5.471)	
- PIOP anticipo contr. conv. 8756	(10.238.906)	
- PIOP anticipo contr. conv. 8149	(195.622)	
- PIOP anticipo contr. conv. 7962	(111.354)	
Provv. PIOPP ant. Contr. Conv. 8845	191.853	
Provv. PIOPP ant. Contr. Conv. 8889	(20.172.940)	
Provv. PIOPP ant. somme a rimborso OP/585	(106.348)	
Anticipi contrattuali erogati (20%)		(43.527.344)
Fatture ricevute		(1.653.363)
Fondi rischi:		
- Fondo rischi contrattuali (<i>claims</i>)	(13.608.640)	
- Fondo di rettifica per lavori riconosciuti provvisoriamente dal PIOP (produzione al 31.12.2022)	(29.928.900)	



CONSORZIO VENEZIA
NUOVA

- Fondo rischi ricavi	(2.265.916)	
- Fondo di rettifica per lavori riconosciuti provvisoriamente dal PIOP (produzione a finire)	(12.744.151)	
Totale fondi rischi		(58.547.607)
TOTALE RAPPORTI CON PIOP		(23.420.296)

Rapporti con COMAR:

Acconti COMAR	3.441.585	
Fondo svalutazione acconti COMAR	(3.441.585)	
Crediti cliente COMAR	12.527.086	
Fondo svalutazione crediti cliente COMAR	(12.286.340)	
Crediti per anticipi COMAR	20.821.656	
Crediti vs COMAR per pagamenti in surroga	230.339	
Fondo svalutazione crediti per anticipi COMAR	(4.382.900)	
Fornitore COMAR per fatture ricevute	(12.419.473)	
Fornitore COMAR per fatture/n.a. da ricevere	(3.010.836)	
Fornitore COMAR per ritenute c/garanzie	(1.479.532)	
Totale rapporti credito/debito COMAR		0

Rapporti con i CONSORZIATI:

Anticipi contrattuali consorziati	3.039.198	
Crediti verso clienti consorziati:		
- per fatture emesse e/o da emettere	339.367	
Crediti verso consorziati per anticipi pagamenti in surroga	54.365	
Debiti verso fornitori consorziati (per fatture ricevute)	(16.941.906)	
Debiti verso consorziati a medio/lungo (garanzie)	(612.371)	
Totale rapporti credito/debito verso consorziati		(14.121.347)

Altri crediti:

Anticipi contrattuali altri fornitori	2.648.462	
Crediti verso altri clienti	756.896	
Crediti tributari	2.127.169	
Altri crediti a breve	468.221	
Altri crediti a lungo	61.608.664	
Totale altri crediti		67.609.412

Disponibilità liquide	19.584.919
Ratei e risconti	575.643

Fondi per rischi ed oneri:

Fondo rischi per contenzioso fiscale	(10.000.000)	
(a dedurre) Crediti vs. Agenzia delle Entrate - rate pagate in co- stanza di contenzioso	6.041.928	
Fondo controversia area Pagnan	(500.000)	
Fondo per sanzioni art. 40, co. 1, D.lgs. 231/2007	(150.000)	



CONSORZIO VENEZIA
NUOVA

Fondo controversie legali	(5.765.866)	
Fondo rischi danni d'immagine	(10.000.000)	
Fondo rischi solidarietà passiva debiti Comar	(10.429.553)	
Totale fondi per rischi ed oneri		(30.803.491)

Fondo TFR **(1.120.872)**

Altri debiti:

Debiti verso fornitori (per fatture ricevute e da ricevere)	(16.116.746)	
Debiti netti vs. Thetis	(4.130.077)	
Debiti tributari	(1.500.516)	
Debiti previdenziali	(302.080)	
Altri debiti	(2.285.228)	
Debiti commissioni collaudo ed esperti PIOPP	(3.996.639)	
Debiti verso altri fornitori a medio/lungo (garanzie)	(172.773)	
Totale altri debiti		(28.504.059)

P.N. CVN al 31.12.2022

274.000



**PROSPETTO delle VARIAZIONI INTERVENUTE
nelle IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI al 31.12.2022**

MOVIMENTI	Terreni, fabbricati e costr. leggere	Impianti e macchinari	Attrezzature	Mobili ed arredi	Macchine el. d'ufficio	Macchine el. su natanti	Motoscafi	Automezzi
VALORE INIZIALE								
costo storico	16.407.560,25	1.332.323,47	464.917,91	1.706.840,73	1.989.454,41	42.536,72	361.745,83	11.595,05
rivalutazioni								
fondo amm.to	(1.350.665,35)	(1.198.119,23)	(464.857,91)	(1.699.694,87)	(1.960.010,07)	(42.422,85)	(295.250,57)	(11.595,05)
svalutazioni	(7.556.894,90)							
TOT. VAL. INIZIALE	7.500.000,00	134.204,24	60,00	7.145,86	29.444,34	113,87	66.495,26	0,00
MOVIMENTAZIONI								
acquisizioni					14.284,17		38.832,60	
alienazioni								
rivalutazioni								
variaz. categoria								
variazione fondo amm.to								
amm.to ord. esercizio	(91.570,87)	(30.206,10)	(60,00)	(4.659,45)	(13.560,78)	(113,87)	(13.064,34)	
svalutazioni								
TOTALE MOVIMENT.	(91.570,87)	(30.206,10)	(60,00)	(4.659,45)	723,39	(113,87)	25.768,26	0,00
VALORE FINALE								
costo storico	16.407.560,25	1.332.323,47	464.917,91	1.706.840,73	2.003.738,58	42.536,72	400.578,43	11.595,05
rivalutazioni								
fondo amm.to	(1.442.236,22)	(1.228.325,33)	(464.917,91)	(1.704.354,32)	(1.973.570,85)	(42.536,72)	(308.314,91)	(11.595,05)
svalutazioni	(7.556.894,90)							
TOT. VAL. FINALE	7.408.429,13	103.998,14	0,00	2.486,41	30.167,73	0,00	92.263,52	0,00



Relazione sulla gestione dell'esercizio 2022

Premessa

Il Consorzio Venezia Nuova (di seguito "Consorzio" o "CVN") è il Concessionario – in attuazione della Legge n. 798/1984, del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) mediante il Provveditorato alle Opere Pubbliche per il Veneto Trentino Alto Adige Friuli Venezia Giulia (già Magistrato alle Acque di Venezia) – per la realizzazione degli interventi per la salvaguardia di Venezia e della laguna di Venezia.

Il Consorzio opera in base alla Convenzione Generale rep. n. 7191 sottoscritta nel 1991 con l'allora Magistrato alle Acque per la realizzazione del Piano Generale degli Interventi allegato alla Convenzione stessa che comprende anche le opere di regolazione delle maree alle bocche di porto (Sistema MOSE).

Per "Sistema MOSE" si intende un complesso di opere in sintesi rappresentate:

- dalle 4 barriere mobili posizionate nelle 3 bocche di porto della laguna (due barriere a Lido, una barriera a Malamocco e una a Chioggia – nel seguito "opere alle bocche di porto");
- all'allestimento e all'implementazione del Centro Operativo deputato alla gestione delle opere alle bocche di porto;
- da altre opere ed interventi complementari (in primis le cc.dd. misure di compensazione ambientale in ottemperanza alle prescrizioni della Commissione Europea);
- dalle attività della fase di gestione e manutenzione provvisoria del sistema, fino alla consegna dell'Opera allo Stato.

A seguito delle note vicende penali, con provvedimento del 1° dicembre 2014, su proposta dell'Autorità Nazionale anticorruzione, il Prefetto di Roma ha disposto la straordinaria e temporanea gestione del CVN, ai sensi dell'art. 32, comma 1, del D.L. n° 90/2014, convertito in Legge n° 114/2014, per l'esecuzione, da parte del Consorzio, delle attività di cui alla Convenzione rep. n. 7191/1991 e dei successivi atti aggiuntivi ed attuativi.

Con provvedimento del 12 febbraio 2016 il Prefetto di Roma ha esteso la straordinaria e temporanea gestione anche a COMAR S.c.a r.l. (di seguito



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

“COMAR”), società formata dai tre soci principali di CVN e incaricata nel 2010 dal CVN della gestione delle procedure di gara per gli affidamenti delle opere elettromeccaniche del MOSE e del coordinamento, per conto del CVN, dei lavori impiantistici così affidati.

Tale fatto ha particolare rilievo in quanto nel citato decreto viene precisato che:

- ✓ l'attivazione delle misure di straordinaria e temporanea gestione nei confronti della COMAR Scarl è stata proposta in ragione del fatto che la stessa svolge, per conto del Consorzio Venezia Nuova, un compito fondamentale per consentire il completamento dei lavori del MOSE;
- ✓ è indispensabile ricondurre nell'alveo della stessa Amministrazione straordinaria la effettiva gestione degli interventi già assegnati a COMAR (prima che intervenisse l'Amministrazione Straordinaria) ed in corso di realizzazione, e degli altri interventi comunque previsti dall'Atto d'impegno del 26 gennaio 2010, così da elidere la "delega di gestione" a suo tempo conferita dal sospeso Consiglio Direttivo del Consorzio Venezia Nuova e, conseguentemente, proseguire nella realizzazione degli interventi strategici per il completamento dell'Opera.

Tali motivazioni sono state confermate e ribadite in via definitiva dalla sentenza n. 00867/2019 Reg. Prov. Coll. – n. 08077/2018 Reg. Ric. del Consiglio di Stato.

Con DPCM del 27.11.2019, a seguito di un'acqua alta eccezionale che ha messo in ginocchio la città di Venezia, è stato nominato il Commissario Straordinario per il MOSE che, fino al completamento dell'Opera, ha il *“compito di sovrintendere alle fasi di prosecuzione dei lavori volti al completamento del modulo sperimentale elettromeccanico per la tutela e la salvaguardia della laguna di Venezia, noto come Sistema MOSE”*.

L'anno seguente, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 95 del D.L. 104/2020, convertito nella Legge n. 126/2020 – il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha nominato, con proprio decreto n° 518 del 19 novembre 2020, il Commissario liquidatore del Consorzio e della COMAR, nella persona del dott. Massimo Miani.

Si ricorda che i commi 20 e 21 del citato art. 95 definiscono i compiti del Commissario Liquidatore:

“20. Il Commissario liquidatore ha il compito:



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

- a) *di gestire il Consorzio Venezia Nuova e la Costruzioni Mose Arsenale - Comar S.c.ar.l. al fine di ultimare le attività di competenza relative al MOSE ed alla tutela e salvaguardia della Laguna di Venezia, in esecuzione degli atti convenzionali, nonché di procedere alla consegna dell'opera in favore dell'Autorità;*
- b) *di sciogliere il Consorzio Venezia Nuova e la Costruzioni Mose Arsenale - Comar S.c.ar.l., provvedendo alla relativa liquidazione, successivamente alla consegna del MOSE all'Autorità medesima. Nello svolgimento delle sue funzioni, il Commissario liquidatore provvede, altresì, alla verifica ed all'accertamento delle attività svolte dal Consorzio Venezia Nuova e della Costruzioni Mose Arsenale - Comar S.c.ar.l., nonché all'adozione dei necessari atti anche di natura negoziale.*

21. Il Commissario liquidatore assume tutti i poteri ordinari e straordinari per la gestione del Consorzio Venezia Nuova e della Costruzioni Mose Arsenale - Comar S.c.ar.l., attenendosi agli indirizzi strategici e operativi del Commissario nominato ai sensi dell'articolo 4, comma 6-bis del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, anche ai fini della celere esecuzione dei lavori relativi per il completamento dell'opera. Le attività del Commissario liquidatore sono concluse entro il termine massimo di diciotto mesi dall'assunzione della gestione del MOSE da parte dell'Autorità. A tal fine il Commissario liquidatore provvede a costituire, a valere sulle disponibilità del Consorzio Venezia Nuova e della Costruzioni Mose Arsenale - Comar S.c.a.r.l., un deposito a garanzia delle eventuali obbligazioni non soddisfatte al termine della liquidazione mediante versamento sul conto corrente intestato al Commissario liquidatore aperto presso un ufficio postale o un istituto di credito scelto dal Commissario. Decorsi cinque anni dal deposito, le somme non riscosse dagli aventi diritto, con i relativi interessi, sono versate a cura del depositario all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate, con decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, ad apposito capitolo di spesa dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.”

L'effettivo insediamento è intervenuto in data 7 dicembre 2020, a seguito di restituzione del provvedimento di nomina da parte della Corte dei Conti, non registrato in quanto non rientrante tra le tipologie di atti soggetti al controllo preventivo di legittimità.



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

La nomina del Commissario liquidatore ha comportato la decadenza *ex lege* dei Commissari straordinari, come da Decreto prefettizio n. 434886 dell'11 dicembre 2020.

Si riportano di seguito i principali eventi cui il Commissario Liquidatore ha dovuto far fronte, a far data dal suo effettivo insediamento.

Innanzitutto, ha immediatamente dato corso a verifiche ed approfondimenti riguardanti la situazione economico/finanziaria del CVN ed ha acquisito gli elementi tecnici per verificare l'effettivo avanzamento dei lavori.

Già nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020 erano emerse importanti criticità:

- a) un significativo debito verso l'Amministrazione concedente (il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche – PIOP) riconducibile a somme provvisoriamente riconosciute;
- b) una situazione di incapienza dell'aggio concessorio rispetto alle effettive necessità di funzionamento delle strutture di CVN e di COMAR;
- c) l'inadempienza delle Imprese consorziate negli obblighi di copertura delle perdite del CVN;
- d) una rilevante situazione debitoria verso i consorziati, verso la partecipata Thetis S.p.a., verso le imprese non consorziate, verso i fornitori ed altri;
- e) un significativo ritardo nella messa a disposizione del CVN delle ulteriori risorse (538 milioni) necessarie per il completamento dell'opera di cui al comma 23 del citato art. 95 D.L. 114/2020;
- f) una rilevantissima situazione di contenziosi per oltre 550 milioni (comprendente gran parte dei *claims* avanzati dalle Imprese per 286 milioni) in essere con i consorziati;

Tenuto conto di quanto sopra illustrato e di altre voci debitorie e creditorie, nel bilancio al 31 dicembre 2020 era stato evidenziato un fabbisogno del CVN dell'ordine di 200 milioni di euro.

La situazione economico-finanziaria del CVN si è tradotta in un vero e proprio



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

stato di crisi tra la fine di marzo e l'inizio di aprile 2021, quando il MIMS ha comunicato al Commissario Liquidatore l'impossibilità di utilizzare parte dei fondi destinati al completamento dell'opera MOSE a copertura dei debiti pregressi del CVN, pena la probabile violazione del divieto unionale di aiuti di Stato.

Nello stesso periodo CVN è stato aggredito da un crescente numero di diffide legali, decreti ingiuntivi ed atti di precetto.

Il Commissario Liquidatore, pertanto, in data 30 aprile 2021 ha determinato di approvare l'adozione dello strumento della proposta di accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 *bis*, comma 6, L. F., al fine di salvaguardare l'integrità del patrimonio del CVN e di offrire ai creditori il miglior soddisfacimento possibile.

In data 7 maggio 2021 è stato pertanto depositato al Tribunale di Venezia-Sezione fallimentare, il ricorso ex art. 182 *bis*, comma 6, L.F.

A causa della indisponibilità alla trattativa da parte delle Imprese consorziate, il Tribunale di Venezia ha rilevato la carenza dei presupposti per l'accoglimento dell'istanza, che di conseguenza è stata rigettata.

In tale contesto, impregiudicata ogni determinazione in merito al suddetto provvedimento, il Commissario Liquidatore ha ritenuto necessario, senza soluzione di continuità con quanto già posto in essere, continuare ad adottare i rimedi previsti dalla legge, che consentissero di conservare il patrimonio aziendale, a tutela dell'interesse sociale e dei creditori, e di trovare con questi ultimi una soluzione negoziale alla crisi.

A tal fine il Commissario Liquidatore ha deciso di attivare gli strumenti previsti dalla legge allo scopo di agevolare il perseguimento dell'obiettivo della ristrutturazione, da attuarsi attraverso la presentazione di una domanda di concordato preventivo, nell'ambito di una procedura ai sensi dell'art. 161, comma 6, L.F.

Giova ricordare che anche la situazione patrimoniale di COMAR al 31 dicembre 2020 evidenziava (i) un debito molto importante verso il CVN per pagamenti da ricevuti in modalità anticipata sia per i lavori che per il funzionamento della struttura e (ii) un credito molto significativo verso i tre soci, caratterizzato da forte incertezza.

A fine esercizio 2021, come evidenziato nella relativa Nota Integrativa, si è ritenuto di dover procedere alla svalutazione totale dei crediti e delle anticipazioni effettuate a favore di Comar, azzerando la posizione creditoria/debitoria nei confronti dei soci Mantovani/Grandi Lavori Fincosit/Condotte, tutti e tre interessati da procedure concorsuali e, conseguentemente, difficilmente in grado di



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

adempiere alle proprie obbligazioni.

Contestualmente, in considerazione della solidarietà che il CVN ha nei confronti dei creditori di Comar, si è provveduto a costituire un fondo prudenziale “per rischi di solidarietà passiva dei debiti di Comar”. L'accantonamento era pari all'importo per il quale Comar si trovava esposta, alla data del 31.12.2021, nei confronti dei propri fornitori.

Ciò premesso, pertanto, in considerazione della situazione di crisi del Consorzio Venezia Nuova e di COMAR, a fronte della cristallizzazione del passivo, lo strumento del concordato poteva assicurare ai creditori l'integrità del patrimonio, nel rispetto delle cause legittime di prelazione, nonché il miglior soddisfacimento concretamente prospettabile, evitando che singoli creditori iniziassero o proseguissero azioni monitorie od esecutive o, comunque, si procurassero titoli di prelazione senza l'assenso del Consorzio Venezia Nuova e di COMAR.

Pertanto, a seguito della deliberazione adottata dal Commissario Liquidatore con atto notarile del 26 luglio 2021, è stato presentato al Tribunale di Venezia in data 31 luglio 2021 il ricorso ex art 161, comma 6, L.F., con il patrocinio del prof. avv. Stefano Ambrosini, per il Consorzio e, analogamente, è stato presentato al Tribunale di Venezia in data 9 agosto 2021 il medesimo ricorso, sempre con il patrocinio del prof. avv. Stefano Ambrosini, per COMAR.

Il Tribunale di Venezia, per quanto riguarda l'istanza CVN, ha adottato in data 3 agosto 2021 il provvedimento con il quale ha concesso il termine di giorni 120 per la presentazione della proposta definitiva di concordato preventivo unitamente alla documentazione di cui all'art. 161, commi 2 e 3, L. Fall. o di una domanda di omologa di un accordo per la ristrutturazione dei debiti.

Il Tribunale di Venezia, per quanto riguarda l'istanza Comar, ha adottato in data 12 agosto 2021 il provvedimento con il quale ha concesso il termine di giorni 120 per la presentazione della proposta definitiva di concordato preventivo unitamente alla documentazione di cui all'art. 161, commi 2 e 3, L. Fall. o di una domanda di omologa di un accordo per la ristrutturazione dei debiti.

Nei mesi seguenti alla data di presentazione della domanda di concordato, le attività del CVN e Comar sono proseguite in continuità, nel rispetto degli obblighi derivanti dalle procedure adottate, mantenendo informato il Tribunale di Venezia sull'andamento economico e finanziario delle gestioni correnti, con l'invio delle relazioni mensili richieste dal Tribunale stesso (n. 5 relazioni, da agosto a dicembre 2021).



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

Successivamente alla presentazione di domanda di concordato, sono state condotte apposite interlocuzioni e trattative tra il Commissario Liquidatore e l'Amministrazione Concedente, volte a valutare l'effettiva possibilità di pervenire a un accordo transattivo finalizzato a ridurre il debito del CVN verso il Provveditorato.

Contemporaneamente, il Commissario liquidatore ha prospettato la possibilità di giungere con le Imprese consorziate del CVN e con le Imprese impiantistiche creditrici verso COMAR ad un accordo finalizzato al riconoscimento dei loro crediti, al fine di una rapida ripresa dei lavori.

Il Commissario liquidatore, in accordo con il Commissario Straordinario per il MOSE e l'Amministrazione Concedente, ha ritenuto senz'altro di interesse intraprendere tutte le iniziative necessarie per finalizzare i suesposti accordi ed avvalersi dell'istituto del **piano attestato di risanamento ex art. 67, co. 3, lett. d) L.F. ai sensi dell'art. 9, co. 5-bis, D.L. n. 23/2020.**

Ciò detto, si ricorda che il decreto del 3 agosto 2021 del Tribunale aveva concesso al CVN il termine di centoventi giorni, oltre alla sospensione feriale, per il deposito della proposta e del piano di concordato, e che tale termine, quindi, aveva scadenza il **29 dicembre 2021.**

Il Commissario liquidatore, tramite lo Studio Ambrosini, ha presentato istanza al Tribunale di Venezia in data 23 dicembre 2021 – con deposito di documenti integrativi in data 28 dicembre 2021 - al fine della concessione di una proroga di 60 giorni del termine per il deposito di domanda e piano di concordato.

Analogamente per COMAR, il termine di centoventi giorni, oltre alla sospensione feriale, per il deposito della proposta e del piano di concordato era in scadenza il 29.12.2021. Il Commissario liquidatore ha presentato anche per COMAR istanza al Tribunale di Venezia in data 28 dicembre 2021 al fine della concessione di una proroga di 60 giorni del termine.

A seguito degli approfondimenti condotti dai legali delle parti dal mese di settembre 2021 in avanti, si è pervenuti alla sottoscrizione in data 31 gennaio 2022 dell'Atto transattivo e ricognitivo, sottoposto preventivamente all'esame del Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato in data 29 novembre 2021, con esito favorevole, ed esaminato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, oltre che sottoposto al parere dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Venezia.



L'atto è stato registrato alla Corte dei conti in data 8.2.2022.

L'atto Transattivo e ricognitivo prevede, *inter alia*:

- a) il riesame delle c.d. "somme provvisoriamente riconosciute" dal Provveditorato al CVN, vale a dire degli importi relativi ad alcuni progetti e perizie di variante che l'Amministrazione concedente aveva provvisoriamente riconosciuto al Concessionario con riserva di ripetizione. Riguardo a tali somme l'Amministrazione Concedente e l'Avvocatura dello Stato, il Commissario Straordinario per il MOSE e il Concessionario hanno effettuato approfondimenti volti a determinare la "tipologia" delle attività così finanziate e a valutare, conseguentemente, se si trattasse di effettivi ripristini di attività mal eseguite o di migliorie di progetti già assentiti; nel primo caso le somme "prestate" continuano ad essere un debito del CVN verso il Provveditorato; nel secondo caso, le somme possono essere definitivamente riconosciute dal Provveditorato. In concreto, con riferimento all'importo di € 132.412.754,03= corrispondente al totale delle Somme Provvisoriamente Riconosciute, una quota pari a € 89.739.702,32= viene definitivamente riconosciuta dall'Amministrazione Concedente come spettante al Concessionario a titolo di corrispettivo, con conseguente rinuncia del Provveditorato stesso a ogni eventuale pretesa o diritto di ripetizione, mentre la restante parte di € 42.673.051,71=, importi che risultano in parte già liquidati e in parte ancora da liquidarsi in favore del Concessionario, costituisce invece un onere definitivamente gravante sul Consorzio (Art. 3.1. lett.b);
- b) la rinuncia delle riserve iscritte a vario titolo dal Concessionario nei confronti dell'Amministrazione Concedente. Il Provveditorato ha costituito una commissione *ad hoc* per la valutazione di tali riserve: a tacitazione delle pretese avanzate dal Concessionario viene riconosciuto in favore di CVN l'importo di € 68.105.453,17=, con conseguente rinuncia del Consorzio a qualsiasi ulteriore pretesa nei confronti del Provveditorato relativamente alle riserve analizzate (Art. 3.2)
- c) Il pagamento della compensazione tra le due voci di cui sopra sub a) e b), pari ad € 25.432.401,46= (Art. 3.3);
- d) il riconoscimento di Oneri Tecnici per un importo pari ad € 5.467.586,88=, che verranno corrisposti dal Provveditorato al CVN nell'ambito dei relativi Stati di Avanzamento Lavori (Art. 4.1 e 4.2);
- e) il riconoscimento di alcuni oneri finanziari che il Concessionario ha sostenuto, anni orsono, per finanziamenti-ponte attivati per poter



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

procedere con i lavori (e quindi con il pagamento di quanto realizzato) senza soluzione di continuità, in attesa della effettiva disponibilità delle risorse assegnate per il Sistema MOSE per il pagamento dei SAL; l'importo ammonta ad € 8.500.000,00=, a valere sulle disponibilità degli Atti Attuativi già in essere (Art. 4.3);

- f) l'annullamento delle penali da ritardo sino ad oggi applicate nei confronti del CVN, ammontanti ad € 7.233.136,33= (Art. 5.2).

L'atto è confluito nel Piano Attestato di Risanamento che ha recepito la disponibilità da esso derivante per consentire al Consorzio di eseguire i pagamenti dei creditori.

In parallelo, a partire dal mese di settembre 2021, il Commissario liquidatore ha avviato delle interlocuzioni e, successivamente, ha sottoscritto accordi con le imprese consorziate del CVN e con i principali creditori di COMAR (ovvero le Imprese impiantistiche aggiudicatari delle gare per la realizzazione degli impianti).

Le scritture private con i consorziati prevedono:

- il riconoscimento da parte di CVN dei crediti alle Imprese, secondo un piano di pagamento in più *tranches*;
- la rinuncia da parte delle Imprese consorziate delle riserve iscritte nei registri di contabilità;
- l'affidamento alle Imprese consorziate di nuovi lavori a valere sui nuovi finanziamenti, con il riconoscimento al CVN da parte degli stessi di una contribuzione del 25% su tali lavori nonché una contribuzione del 16% sulle eventuali prestazioni di ingegneria oggetto di assegnazione al singolo aderente, per far fronte al pagamento del pregresso
- la rinuncia da entrambe le parti a tutti i ricorsi amministrativi e a tutti i contenziosi pendenti;
- l'impegno dei consorziati, a fronte della rinuncia da parte di CVN ai crediti per ribaltamento delle perdite consortili originariamente addebitate alle stesse in base all'art. 4 dello statuto, a coprire eventuali costi di funzionamento condivisi nell'ambito di un apposito tavolo tecnico nel corso dell'esecuzione del piano.



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

Alla data del 28 febbraio 2022 sono state sottoscritte le seguenti scritture private entrate nel Piano di risanamento:

a) tra CVN e le Imprese consorziate:

- Kostruttiva s.c.p.a
- Alcune Imprese partecipanti a Kostruttiva s.c.p.a. (Nautilus s.r.l., Agriteco, HMR Ingegneria s.r.l., Te.Ma. s.n.c., Selc soc. coop., Cooperativa Sociale Il Cerchio)
- Cantieri Costruzioni Cemento C.C.C. s.p.a.
- Alcune Imprese consorziate del Consorzio San Marco (Rossi Renzo Costruzioni s.r.l., Gregolin Lavori Marittimi s.r.l., Lavori Marittimi Dragaggi s.r.l., Clodiense Opere Marittime s.r.l., Stone soc. coop. Marine Engineering, Nuova Coedmar s.r.l., SACAIM s.p.a., Intercantieri s.p.a., Consorzio PMI)
- CLODIA s.car.l. e ATI CLODIA
- Safety Sub s.r.l.
- Consorzio Costruzioni Ambiente Restauri Manutenzioni Venezia
- Thetis s.p.a.

b) tra CVN e le Imprese consorziate che da tempo hanno lasciato i cantieri di CVN e non eseguiranno nuovi lavori:

- Gruppo COVELA S.c.ar.l., Impresa Costruzioni E. Mantovani S.p.a., FIP S.p.a.
- Astaldi (ora Partecipazioni Italia), Itinera (ora SAM), ATI MOSE Bocca di Chioggia, ATI MOSE OPERAE
- Gruppo GLF, HIGH TIDE

Tali Imprese con la scrittura privata hanno, tra l'altro, manifestato l'intenzione di uscire dalla compagine consortile.

c) Tra CVN e numerosi creditori esterni alla compagine consortile, tra i quali i principali:

- CIMOLAI S.p.a. (esecutore non consorziato dei lavori di ripristino delle porte della conca di Malamocco)



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

- SIRAM S.p.a. (esecutore non consorziato dei lavori impiantistici – per il CVN ha svolto direttamente alcune attività connesse al contratto in essere con COMAR)
- Imprese Adriastrade e Coletto (che in ATI stanno eseguendo lavori a Cavallino Treporti)
- DHI (esecutore per il Centro operativo)
- FASTWEB e DBA (che in ATI stanno eseguendo lavori per il Centro Operativo)

Con gli altri creditori sono stati raggiunti degli accordi che prevedono o il pagamento dilazionato in più “tranches” del 100% del credito, o il pagamento immediato di una percentuale del credito.

Le scritture private con le Imprese impiantistiche, per il tramite di COMAR, prevedono:

- il riconoscimento da parte di CVN/COMAR dei crediti alle Imprese, secondo un piano di pagamento in più *tranches*;
- la rinuncia da parte delle Imprese consorziate delle riserve iscritte nei registri di contabilità, con impegno delle parti, in via transattiva, a far valutare queste ultime da un apposito tavolo tecnico o, in caso di disaccordo, da un arbitratore, le cui determinazioni non saranno impugnabili e verranno prese quale base di calcolo per la liquidazione, a tacitazione delle maggiori pretese, di somme in misura pari al 25% e comunque complessivamente non superiori ad € 10.000.000;
- con riferimento alle perizie di variante già approvate dall'Amministrazione concedente, ma non ancora formalizzate con l'impresa aderente, l'impegno del CVN/COMAR di sottoscrivere specifici atti contrattuali entro trenta giorni dalla data di efficacia dell'atto transattivo;
- l'affidamento alle Imprese di nuove eventuali varianti o lavori riconducibili ai contratti in essere a valere sui nuovi finanziamenti, con il riconoscimento al CVN/COMAR di una contribuzione pari al 13% calcolata sui lavori, per far fronte al pagamento del pregresso;
- la rinuncia da entrambe le parti a tutti i ricorsi amministrativi e a tutti i contenziosi pendenti.

Alla data del 28 febbraio 2022 sono state sottoscritte le seguenti scritture private tra CVN/COMAR e le Imprese impiantistiche, che sono entrate nel piano Attestato di risanamento di CVN/COMAR e ne costituiscono parte integrante:



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

- A.T.I. ABB S.p.A.- COMES S.p.a., SIRTI S.p.a., A.T.I. SIRAM S.p.a. – Pederzani S.p.a., Fagioli S.p.a., MatiGroup S.p.a., Radar S.r.l.
- Del Bo S.p.a.

Il Piano presentato fonda la sua fattibilità principalmente sull'accordo siglato con il Provveditorato e sui seguenti presupposti:

- innanzitutto sulla continuità aziendale, con la finalità di portare a completamento l'opera, di salvaguardare l'ambiente lagunare, evitando ingenti danni allo Stato determinati dai maggiori oneri di manutenzione e completamento dell'opera qualora portati a termine da un soggetto diverso dall'attuale concessionario;
- sulle disponibilità economiche e finanziarie derivanti dagli Atti Attuativi con il PIOP: sia quelli già in essere alla data di deposito del Piano, sia quelli di cui si prevedeva la sottoscrizione (Atti 50° e 51° di avviamento per 100+40 milioni e Atti 52° e 53° con fondi di cui alla delibera CIPESS n. 39/2012 per 538 milioni);
- sulla maturazione, a valere sulle risorse di cui al punto precedente, di ricavi e di costi per la realizzazione degli interventi a finire e il conseguente riconoscimento di aggi e di rimborsi a copertura dei costi di struttura secondo un Budget a finire che costituisce parte integrante del Piano;
- sulla disponibilità di cassa già acquisita e derivante in massima parte dal recupero dei crediti attuata dal Commissario Liquidatore con il PIOP;
- sui risultati economici e finanziari derivanti dall'Atto transattivo e ricognitivo con il PIOP, da una parte, e dagli accordi con le Imprese, dall'altra;
- sulla dismissione degli attivi non strumentali (in particolare le aree di proprietà del CVN e la partecipazione in Thetis);
- sulla fusione per incorporazione di Comar in CVN alla fine dell'esercizio 2022;
- sulla possibilità di pagare i debiti pregressi di CVN e di COMAR grazie alle disponibilità di cui ai punti precedenti, tenendo conto: del riconoscimento dell'anticipo del 30% sui lavori degli Atti 52° e 53°; dell'anticipo dell'80% dell'aggio concessorio per gli stessi Atti, come da previsioni del 7° atto aggiuntivo; della messa a disposizione della



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

riduzione del 25% dell'importo dei lavori da parte delle consorziate, del 16% sugli oneri tecnici e del 13% sulle varianti degli impiantisti, come previsto dalle scritture private. Tra i debiti pregressi è compreso l'ammontare di 6,9 milioni da versare alla Corte dei Conti per danno erariale.

Le somme così ricavate dalla gestione in continuità nel periodo 2021-2026, eccedenti quelle destinate al pagamento dei debiti pregressi, possono consentire il sostenimento dei costi di «struttura» di CVN e di Comar dello stesso periodo, degli oneri di procedura e di ulteriori fondi rischi, nonché degli oneri finali di liquidazione del Consorzio.

Al termine dell'arco temporale di Piano sopra indicato si ipotizza la liquidazione del Consorzio.

Come premesso, l'accordo oggetto dell'Atto Transattivo e Ricognitivo con la Pubblica Amministrazione e gli accordi del CVN/Comar con i soggetti creditori, confluiti nel Piano Attestato di Risanamento ex artt. 67, co. 3, lett. d) L.F. e 9, co. 5 *bis*, D.L. n. 23/2020, hanno di fatto permesso di uscire dalla procedura di concordato, sì da garantire in tempi brevi il riavvio a pieno regime dei cantieri e delle attività.

In data 28 febbraio 2022, infatti, il CVN e Comar hanno depositato il Piano Attestato di Risanamento ex art. 67, comma 3, lett. d), L.F. e art. 9, comma 5 *bis*, L. 40/2020, al fine di superare il proprio stato di crisi, e la rinuncia al pre-concordato.

In data 10 marzo 2022, con Decreto del Tribunale di Venezia, è intervenuta la revoca della procedura di concordato preventivo sia del Consorzio Venezia Nuova che di COMAR.

Le attività dopo il deposito del Piano attestato di risanamento

1) Ulteriori accordi con i creditori

Successivamente al deposito dei Piani di CVN e di COMAR, il Commissario Liquidatore ha proceduto con la sottoscrizione di ulteriori accordi, con trattative



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

che in alcuni casi hanno significativamente migliorato le previsioni di pagamenti ai creditori ipotizzate dai Piani.

Si segnalano i seguenti accordi sottoscritti:

- con Technital S.p.a. (firmato il **13 luglio 2022**)
- con NBI (firmato il **21 luglio 2022**)
- con il Consorzio Costruttori Veneti San Marco, consorziato di primo livello del CVN (firmato il **15 luglio 2022**);
- con il Fallimento Poolmeccanica Lorenzon S.r.l. – RADAR S.r.l. (firmato il **30 dicembre 2022**); la transazione è particolarmente importante in quanto ha permesso di ripartire con le lavorazioni relative alle porte delle conche per pescherecci realizzate a Chioggia, già oggetto di bando pubblicato in data 21 luglio 2016 ex art. 60 del d.lgs. n. 50/2016.

2) Nuovo assetto della compagine consortile del CVN

Con la sottoscrizione delle scritture private di cui ai punti precedenti, le seguenti consorziate hanno espresso la volontà di recesso dalla compagine consortile del CVN:

- Impresa di Costruzioni ing. E. Mantovani S.p.a.
- CO.VE.LA. S.c.a r.l.
- GLF S.p.a.
- High Tide S.c.r.l. (recesso conseguente a quello di GLF)
- Astaldi S.p.a. (ora Partecipazioni Italia S.p.a.)
- Consorzio Italveneziana (direttamente connesso a quello esercitato da Partecipazioni Italia S.p.A, unica socia di Italveneziana)
- Itinera S.p.a. (ora SAM S.p.A.)

Per Società Italiane per Condotte d'Acqua S.p.A. il recesso è stato già da tempo manifestato dagli Amministratori Straordinari della Società.

Acquisito il consenso delle consorziate di primo livello Kostruttiva, C.A.R.M., Consorzio Costruttori Veneti San Marco e CCC di Bologna, il Commissario Liquidatore ha avviato la procedura di acquisizione del consenso al recesso da



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

parte dell'Amministrazione Concedente, come previsto dallo Statuto e dalla Convenzione Generale rep. 7191/1991.

In particolare si segnalano i seguenti sviluppi:

1. con nota prot. n. 8147 del 2.8.2022, il CVN ha richiesto all'Amministrazione Concedente il nulla osta ai recessi dalla compagine consortile di alcune consorziate per i quali era già stato acquisito il consenso da parte degli altri consorziati:
 - Impresa di Costruzioni ing. E. Mantovani S.p.a.
 - CO.VE.LA. S.c.a r.l.
 - GLF S.p.a.
 - High Tide S.c.r.l. (recesso conseguente a quello di GLF)
 - Astaldi S.p.a. (ora Partecipazioni Italia S.p.a.)
 - Consorzio Italveneziana (recesso direttamente connesso a quello esercitato da Partecipazioni Italia S.p.A, unica socia di Italveneziana)
 - Itinera S.p.a. (ora SAM S.p.a.)
 - Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.a. (recesso, come già detto, da tempo manifestato dagli Amministratori Straordinari della Società).
2. con nota prot. n. 30536 del 2.9.2022, il Provveditorato ha richiesto, preliminarmente all'eventuale emissione del nulla osta, l'acquisizione dell'attestazione che le imprese che intendono recedere dal CVN non siano affidatarie di lavori in corso di esecuzione o di futuri affidamenti e che i lavori realizzati da esse in passato siano già stati collaudati;
3. con nota prot. n. 31487 del 9.9.2022, il Provveditorato ha richiesto inoltre di acquisire l'elenco completo di tutti gli operatori economici che compongono la compagine consortile con le quote di partecipazione, corredato dai certificati camerali attestanti che l'impresa non si trovi in stato di fallimento/procedura concorsuale;
4. con nota prot. 9524 del 16.9.2022, il CVN, in riscontro alla nota del PIOP del 2.9.2022, ha attestato che le Imprese recedenti non sono affidatarie di lavori in corso e futuri da avviare; ha inoltre espresso l'opinione, supportata dall'art. 19 stesso della Convenzione Generale nonché dall'art. 48, co. 19, del D.Lgs. n. 50/2016, che il recesso non sia vincolato al collaudo degli interventi eseguiti dalle recedenti;
5. con nota prot. n. 9969 del 22.9.2022, il CVN, in riscontro alla nota del PIOP del 9.9.2022, ha trasmesso l'elenco delle consorziate ai diversi livelli con le quote di partecipazione e copia delle relative visure camerali;



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

6. con nota prot. n. 41885 del 25.11.2022, il Provveditorato ha comunicato che la richiesta di recesso di alcune consorziate non può essere accettata, “*stante l’astratta conseguente diminuzione della garanzia patrimoniale che verrebbe a determinarsi*”;
7. infine, con nota prot. 13375 del 2.12.2022, il CVN, suffragato da motivazioni normative, ha ritenuto non condivisibile la posizione espressa dal PIOP e ha invitato l’Amministrazione a rivalutare le proprie considerazioni.

In parallelo, anche la consorziata di primo livello Consorzio Cooperative Costruzioni CCC di Bologna ha esercitato il diritto di recesso con nota prot. n. 254 del 5.10.2022.

L’istanza è stata trasmessa dal Commissario Liquidatore alle consorziate del CVN con nota prot. n. 10759 del 7.10.2022 per acquisire l’assenso e procedere quindi anche in questo caso con la richiesta di nulla osta del PIOP, avvenuta in data 15.5.2023 con nota prot. n. 7132.

3) Il contenzioso con l’Agenzia delle Entrate

Nei mesi di aprile – maggio – giugno 2022, pur essendo tornato “in bonis”, il CVN è stato oggetto di intimazioni di pagamento e pignoramenti da parte dell’Agenzia delle Entrate.

Il contenzioso tra CVN e Agenzia delle Entrate riguarda complessivamente circa 25 milioni di euro:

- 15 milioni circa sono stati oggetto di sentenze di secondo grado favorevoli al CVN;
- dei 10 milioni rimanenti, 3, per i quali c’era stata una sentenza di secondo grado favorevole all’Agenzia delle Entrate, sono stati ora oggetto di compensazione con crediti del CVN e 7 sono ancora in attesa di giudizio di primo grado; per questi ultimi 7 milioni, per il quale è stato chiesto il pagamento integrale per presunto “grave pericolo per la riscossione”, è stata ottenuta la rateizzazione; in caso di sentenze favorevoli al CVN, tali importi dovranno essere restituiti.

L’Agenzia delle Entrate, senza tener conto che il CVN era uscito dalla procedura di pre-concordato, ha effettuato dei pignoramenti, uno dei quali ha interessato



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

anche il PIOP che, quindi, non ha potuto effettuare nel corso dei suddetti mesi importanti pagamenti verso il CVN, compresi quelli dell'Atto transattivo e ricognitivo.

Nel corso del mese di giugno il Commissario Liquidatore ha avuto incontri chiarificatori con l'Agenzia delle Entrate, a seguito dei quali sono stati eliminati i pignoramenti: il PIOP ha potuto così provvedere ai pagamenti dei SAL e delle somme dell'atto transattivo e ricognitivo.

Si segnalano, inoltre, i seguenti ulteriori sviluppi del **periodo luglio – dicembre 2022**:

- 1) successive interlocuzioni tra CVN e Agenzia Entrate per la definizione del debito;
- 2) a novembre è stata presentata Istanza di rateizzazione per ulteriore Cartella di pagamento arrivata pari a ca. 690 mila euro; tale istanza è stata accolta a dicembre ed è stato determinato un piano di pagamento in 18 rate di ca. 39 mila euro ciascuna, a partire dal 7/1/2023;
- 3) imposta di registro Contratto di "Finanziamento Ponte" BNL-CVN (notaio Gasparotti) anno 2012.

L'Agenzia delle Entrate aveva contestato che il contratto fosse stato assoggettato a imposta di registro fissa anziché a quella in misura proporzionale. A seguito della notifica dell'avviso di liquidazione, avvenuta il 30 novembre 2012, il dott. Gasparotti aveva provveduto il 14 dicembre 2012 a versare la maggiore imposta dovuta sulla base dell'avviso di liquidazione, pari ad € 959.832,00, con provvista fornita dal Consorzio Venezia Nuova.

L'8 febbraio 2018 e l'8 gennaio 2020, rispettivamente a seguito dell'annullamento dell'avviso di liquidazione da parte della CTP di Venezia e della conferma di tale annullamento da parte della CTR del Veneto, il Consorzio Venezia Nuova ha presentato due istanze alla Direzione Provinciale di Venezia dell'Agenzia delle Entrate con cui, dopo avere dato atto di avere fornito al notaio la provvista necessaria a versare l'imposta dovuta sulla base dell'avviso di liquidazione, ha richiesto il rimborso dell'imposta versata ed il pagamento degli interessi maturati e maturandi.



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

In seguito alle istanze presentate CVN ha ricevuto, in data 27/11/2020, il rimborso della maggiore imposta versata ed il pagamento dei relativi interessi, per un importo totale pari a € 1.103.806,80.

L'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in Cassazione; la Corte di Cassazione, con ordinanza di agosto 2022, ha accolto tale ricorso, condannando in solido CVN, BNL ed il Notaio Gasparotti al pagamento dell'imposta di registro oggetto di giudizio. A dicembre è arrivata la cartella di pagamento per ca. 1,3 milioni.

CVN ha visto rigettarsi, nel corso del 2023, l'istanza di rateizzazione del debito e, quindi, ha provveduto al pagamento della somma notificata;

- 4) la Legge di Bilancio 2023 consente la definizione agevolata delle liti fiscali pendenti, pagando un determinato importo correlato al valore della controversia e diversificato in funzione dello stato e del grado in cui pende il giudizio. Risultano pertanto interessate le liti rientranti nella giurisdizione tributaria in cui è parte l'Agenzia delle Entrate o l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli che, al **1° gennaio 2023**, risultano **pendenti** presso le Corti di giustizia tributaria, di primo e secondo grado, o presso la Corte di Cassazione, in ogni stato e grado del giudizio, compreso quello instaurato a seguito di rinvio.

È tuttora in corso di definizione, pertanto, sulla base di quanto previsto dalla nuova normativa in corso, la questione di cui trattasi per i debiti fiscali del CVN. Gli importi derivanti dalla definizione delle liti fiscali pendenti sono coerenti con gli accantonamenti effettuati nel piano attestato ex art. 67 L.F.

4) Il versamento alla Corte dei Conti per danno erariale

In relazione alla sentenza di condanna n. 29/2022 del 25.11.2021, depositata il 25.1.2022, emessa dalla Corte dei Conti nei confronti del CVN per danno erariale, il MIMS in data 7.4.2022 ha ingiunto al CVN il pagamento dell'importo complessivo di euro 6.931.873,04=.

Inizialmente il Consorzio ha ritenuto di ricorrere alla rateizzazione del debito presentando apposita istanza, accolta dal MIMS. Nel mese di giugno si è provveduto al pagamento della prima rata pari a € 1.177.049,02=.

Ricevuta la lettera di diffida dall'Avv. Di Gravio per nome e conto dell'ing. Alessandro Mazzi condannato in solido con il CVN, tenuto conto delle previsioni della scrittura privata sottoscritta con GLF e HIGH TIDE, al fine di una rapida



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

conclusione della vicenda, il CVN ha richiesto di poter effettuare la compensazione del debito (al netto della prima rata già versata) con il credito derivante dalle somme spettanti al CVN per complessivi 8,1 milioni di euro compresi nell'Atto Transattivo e Ricognitivo del 31.1.2022 quale compenso degli oneri finanziamento-ponte.

Nel frattempo il credito di 8,1 milioni è stato interamente pagato a CVN.

Pertanto, in accordo con il Ministero, CVN ha proceduto nel mese di luglio 2022 al versamento in un'unica soluzione della somma di € 5.776.486,12 ad estinzione del debito erariale.

5) Il Tavolo di coordinamento istituzionale

È stato istituito dal Commissario Straordinario per il MOSE un tavolo di coordinamento istituzionale cui vi partecipano, oltre il Commissario e la struttura commissariale, il Capo Dipartimento per le Opere pubbliche, le Politiche abitative e urbane, le Infrastrutture idriche e le Risorse umane e strumentali del MIMS; il Provveditore e i dirigenti del PIOP; il Commissario Liquidatore del CVN con i Direttori.

Il Tavolo, quale luogo di confronto e di risoluzione dei problemi comuni, **si è riunito 18 volte dall'8 marzo al 21 dicembre 2022.**

6) Il Tavolo per il monitoraggio del Piano

È stato istituito il Tavolo previsto dalle scritture Private sottoscritte dal CVN con i propri consorziati, finalizzato al monitoraggio del Piano Attestato di Risanamento.

Partecipano al Tavolo i rappresentanti delle Consorziati di 1° livello:

- C.A.R.M,
- Kostruttiva,
- Consorzio Costruttori Veneti San Marco,
- CCC di Bologna.

Si sono tenute 6 riunioni dal 31 maggio al 31 dicembre 2022.



7) Il Protocollo di legalità del Sistema MOSE

In data 17 giugno 2022 è stato sottoscritto il *Protocollo di legalità "Sistema MOSE"* tra la Prefettura di Venezia, nella persona del Prefetto dott. Zappalorto, l'Amministrazione Concedente, nella persona del Capo Dipartimento per le Opere Pubbliche, le Politiche Abitative e Urbane, le Infrastrutture Idriche, le Risorse Umane e Strumentali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dott.ssa Ilaria Bramezza, il Commissario Straordinario per il MOSE, nella persona dell'arch. Elisabetta Spitz, il concessionario CVN nella persona del Commissario Liquidatore dott. Massimo Miani, il Presidente di Confindustria per la Provincia di Venezia, nella persona del dott. Vincenzo Marinese.

In particolare si segnalano i seguenti sviluppi per dare concreta attuazione alle procedure del Protocollo:

1. Il CVN ha conferito incarico e delegato l'avv. Giovanni Vaccarino ad assumere il ruolo di rappresentante all'interno della Cabina di Regia, così come previsto dall'art. 5, comma 14, del Protocollo di legalità.

A questo proposito, fino ad oggi, ha partecipato a tre riunioni della Cabina in parola, formalizzando istanze e proposte generali delle Imprese consorziate e quesiti tecnici volti a chiarire e interpretare correttamente le prescrizioni del Protocollo.

2. Sono state organizzate numerose riunioni informative e formative al fine di istruire il personale del Consorzio sugli adempimenti normativi ed esecutivi in vigore dal 17 giugno 2022.

Altri incontri sono stati organizzati anche con i rappresentanti di alcune imprese consorziate, sempre allo scopo di iniziare a rendere edotte quest'ultime sulle novità contenute nel Protocollo.

3. Il CVN ha progettato e realizzato la Banca Dati del Protocollo di Legalità, rendendola accessibile e fruibile alla Prefettura di Venezia e al Gruppo Interforze (consegnando loro le credenziali di accesso) nel dicembre 2022, nel rispetto degli impegni assunti con i componenti della Cabina di Regia.
4. Il CVN regolarmente inserisce i dati richiesti nella Banca Dati relativamente a tutti i nuovi incarichi assegnati a consorziati e ad Imprese esterne nell'ambito del Sistema MOSE.



8) Aggiornamento del Piano attestato di risanamento ex art. 67, comma 3, lett. d), l.fall.

Il CVN **in data 1° agosto 2022** ha depositato un aggiornamento del Piano, tenuto conto di alcuni eventi sopravvenuti, qui di seguito descritti:

Nuova finanza

Il CVN, al fine di rafforzare il piano depositato di risanamento, intende dotarsi di nuova finanza presso gli istituti di credito (Banca Ifis e Illimity), sotto forma di linee di credito consistenti nell'anticipazione dei crediti o nella loro cessione, fino ad un ammontare massimo di euro 30 milioni.

Ciò comporterebbe un incremento dell'indebitamento fra i 2,5 ed i 4 milioni di euro a titolo di costo dell'operazione, destinato a variare in ragione dell'entità dei crediti oggetto di smobilizzo e/o di cessione.

Il costo massimo della nuova finanza verrà compensato dal risparmio conseguito dalle transazioni con alcuni creditori, come di seguito descritti.

Transazione con NBI S.p.a. e con altri creditori

Nel piano già pubblicato è stato appostato un apposito fondo rischi in relazione alle pretese di NBI S.p.a., pari a complessivi euro 5.089.439,86=.

Il CVN ha sottoscritto con tale società un accordo transattivo che, a saldo e stralcio delle somme reclamate da quest'ultima, riduce l'entità degli importi da corrispondere, cristallizzandola ad euro 500.000,00=.

La transazione si inserisce nell'ambito di un giudizio instaurato nel luglio 2021 da NBI S.p.a. davanti al Tribunale di Venezia (R.G. 5614/2021) nei confronti del CVN e di Comar.

La sopravvenienza attiva in esame, pari alla differenza fra la pretesa nominale di NBI S.p.a. (iscritta nel piano pubblicato) e l'effettivo esborso di cui il CVN si è fatto carico a titolo transattivo, consente di garantire la copertura dei costi della nuova finanza bancaria, sino all'importo massimo sopra indicato.

Ai 4,5 milioni e mezzo circa di sopravvenienza attiva vanno aggiunti gli importi risparmiati (rispetto a quelli contenuti nel piano già pubblicato a fine febbraio 2022) grazie ad ulteriori transazioni stipulate *medio tempore* dal Consorzio, che hanno comportato la riduzione dell'esposizione debitoria dello stesso per euro 661.856,96=.

Transazione con Grandi Lavori Fincosit e con l'ing. Alessandro Mazzi



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

Come già evidenziato in precedenza, l'accordo stipulato con Grandi Lavori Fincosit S.p.a. prevede – *inter alia* – l'accollo, da parte del CVN, del debito (per responsabilità erariale nei confronti dell'Amministrazione pubblica) di cui alla Sentenza n. 29 del 25.1.2022 della Sezione I Giurisdizionale Centrale d'Appello della Corte dei Conti (pari ad euro 6,9 milioni), nonché l'impegno del Consorzio a provvedere al pagamento delle somme dovute, in via diretta o attraverso compensazione dei propri crediti nei confronti dell'Amministrazione.

Tale sentenza contiene la condanna, oltre che del CVN, dell'Ing. Alessandro Mazzi, in solido fra loro.

L'aggiornamento del Piano tiene conto della compensazione effettuata tra debito per danno erariale e credito per somme di cui all'Atto transattivo e ricognitivo con conseguente stralcio del debito verso la Corte dei Conti.

Ipotesi di transazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per asserito danno all'immagine

Nel piano pubblicato si è dato conto dell'esistenza di avanzate trattative fra il CVN e la Presidenza del Consiglio dei Ministri per la definizione transattiva del giudizio pendente davanti al Tribunale di Venezia (R.G. 6173/2019), avente ad oggetto la richiesta, da parte della Presidenza, di condanna del Consorzio, unitamente ad altri soggetti, al risarcimento per asseriti danni all'immagine, conseguenti alle vicende penali del passato.

Il piano contiene la previsione di un esborso, a titolo transattivo, da parte del Consorzio, di euro 10 milioni nel corso del 2023.

La finalizzazione dell'accordo sta richiedendo più tempo di quello ipotizzato, a causa della necessità di individuare con sufficiente determinazione i soggetti nei cui confronti la Presidenza del Consiglio dei Ministri sarà chiamata a formalizzare la propria rinuncia alle pretese avanzate.

Il che, peraltro, non dovrebbe avere incidenza sui termini di pagamento indicati nel piano, posto che dalle trattative non paiono emergere elementi idonei ad escludere la volontà delle parti di transigere, alle condizioni rappresentate, la controversia.

9) Le problematiche connesse alla ipotizzata fusione di COMAR in CVN

Al fine di dar corso alla ipotizzata fusione di COMAR S.c.ar.l. in CVN, il



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

Commissario Liquidatore nel secondo semestre del 2022 ha avviato dei tavoli di approfondimento su specifici aspetti.

Sono emerse alcune problematiche, soprattutto di carattere societario e giuslavoristico.

Problematica societaria

A valle di un confronto con un notaio esperto in operazioni straordinarie societarie, si è giunti alla conclusione della improcedibilità della fusione tra due società che evidenzino entrambe un patrimonio netto negativo.

Alla luce dell'ultimo bilancio approvato (quello dell'esercizio 2021) sia CVN che COMAR evidenziano un patrimonio netto – sia contabile che effettivo – negativo e pertanto l'operazione non ha potuto, finora, avere seguito.

Problematica giuslavoristica

Il primo aspetto che è stato affrontato è stato quello dell'applicazione del contratto di lavoro. Stante la giurisprudenza in materia, se la società incorporante applica un contratto collettivo diverso da quello applicato dall'incorporata, la contrattazione collettiva applicata dalla società incorporata è sostituita immediatamente ed *in toto* con quella applicata nella società incorporante.

Ciò significa che ai dipendenti di Comar – il cui rapporto di lavoro è regolamentato dal contratto dei Metalmeccanici (in quanto corrispondente all'attività prevalentemente esercitata), si dovrebbe applicare il contratto in vigore in Consorzio, ovvero quello delle Imprese Edili.

Pur tenendo in considerazione la problematica giuslavoristica, il Commissario Liquidatore ritiene che le evidenti semplificazioni amministrative e contabili che la fusione comporterebbe permangono di piena attualità. Essendo ora superato il problema societario dei patrimoni netti negativi – risultando infatti il P.N. del Consorzio al 31.12.2022 positivo – l'obiettivo è quello di procedere con la fusione di COMAR in CVN nel corso del 2023.

Nel frattempo COMAR proseguirà la propria attività di coordinamento dei lavori impiantistici e di svolgimento delle attività di avviamento, con specifici incarichi che verranno conferiti da CVN a COMAR sulla base di quanto analogamente riconosciuto dal PIOP al CVN per le stesse attività.



10) La cessione dei crediti

Tenuto conto del problema di mancanza di cassa del PIOP nei primi mesi di ciascun anno, il Commissario Liquidatore ha portato avanti delle iniziative che consentiranno di avere la liquidità nel periodo di mancanza della cassa presso il Provveditorato. Si tratta di linee di credito consistenti nell'anticipazione dei crediti o nella loro cessione, fino ad un ammontare massimo di euro 40 milioni. Di tali iniziative si è tenuto conto nell'aggiornamento del Piano, depositato in agosto 2022.

La "nuova finanza" rappresenta un elemento di sicurezza per l'esecuzione dello stesso piano, essendo diretta a rafforzarlo, ancorché comporti un incremento dell'indebitamento *fra i 2,5 ed i 4 milioni di euro* a titolo di costo dell'operazione, destinato a variare in ragione dell'entità dei crediti oggetto di smobilizzo e/o di cessione.

Il volume di utilizzo di tale forma di finanziamento è subordinato alle effettive necessità del Consorzio in relazione alla possibilità di ottenere il rilascio delle fidejussioni e quindi l'erogazione delle anticipazioni contrattuali da parte dell'Amministrazione Concedente.

L'erogazione di nuova finanza e quindi il relativo costo (dovuto a titolo di commissioni ed interessi passivi) scatterebbero solo qualora il CVN vi dovesse attingere e nei limiti degli importi di cui beneficerebbe.

Sia Banca Ifis che Banca Illimity hanno deliberato linee di factoring rotativa di 20 milioni di euro per crediti CVN nel confronto del MIT/PIOP con due modalità diverse:

- Ifis – cessione di crediti "spot" di fatture (o gruppo di fatture) che di volta in volta CVN deciderà di cedere;
- Illimity – cessione di crediti di "contratti" e cioè cessione di tutti i crediti sorti a valere su un determinato contratto.

In data 28.11.2022 è stato siglato tra CVN e Illimity un Contratto di Factoring che ha stabilito le seguenti condizioni economiche:

- tasso: euribor 3 mesi +2,5%
- commissione: 0,1% per mese di durata del credito
- anticipazione al 95% dell'importo delle fatture cedute.



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

In data 29.12.2022 si è perfezionata la cessione di crediti con la stipula di un Atto Notarile nel quale, tra l'altro, si è convenuto che CVN ceda – ai sensi della legge n°52/91 – ad Illimity Bank", tutti i suoi crediti sorti successivamente alla data di stipula dell'atto, rivenienti da una serie di opere specificate e derivanti dai relativi atti attuativi in essere con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Veneto, il Trentino Alto Adige, il Friuli Venezia Giulia.

L'Atto, come previsto, è stato notificato dal Notaio via PEC al PIOP, che ha manifestato il riconoscimento e l'accettazione della cessione.

In relazione alle necessità di cassa, CVN deciderà se farsi anticipare o meno le fatture emesse riferite ai predetti atti.

11) Aspetti assicurativi

Nel 2022 sono proseguite le attività di verifica ed aggiornamento dei prospetti riepilogativi dei sinistri e delle polizze in essere: attività finalizzata ad ottimizzare le coperture assicurative del Consorzio.

È stato inoltre avviato l'iter di rinnovo delle polizze in scadenza al 31.12.2022, per le quali sono stati sostanzialmente confermate le condizioni in essere, ad eccezione delle polizze relative all'area Arsenale Nord ed alla polizza incendio, per le quali è stato chiesto il rinnovo con riserva di modifica dei contenuti, che saranno verificati nel 2023 previo accertamento congiunto con Generali sullo stato dei beni. Questo al fine di aggiornare la polizza sottoscritta nel 2016 all'attuale situazione dell'area e ai beni in gestione al Consorzio.

Le attività di aggiornamento hanno inoltre riguardato:

- ✓ polizza CAR n. 338750939 - appendice n. 338750939.75 – “sollevamenti non programmati delle paratoie alle bocche di Lido – San Nicolò, Malamocco e Chioggia”: aggiornata a seguito dell'approvazione dell'OP/624III;
- ✓ polizza N. 318750797 Polizza “All Risks Property Baraccamenti, Macchinari: aggiornata e adeguata su indicazione del Broker in base all'attuale utilizzo;
- ✓ è stata prorogata la sospensione della polizza per la Copertura della Cavalletta e relativo Telaio Pescatore dal momento che tali mezzi risultano ancora affidati in conto lavorazioni alla ditta Fagioli per adeguamenti strutturali e funzionali tali da poter renderli trasformabili in configurazione di diversa lunghezza a seconda del tipo di paratoie e movimentazione. Si stima che la consegna del mezzo avvenga nel primo semestre 2023;



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

- ✓ polizza Trasporti Barca Porta n. 410304764: aggiornata a seguito della certificazione provvisoria rilasciata dal RINA;
- ✓ polizza RC Professionale Dipendenti n.390842834.

Inoltre, è stato chiesto al Provveditorato, sulla base di quanto previsto dal Settimo Atto Aggiuntivo alla Convenzione rep. n. 7191 del 4.10.1991, il rimborso dei premi pagati dal Concessionario per assicurare, nell'ambito della polizza CAR del Sistema Mose, le opere già ultimate e non ancora consegnate all'Amministrazione.

La richiesta è stata favorevolmente assentita con prescrizioni dal CTA nella seduta del 29 novembre 2022 con voto n. 139 limitatamente agli interventi che alla data della richiesta risultavano collaudati.

Sono infine continuate le attività routinarie che hanno riguardato:

- ✓ la sottoscrizione delle appendici che man mano sono state formalizzate dalle singole Compagnie;
- ✓ i pagamenti;
- ✓ la gestione delle polizze di Comar da parte del Consorzio attraverso il supporto del Broker;
- ✓ l'invio delle comunicazioni previste dalle polizze CAR a garanzia delle coperture;
- ✓ la gestione dei sinistri che allo stato attuale risultano di modesta entità.



1 Struttura organizzativa

Con il decreto di nomina del Commissario Liquidatore sono decaduti non solo gli Amministratori Straordinari, ma anche tutti i precedenti Organi (Consiglio direttivo e Comitato consultivo).

Organismo di vigilanza

Il Consorzio Venezia Nuova si è dotato a far data dal 2006 del Modello di Organizzazione e Gestione, adottato in base ai precetti del D.Lgs 231/2001, e del relativo Organismo di Vigilanza.

Con determina n. 12 del 30.12.2021 del Commissario Liquidatore è stato nominato un nuovo Organismo di Vigilanza, composto da:

- prof. avv. Riccardo Borsari (Presidente);
- dott. Gianluca Pico;
- dott. Davide Rossetti.

Con determina n. 9 del 30 dicembre 2021, l'incarico dell'Organismo è stato esteso anche a COMAR Scarl.

Sono in corso attività mirate alla revisione generale del Modello 231 e, in attesa dell'approvazione della nuova versione del Modello 231, è stato modificato il paragrafo della parte del par. 6.1 inserendo il nuovo indirizzo dell'Organismo:

odvconsorziovenezianuova@odv231CVN.it

Si è altresì proceduto con la diffusione (interna ed esterna) di tale modifica mediante pubblicazione sul sito web (mosevenezia.eu) ed inoltre di apposita comunicazione al personale.

Con Atto di modifica di Statuto Consortile del 14 febbraio 2023 si è proceduto alla nomina del Collegio Sindacale composto da:

- dott. Michela del Piero (Presidente);
- dott. Gianluca Pico (Sindaco effettivo);
- dott. Davide Rossetti (Sindaco effettivo);
- dott. Andrea Morino (Sindaco supplente);
- dott. Claudia Benvenuto (Sindaco supplente).

Al Collegio Sindacale è stato anche affidato lo svolgimento dell'attività di revisione legale. Il Collegio certificherà il bilancio a partire dall'esercizio 2023.



Fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio

2.1 Flusso dei finanziamenti

Alla data del 31.12.2022 risultavano già contrattualizzati tra Amministrazione Concedente e concessionario, mediante atti attuativi della Convenzione Generale rep. n. 7191/1991, interventi per complessivi 9,5 miliardi di euro circa, così destinati:

INTERVENTI	IMPORTI FINANZIATI E CONTRATTUALIZZATI (euro milioni)	IMPORTI SPESI (%)
Difesa insediamenti urbani, insulae e marginamenti	968	99%
Recupero morfologico e arresto del degrado ambientale	1.648	99%
Difesa dei litorali e dei moli foranei	510	100%
Progetti speciali: ausili alla navigazione, apertura valli da pesca, estromissione traffico petrolifero	32	100%
Servizio Informativo	133	97%
Attività propedeutiche alle opere alle bocche	195	100%
Sistema MOSE	5.906	89%
Avviamento Sistema MOSE	163	50%
TOTALE	9.555	93%

Nel corso del 2021 il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile, con delibera n. 39, ha effettuato la ricognizione delle risorse derivanti da residui dei contributi pluriennali già assegnati, come previsto dal comma 23 dell'art. 95 del D.L. n 104/2020, e quindi ha confermato € 538.421.225 per interventi di completamento del sistema MO.S.E, di compensazione ambientale e paesaggistica, di ripristino, migliorativi e di verifica tecnica di alcune parti dell'opera già completate, nonché delle attività di manutenzione conservativa necessaria per il suo funzionamento, di attività della prima fase di avviamento e di prosecuzione della salvaguardia della laguna.

Le somme assegnate dalla citata delibera CIPESS n. 39/2021 sono distribuite su più annualità.



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

A valere sulle annualità dal 2018 al 2022 di detti fondi, nel corso del 2022 il Consorzio Venezia Nuova ha stipulato il 52° atto attuativo (Repertorio no. 8889) del valore di € 277.908.754,05, per il completamento e l'esercizio del Sistema Elettromeccanico MOSE, e il 53° atto attuativo (Repertorio no. 8890) del valore di € 143.276.967,32, per le opere complementari al MOSE. Entrambi gli Atti sono divenuti esecutivi nel mese di dicembre 2022 a seguito della registrazione alla Corte dei Conti dei relativi D.P. approvativi.

Nel corso del 2023 potranno essere inoltre impegnate le somme riferibili alla annualità 2023 del valore di € 73.272.192 mediante atti aggiuntivi ai sopracitati atti attuativi.

Oltre ai fondi per il completamento dell'Opera, sono stati assegnati al Provveditorato 100 milioni provenienti dall'art. 1, comma 107, della Legge n. 205/2017 che ha rifinanziato il "Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese" (ex art. 1, comma 140, Legge n. 232/2016); tali somme sono destinate alla realizzazione di attività afferenti alla fase di gestione e manutenzione provvisoria del sistema (c.d. fase di avviamento). A valere su tali fondi in data 9 giugno 2022 è stato sottoscritto il 50° Atto Attuativo alla Convenzione Generale (Repertorio no. 8877) del valore di 100 milioni di euro, il cui D.P. approvativo è stato registrato alla Corte dei Conti in data 20 luglio 2022.

Inoltre l'art. 95, comma 17, del D.L. n. 104/2020, convertito dalla Legge n. 126/2020, autorizza in favore dell'Autorità per la Laguna la spesa di 40 milioni di euro annui dal 2021 al 2034 per la gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria del MOSE.

Ai sensi dell'art. 21, comma 2, della legge n. 196/2009, le risorse di cui al punto precedente sono state integrate di 23 milioni all'anno a decorrere dal 2022 dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e quindi le risorse per l'esercizio 2022 ammontano a 63 milioni.

Ad oggi non risulta di fatto operativa l'Autorità per la Laguna e, in base al comma 15 del già richiamato art. 95 del D.L. 104/2020, *"Nelle more della piena operatività dell'Autorità, la cui data è determinata con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, adottato su proposta del Presidente dell'Autorità entro sei mesi dall'adozione del regolamento di amministrazione di cui al comma 10, le funzioni e le competenze attribuite alla stessa ai sensi del presente articolo, ove già esistenti, continuano ad essere svolte dalle amministrazioni e dagli enti pubblici competenti nei diversi settori interessati"*.



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

Le funzioni e le competenze relative al Sistema MOSE continuano, pertanto, ad essere svolte dal Provveditorato alle Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia.

Dette risorse hanno consentito in data 3 agosto 2022 la stipula del 51° atto attuativo del valore di 63 milioni di euro (Repertorio no. 8879), il cui D.P. approvativo è stato registrato alla Corte dei Conti in data 30 novembre 2022.

Nel corso del 2023, a valere sulle risorse programmatiche previste dalla citata legge 178/2020 si potrà procedere alla sottoscrizione di un atto aggiuntivo a detto atto attuativo, nel caso in cui l'Autorità per la Laguna non risultasse ancora operativa.

Infine, si segnala che sono stati stanziati 31,6 milioni di euro come rifinanziamento della Legge Speciale (Decreti MEF del 31.12.2018 e 31.12.2019 di assegnazione sul Cap. 7187 PG 12).

Relativamente a tali fondi nel corso del 2022 sono stati attivati, con la sottoscrizione in data 5 dicembre 2022 da parte del Commissario Liquidatore con il Provveditorato, due Atti Attuativi, rispettivamente il 54° del valore € 2.600.000 (Repertorio no. 8893) e il 55° del valore di € 4.300.000 (Repertorio no. 8894), i cui D.P. approvativi sono stati perfezionati in data 15 dicembre 2022.

2.2 Consuntivo dei Lavori

Nell'annualità 2022 la produzione realizzata è stata di circa 101 milioni di euro:

- lavori, studi, monitoraggi, attività del Centro Operativo e del Servizio Informativo, attività di gestione e manutenzione provvisorie (fase di avviamento) per 73 milioni; sono comprese in questo importo le somme provvisoriamente riconosciute dal Provveditorato, con riserva di ripetizione, per la sistemazione delle porte della conca di Malamocco e per i Ripristini delle Opere Civili, che ammontano a 13,5 milioni relativamente a quanto prodotto nell'anno;
- progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, rimborsi per 21 milioni;
- corrispettivi del concessionario per 7 milioni.

Rispetto ai finanziamenti già stanziati e contrattualizzati per la realizzazione del Piano Generale degli Interventi allegato alla Convenzione generale rep. n. 7191/1991, al 31 dicembre 2022 risulta già speso il 93%.



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

La produzione dell'anno 2022 è stata caratterizzata:

- dalla prosecuzione della realizzazione degli impianti del MOSE (28% della produzione totale per interventi);
- da interventi ascrivibili alla fase di avviamento e soprattutto dalla gestione delle barriere in modalità provvisoria in caso di eventi significativi di acque alte, che ha permesso la messa in sicurezza della città di Venezia, seppure il MOSE non fosse ancora del tutto completato (18% della produzione totale per interventi);
- da interventi di ripristino di criticità / danni a opere o parti d'opera già realizzate (26% della produzione totale per interventi);
- dalla prosecuzione delle opere civili relative agli edifici tecnici alle bocche di porto (17% della produzione totale per interventi);
- dalla prosecuzione dell'allestimento e gestione sperimentale del Centro operativo (1% della produzione totale per interventi);
- da altri interventi ambientali e di salvaguardia (10% della produzione totale per interventi).

La produzione rilevata nel corso del 2022 risulta in sostanziale aumento rispetto al 2021. Infatti, a seguito della revoca della procedura di concordato preventivo con Decreto del Tribunale di Venezia in data 10 marzo 2022, sono potute riprendere gradualmente le attività di prosecuzione alla realizzazione del Sistema MOSE e degli interventi ambientali e di salvaguardia, oltre a quelle relative alla gestione di emergenza delle barriere alle bocche di porto in modalità provvisoria, attività sempre proseguite senza soluzione di continuità.

Nonostante la ripartenza di gran parte dei cantieri e l'incremento della produzione rispetto all'anno precedente, la produzione del 2022 è rimasta al di sotto delle previsioni inserite nel Piano Attestato di Risanamento depositato presso il Tribunale di Venezia in data 28.2.22 pari a circa 230 milioni di euro, in quanto la sottoscrizione nei nuovi atti attuativi, di cui si è trattato al precedente punto 2.1, è avvenuta solo verso la conclusione del 2022, non consentendo quindi l'avvio nell'anno delle attività finanziate con detti atti attuativi.

La situazione patrimoniale redatta ai sensi dell'art. 2615 *bis* c.c. è accompagnata dalla rendicontazione riportata al successivo punto 3.2 della presente Relazione, che fornisce la situazione economica degli interventi registrata durante l'esercizio 2022, con dettaglio delle singole Opere suddivise per tipologia.



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

Riassumendo, il 2022 ha visto una prima fase, concomitante con il perfezionamento degli accordi transattivi con le Imprese e con il Provveditorato nonché con la stesura ed approvazione del Piano Attestato di Risanamento, nel corso della quale è perdurata la precedente situazione di rallentamento o fermo di fatto dei cantieri e successivamente una fase di progressiva ripresa dei lavori e delle attività.

Avanzamento dei Lavori nel periodo di riferimento

È opportuno ricordare che in termini generali le attività in fase di realizzazione da parte del Concessionario si dividono in:

- 1) attività di completamento
- 2) attività di gestione e manutenzione provvisoria (avviamento)

1) ATTIVITÀ DI COMPLETAMENTO

Le lavorazioni afferenti ai cantieri sono state riavviate in maniera progressiva a partire sostanzialmente dalla fine del mese di maggio. Infatti dopo la sottoscrizione delle scritture private con le imprese esecutrici, l'uscita dalla procedura di concordato e la formale approvazione del Piano Attestato di Risanamento, con il pagamento alle imprese di una prima tranches di crediti pregressi, e l'emanazione del D.L. 50 del 17.5.2022 – che tra le altre ha definito gli aspetti relativi al riconoscimento dell'“aggiornamento prezzi” per gli interventi in corso – le imprese hanno dato corso alla riattivazione degli interventi di competenza a suo tempo sospesi o rallentati.

Dopo il periodo di riavvio, le lavorazioni sono proseguite cercando da un lato di implementare ulteriormente la forza lavoro per l'esecuzione degli interventi, e dall'altro di dare corso alle progettazioni degli interventi residui al fine di rispettare le tempistiche generali previste.

OPERE CIVILI ALLE BOCCHE DI PORTO

Relativamente alle attività di completamento delle opere civili, a partire dai mesi di marzo ed aprile si è rilevato lo svolgimento di attività preliminari – sia tecnico-amministrative sia operative in cantiere – propedeutiche all'effettivo riavvio dei cantieri (vedi p.e. aspetti contrattuali o attività/servizi di logistica delle aree di cantiere).



Alla bocca di Lido (Treporti e S. Nicolò) sono stati ripresi e poi sono proseguiti rispettivamente gli interventi OP410-6 e OP/388-10 per il completamento delle strutture di mascheramento architettonico dei relativi edifici di spalla ed è stato completato l'intervento OP/570-2 in spalla Sud di Lido S. Nicolò.

Sono proseguite le attività relative agli interventi di ripristino delle opere civili alle bocche di Lido Treporti e S. Nicolò.

Alla bocca di Chioggia invece è proseguito l'iter tecnico-amministrativo funzionale ad ottenere l'approvazione da parte degli enti competenti (Soprintendenza e Direzione Pianificazione Territoriale/Commissione Salvaguardia) delle soluzioni progettuali architettonico-paesaggistiche previste, nei progetti già in fase di esecuzione e per quelli ancora da progettare, relativamente alle infrastrutture civili MOSE. Si è proceduto con l'avvio delle relative opere, dopo l'approvazione del 52° atto attuativo.

È stato avviato inoltre anche l'intervento OP/632 per le attività di ripristino delle opere civili, è stato formalmente consegnato l'OP/647-C per i servizi forniti dalla c.d. Impresa di Bocca ed è stato avviato anche l'OP/542-4 per il completamento del porto rifugio lato mare.

Alla bocca di Malamocco sono stati avviati gli interventi per le attività di ripristino delle opere civili (OP/637)

OPERE IMPIANTISTICHE

Nel primo semestre 2022 presso le bocche di porto, per le attività di realizzazione degli impianti si è rilevato lo svolgimento di attività preliminari – sia tecnico-amministrative sia operative – atte a consentire l'effettivo riavvio dei cantieri (vedi p.e. aspetti contrattuali o attività/servizi di logistica delle aree di cantiere). Nel secondo semestre 2022 invece, presso le bocche di porto si è rilevato il proseguimento delle attività di completamento degli impianti, anche grazie all'approvazione di alcune perizie di variante.

Si riportano di seguito le principali attività che sono in corso dopo il riavvio:

- OP/467-12, OP/507-3.2, OP/507-3.3 – (Completamento impianti meccanici): Lido - completata la parte di impianto aria servizi e strumenti relativa ai compressori, avviato l'impianto di raffreddamento dei generatori e l'impianto di flussaggio delle linee e delle cerniere; Malamocco – completata la



sostituzione delle linee di drenaggio provvisorie in PEAD con quelle definitive in inox in spalla sud e in esecuzione quelle di spalla nord, completata l'installazione delle linee gasolio dei generatori del campo A, avviata la sostituzione in inox dell'ultima linea aria di processo rimasta in PEAD del compressore K3001A, avviato l'impianto di flussaggio delle linee e delle cerniere; Chioggia – completata la sostituzione delle linee di drenaggio provvisorie in PEAD con quelle definitive in inox in Spalla Nord e Sud, installate tutte le linee *piping* nei cavedi di spalla nord delle gallerie;

- OP/467-15 – (Impianti di rivelazione e spegnimento incendi): è proseguita l'installazione della sensoristica ed il cablaggio dei cavi di attestazione ai quadri della rivelazione incendi in spalla nord, spalla sud, edificio elettrico ed edificio compressori di Lido, Malamocco e Chioggia;
- OP/467-16 – (Impianti di riscaldamento, ventilazione e condizionamento - HVAC): Quasi completata la installazione delle macchine, tubazioni e condotte aria in corrispondenza della copertura dell'edificio della spalla sud di Chioggia; completata la installazione degli split system a Chioggia, quasi completata a Malamocco, in procinto di avvio a Lido; completata la installazione delle serrande tagliafuoco degli edifici a Chioggia, quasi completata a Malamocco, avviata a Lido;
- OP/467-20 (impianti elettrici) e OP/467-21 (impianto automazione): si è completata la messa a terra dei quadri Galleria principale e secondaria, l'installazione e collegamento equipotenziale dei cassoni e locali, il cablaggio dei cavi alimentazione nei pannelli prese e nelle JB di smistamento, l'installazione dei conduit porta cavi alimentazione paranchi, il completamento impianti luce, posa fibra ottica per gestione HVAC, il completamento rete IEC61850 con inserimento degli interruttori, la creazione database rete *modbus*, verifiche e modifiche logiche sinottici e database per diagnostica sistema, l'integrazione dei segnali protezione catodica, montaggio tubazioni vie cavi e la posa cavi e fibra ottica impianto AI-VS.
- OP/467-17 (ascensori e montacarichi): si registra il sostanziale completamento dell'installazione degli ascensori e dei montacarichi alle bocche di porto, con anche la redazione di una perizia di assestamento.

Sono proseguiti i lavori, riavviati a fine 2021, per il ripristino della conca di navigazione di Malamocco (OP/457-2 e OP/457-3), con l'installazione, attraverso l'habitat, dei *rails* propedeutica al collocamento della nuova porta previsto entro i primi mesi del 2023.



MEZZI SPECIALI

Si specifica di seguito la situazione per i singoli interventi.

- OP/492-2 Attività di Manutenzione e Avviamento del Jack-Up e OP/492-1ter - Mezzi per la sostituzione delle paratoie – Realizzazione del 1° mezzo Jack-Up e perizie di variante.

Nel periodo di riferimento, in particolare da fine aprile, a seguito della decisione del Provveditorato di mantenere il Jack-Up in configurazione lunga, si è evidenziata una ripresa delle attività tra cui -a titolo d'esempio- la riconnessione degli scafi del jack-up tramite il montaggio delle barre di collegamento superiori, la predisposizione delle taccate per il riposizionamento del jack-up all'interno del bacino, il riempimento del bacino e la contestuale movimentazione per terminare la verniciatura dello scafo.

In data 13.9.2022 il Jack Up è uscito dal bacino di carenaggio e si trova attualmente ormeggiato all'adiacente piarda per il completamento lavori.

Nel periodo dal 6.12.2022 al 19.12.2022 sono stati ultimati tutti gli interventi di manutenzione straordinaria che necessitavano dell'ausilio di gru semovente da 80t., tra questi il riposizionamento del radiatore del gruppo elettrogeno di coperta, dei cilindri delle gambe 3 e 4 ed il posizionamento del nuovo generatore di porto.

- OP/605 - Mezzi per la sostituzione delle paratoie – Cavalletta di varo e Trave di trasporto.

Nel 2022, in particolare da inizio aprile, a seguito dell'approvazione da parte del CTA della 2ª Perizia di Variante e della decisione del Provveditorato di utilizzare la Cavalletta di varo per eseguire la manutenzione delle paratoie di Treporti, si è evidenziata una ripresa delle attività. Sono state svolte attività di ripristino di alcune carpenterie strutturali, la verniciatura della quasi totalità della struttura della cavalletta di varo ed avviato il montaggio degli elementi costituenti la cavalletta (top frame, deck, scale di accesso, etc.).

Nel secondo semestre in particolare, sono proseguite le attività di ripristino e rimontaggio di parti della cavalletta di varo quali: deck, impianti elettrici ed idraulici, Strand-Jack, gambe di appoggio della cavalletta.

- OP/649 – interventi di adeguamento dei telai pescatori della Cavalletta e del Jack-Up.

A seguito dell'approvazione da parte del CTA dell'intervento, avvenuta a novembre 2022, si è proceduto all'affidamento in via d'urgenza ed



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

all'approvvigionamento degli strumenti di misura da posizionare sui telai TP01 e TP02.

ALTRE OPERE (ARSENALE, "PIANO EUROPA" e "SALVAGUARDIA")

Relativamente alla realizzazione delle opere previste nell'area Arsenale, il Provveditorato, ha fornito alcune indicazioni circa le residuali funzioni da prevedere per il completamento delle opere/infrastrutture nell'area Arsenalizia, previo aggiornamento del relativo *"Piano attuativo per l'insediamento delle attività di realizzazione, gestione e manutenzione del "Sistema Mose" nell'area Nord dell'Arsenale di Venezia"*.

Sono stati riavviati gli urgenti lavori per il ripristino della funzionalità del Bacino di carenaggio n.3, necessari a completare le operazioni di manutenzione e collaudo del Jack-Up – anch'esse riavviate ed in corso di esecuzione - ai fini del suo impiego per le operazioni di manutenzione delle paratoie.

Relativamente all'OP/593 per la infrastrutturazione della Tesa 112 (control room) si è rilevato una prima riattivazione delle attività di cantiere a partire dalla seconda metà del mese di giugno.

Riguardo gli interventi riferiti al Piano Europa, sono proseguite le attività relative all'OP/620.1 - *"Riqualificazione ambientale delle sponde dei canali lagunari in Comune di Cavallino Treporti interessate dalla presenza di ormeggi per imbarcazione da pesca". Progetto esecutivo 2° stralcio – 1° lotto"* e le attività dell'OP/585 - *"Lavori di riqualificazione urbana di via della Fonte ubicati nel Comune di Cavallino Treporti (Ve). Ripristino di un tratto del marginamento e sistemazione stradale lungo Via Pordelio. Progetto esecutivo 1° stralcio"* (assegnazione avvenuta con gara ad evidenza pubblica con parte del finanziamento in capo al Comune di Cavallino-Treporti), all'OP/613 - *"Recupero del Forte S. Felice a Chioggia – 1^ fase. Restauro del portale del Tirali e sistemazione spazi verdi"*, allo Studio C.1.9/III - *"Miglioramento, ripristino e recupero dei SIC IT 3250003 e IT3250023 – 3^ fase"* e all'OP/621 *"Ripristino morfologico ambientale e di riqualificazione idrodinamica dell'area dei canali Cenesa, Boer e Siletto in laguna nord. Progetto esecutivo 2° stralcio – 1° lotto – 1^ fase"*.

Nell'ambito degli interventi di salvaguardia è proseguito, dopo l'approvazione della variante per la risoluzione delle problematiche archeologiche emerse, il



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

lavoro per la protezione della Basilica di San Marco ovvero l'OP/645 - "*Basilica di San Marco. Soluzione immediata e reversibile per la difesa della Basilica di San Marco dalle acque alte (barriere di vetro)*" e lo stesso è stato ultimato ad ottobre 2022.

2) ATTIVITA' DI GESTIONE E MANUTENZIONE PROVVISORIA (AVVIAMENTO)

Le attività di avviamento si dividono a loro volta in:

- gestione provvisoria
- manutenzione provvisoria

e sono in capo al Gestore dell'Esercizio ed al Gestore delle Operazioni Comandate e delle Manutenzioni.

Ad esse si affiancano attività trasversali di *commissioning*, di collaudo funzionale prestazionale e di *handover*.

Il Concessionario, nel corso del 1° semestre 2022, ha completato le attività di predisposizione del Piano di Avviamento che è stato sottoposto all'esame del CTA dell'Amministrazione Concedente, che lo ha favorevolmente assentito con Voto n. 47 del 22.06.2022, mentre nel corso del 2° semestre 2022 ha dato seguito alle attività ivi previste.

Attività del Gestore dell'Esercizio

Nell'esercizio 2022 il Gestore dell'Esercizio ha proseguito le attività ordinarie di gestione, piccola manutenzione e completamenti con le perizie SIN.C.10, SIN.I.02, SIN.I.03, SIN.R.01 per gli aspetti correlati alla Sala Operativa Decisionale, alle relative regole di esercizio, ai sistemi di previsione e all'affidabilità dei sistemi stessi e progettato nuove attività come previsto dal Piano di Avviamento. L'attività di gestione e piccola manutenzione ordinaria della SIN.C.10 si è conclusa operativamente al 31 dicembre 2022 e prosegue nella SIN.C.15, approvata a fine novembre 2022 dall'Amministrazione concedente.

Analogamente le attività di miglioramento e completamento delle previsioni sono state completate con l'ultimazione della SIN.I.03, mentre è in fase di progettazione la SIN.I.01 per la revisione del software decisionale a seguito degli esiti delle ultime due stagioni di gestione operativa in presenza di acque alte.

Le infrastrutture informatiche, le reti di monitoraggio, i modelli di previsione sono stati mantenuti operativi e sono stati utilizzati nell'ambito della gestione



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

provvisoria (OP/624 BIS) per la seconda parte della stagione 2021/2022 e per la prima parte della stagione 2022/2023 (OP/624 III). In totale dal 1.10.2020 sono state effettuate dalle squadre operative del Gestore dell'Esercizio 99 mobilitazioni (55 mobilitazioni terminate senza sollevamento e 44 terminate con il sollevamento delle barriere), di cui 31 nel 2022 (di cui 11 chiusure e 20 terminate senza sollevamento delle barriere, 3 nella seconda parte della stagione 2021/2022 e 17 nella prima parte della stagione 2022/2023). Le attività sono state svolte secondo la procedura provvisoria vigente, aggiornata alla Rev. 19 in data 22.2.2021.

Il Gestore dell'Esercizio ha anche avviato le attività per la realizzazione dei collegamenti in fibra ottica fra le bocche di porto e fra esse e l'Arsenale (sistema di comunicazione primario) e per i collegamenti in ponte radio sulle stesse tratte (sistema di comunicazione di backup). Per la prima attività è in fase di espletamento la gara 58 mentre le attività di realizzazione del progetto dei collegamenti in ponte radio, approvato negli ultimi mesi del 2022, sarà effettuato nel 2023.

Sono state avviate le attività relative alle analisi delle chiusure parziali delle barriere in determinate situazioni meteomarine (SIN.C.13).

Sono proseguite le attività di completamento correlate, con l'ultimazione delle attività legate alla Gara 44 in cabina CE6 e presso l'Edificio 76, in attesa di completare l'allestimento della Tesa 112, appena saranno finiti i lavori di infrastrutturazione dell'edificio.

Sono proseguite le attività di completamento dell'archivio d'opera (SIN.B.09) contenente copia digitalizzata dei progetti, delle perizie e degli studi dal 1984 ad oggi.

In parallelo alla progettazione delle attività di aggiornamento del software decisionale, si è proceduto alla progettazione dell'intervento di completamento del sito CED di *disaster recovery* e di strutturazione dei sistemi di protezione informatica dell'intero MOSE.

Sono state progettate e approvate dal Provveditorato le ulteriori attività di avviamento AVV.09 per la gestione dell'Arsenale (in corso), AVV.06 per la revisione del clima meteomarine e AVV.12 per l'analisi dell'interazione moto ondoso – paratoie.

Attività del Gestore delle Operazioni Comandate e delle Manutenzioni



Nel corso del 2022 il Gestore Operazioni Comandate e delle Manutenzioni ha proseguito le attività ordinarie di gestione e manutenzione di competenza, come di seguito sintetizzato per singoli interventi:

- OP/624 – *“Sollevamenti periodici delle paratoie alle bocche di Lido - San Nicolò, Malamocco e Chioggia”*. Nel 1^a semestre del 2022 sono stati eseguiti 12 sollevamenti programmati, 3 per ciascuna barriera, mentre nel 2^a semestre sono stati eseguiti n. 8 sollevamenti programmati, due per ciascuna barriera, cercando di rispettare la cadenza indicativa di un sollevamento ogni 45 giorni, tenendo conto anche delle richieste rappresentate dalle Capitanerie di Porti di Venezia e Chioggia.

È stata effettuata una campagna di rimozione dei sedimenti dai recessi di alloggiamenti delle paratoie di Treporti che ha riguardato le paratoie dalla pos. 13 alla pos. 21. Per completare tale pulizia sono stati svolti n° 10 sollevamenti parziali della barriera di Treporti.

L'ultimo sollevamento programmato è stato eseguito in data 21/09/2022 e gli ulteriori sollevamenti, inizialmente programmati, sono stati sostituiti dai sollevamenti in emergenza effettuati per la salvaguardia della Laguna di Venezia dalle acque alte.

- OP/624 BIS – *“Procedura per la difesa dagli allagamenti nella fase provvisoria. Stagione 2021÷2022”*. Nel 1^a semestre non si sono verificati eventi estremi (solamente 4 falsi allarmi). Sono proseguite comunque le attività di presidio giornaliero (4 h al giorno) da gennaio ad aprile e, dopo la proroga dell'ultimazione dell'OP/624BIS concessa dal Provveditorato, dal 23 maggio a tutto giugno le attività di presidio sono state concentrate in due giornate alla settimana (8 h al giorno). Nel 2^a semestre sono proseguite le attività di presidio presso le bocche di porto, concentrate in due giornate alla settimana (4 h al giorno) fino al 31 agosto, data di ultimazione dell'intervento.

- OP/624 TER – *“Procedure per la difesa dagli allagamenti nella fase provvisoria 1.9.2022 – 31.8.2024”*. Nel mese di settembre è stato avviato un nuovo intervento, finalizzato alle attività di sollevamento delle paratoie in emergenza, a difesa dagli allagamenti nella fase provvisoria, in prosecuzione per la stagione 2022/2023 e come nuova attività per la futura stagione 2023/2024. In continuità con il precedente intervento, si sono svolte le consuete attività di presidio presso le bocche di porto, concentrate in tre giornate alla settimana (8 h al giorno).

A partire dal mese di novembre sono stati eseguiti i sollevamenti delle barriere mobili in situazione di emergenza, per un totale di n° 11 sollevamenti,



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

a tutto il 31/12/2022. Si riportano di seguito le date in cui è stato attivato il Sistema Mose a salvaguardia della Laguna di Venezia dalle acque alte:

- 4, 5, 21, 22, 23, 24, 25 novembre;
- 4, 5, 9, 16 dicembre.

Si evidenzia inoltre che nella giornata del 21 novembre il sollevamento delle barriere mobili del Mose è stato effettuato limitatamente alla bocca di Lido (Treporti e San Nicolò).

- AVV.01-02-03-04 – “*Aggiornamento del Piano di manutenzione (Opere Civili ed Impiantistiche)*”. Sono stati redatti ed aggiornati i programmi dettagliati di manutenzione che mensilmente vengono distribuiti ai capi cantiere per dar corso alle attività previste. È stata avviata alla bocca di Chioggia e alla bocca di Lido-Treporti la gestione delle attività utilizzando il sistema Maximo. Dal mese di giugno l’organico operativo in cantiere è stato integrato. Le principali attività svolte riguardano:
 - controllo generale del gruppo di aggancio e tensionamento;
 - lavaggi periodici delle linee di scarico acqua paratoie;
 - verifiche periodiche UPS e relative batterie, verifiche periodiche quadri elettrici di media e bassa tensione, verifica conduttori di protezione dell'impianto di terra
 - verifiche funzionali dei corpi illuminanti normali
 - controlli periodici dei paranchi a fune su monorotaia e delle porte stagne
 - verifiche generali dei compressori centrifughi, dei compressori a vite, delle pompe orizzontali dei filtri
 - verifiche e controlli periodici della strumentazione
 - verifiche e controlli periodici delle protezioni catodiche
 - prove di movimentazione delle porte della conca di navigazione di Lido Treporti;
 - verifiche e controlli periodici delle parti meccaniche, elettriche e strumentali della conca di navigazione di Lido Treporti;
 - attività varie di manutenzione per chiusura non conformità di tipo elettrico e meccanico (eseguibili senza attivazione di ordini esterni);

Sono state avviate anche le manutenzioni civili in ciascuna bocca di porto (AVV.01, AVV.02, AVV.03 e AVV.04).

Si è proceduto con il riavvio e la prosecuzione della conduzione di parte degli impianti di condizionamento (HVAC), in particolare:

- ✓ le Gallerie Principali e Secondarie (ad eccezione delle macchine di spalla Sud della barriera di Chioggia);



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

- ✓ le Sale Controllo di Lido e Malamocco;
- ✓ la Sala Controllo Emergenza e Sala Elettrica "B" dell'Edificio Automazione e Controllo di Lido;
- ✓ le Sale Server "A" e "B" dell'Edificio Automazione e Controllo di Malamocco;
- ✓ le Sale Trafo di tutti gli Edifici Elettrici.

È stata inoltre avviata la risoluzione delle criticità evidenziate nelle punch list delle attività di manutenzione impiantistica ordinaria e delle attività di movimentazione delle paratoie.

Sono state avviate le attività inerenti la formazione del primo nucleo di magazzino scorte e ricambi del sistema MOSE necessari a garantire la funzionalità degli impianti.

- GOCM01 – *"Gestore Operazioni Comandate e Manutenzione - Attività di conduzione e gestione ordinaria per l'anno 2022"*. La perizia, la cui esecuzione è stata avviata a settembre 2022, ha lo scopo di dare copertura ai costi fissi di gestione relativi alla struttura del GOCM e ai siti delle bocche di porto, comprese le utenze principali e secondarie del Sistema MOSE. In particolare, sono state individuate le seguenti voci:
 - consumi utenze MOSE: corrente elettrica ed acqua industriale;
 - consumi per funzionamento generatori di emergenza;
 - logistica: mantenimento dei mezzi nautici a servizio delle attività alle bocche di porto e noli mezzi di lavoro;
 - struttura operativa: struttura di gestione e coordinamento e squadre di emergenza – blackout elettrico.

Nell'ambito dell'intervento è stata costituita una squadra operativa gestionale, le cui risorse sono impiegate a tempo pieno o parziale, al fine di garantire le principali figure operative a supporto dei Cantieri alle bocche di porto e di gestione delle attività condotte dal GOCM.

- OP/602 – Bocca di Lido Treporti – Manutenzione delle paratoie dell'intera barriera incluse quelle di rispetto

Nel secondo semestre del 2022 si è effettuata la pianificazione degli interventi e l'approvvigionamento dei materiali.

Attività di Handover



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

Sono proseguite le attività di implementazione della banca dati tecnica del Sistema Mose, basata su due applicativi IBM acquisiti dall'Amministrazione nell'ambito di precedenti Studi e collegati tra loro:

- ECM (Enterprise Content Management - IBM Filenet) per la gestione della documentazione relativa all'opera: progettazione esecutiva, costruttiva, asbuilt, documentazione qualità, ecc.;
- EAM (Enterprise Asset management-IBM Maximo) per la gestione della manutenzione sugli Asset del Sistema MOSE.

Al riguardo, nel corso della seduta del Comitato Tecnico del 22 giugno 2022 è stata approvata la variante alla perizia SIN B.08 finalizzata allo sviluppo e implementazione della suddetta banca dati, con estensione del termine di ultimazione al 31.12.2023, in coerenza con il cronoprogramma di completamento impianti.

Nel 2^a semestre, l'utilizzo della piattaforma informatica di manutenzione per la gestione degli ordini di lavoro è stato esteso alle bocche di Lido Treporti e Chioggia ed è stata avviata l'implementazione del modulo di gestione magazzini. L'attività proseguirà per tutto il 2023.

Nel 2022 è proseguita l'attività di supporto alla struttura del Commissario Straordinario per:

- la perimetrazione delle aree che saranno oggetto di riconsegna agli Enti competenti, comprensiva della ricerca dei verbali di presa in consegna aree, a partire dal 2004;
- l'assistenza allo sviluppo del progetto di "decarbonizzazione Sistema Mose".

In particolare, nel mese di dicembre, inoltre, è stata avviata la progettazione della perizia finalizzata all'accatastamento di aree e fabbricati del Sistema Mose.

CRITICITÀ

Relativamente alle attività in corso per la definizione delle soluzioni rispetto alle principali criticità riscontrate e/o per l'adozione di integrazioni e migliorie, si segnala in particolare:



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

- cerniere/tensionatori: in corso le attività della OP/646 – “*Interventi di verifica, manutenzione e monitoraggio sugli steli dei gruppi di aggancio e tensionamento*”;
- valvole: avviate forniture e risoluzione criticità da punch list sollevamenti;
- security del Sistema Mose

È proseguito il servizio di minima di guardiania alle bocche di porto.

In parallelo sono proseguiti i confronti con il Provveditorato e con gli organi competenti (Prefettura e Questura), per arrivare alla stesura della nuova perizia che ottimizza le forze messe in campo ai fini della security delle infrastrutture completate e/o in fase di completamento. Tale perizia è stata approvata nel mese di dicembre 2022.

INTERVENTI E PERIZIE AMBIENTALI E DI SUPPORTO

Nel 2022 sono proseguite le attività di supporto tecnico – amministrativo all’Amministrazione concedente (SIN.G.05) e nella conduzione dei laboratori chimici di Venezia e Padova (SIN.A.11).

2.3 Altri atti e fatti di rilievo avvenuti nel corso dell’esercizio

Si ritiene opportuno evidenziare i seguenti atti e fatti in aggiunta a quelli già evidenziati nella nota integrativa.

Indagine / referto della Corte dei Conti

In data 29 aprile 2020 prot. 2262 la sezione regionale di controllo per il Veneto della Corte dei Conti ha avviato una “*indagine / referto sulla salvaguardia della laguna e sullo stato di esecuzione delle opere del MOSE e del piano di gestione e di avviamento*”, richiedendo in tale ambito la trasmissione di una relazione analitico-informativa, con allegazione degli atti relativi in riferimento ad aspetti tecnici, programmatici, contrattuali ed economico-finanziari inerenti la gestione commissariale della Convenzione Generale.

A tali richieste gli Amministratori Straordinari hanno dato seguito con il progressivo invio della documentazione.



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

Il referto, insieme con la delibera n. 196/2020/GEST adottata dalla sezione regionale in data 29.12.2020 di sua approvazione, è stato trasmesso dalla Corte dei conti in data 31 dicembre 2020 al Provveditorato, al Commissario Liquidatore del CVN, al Commissario straordinario per il MOSE, al Commissario Delegato Venezia e alla regione Veneto.

La Corte dei Conti, in data 12.11.2021, in relazione al suindicato referto, a richiesto alle amministrazioni destinatarie del referto stesso di comunicare le misure adottate per porre rimedio alle anomalie, alle disfunzioni e alle irregolarità riscontrate dalla sezione della Corte dei Conti e riportate nel referto.

Il Commissario Liquidatore, per la parte di propria competenza, ha fornito puntuali riscontri con la relazione trasmessa in data 9.12.2021.

Successivamente, la Corte dei conti, recepite le risposte dalle varie Amministrazioni, ha redatto il follow up del referto, approvato con delibera n. 38/2022 del 16.3.2022.

Contenziosi

Gli esercizi successivi all'amministrazione straordinaria del CVN sono stati caratterizzati da un crescente numero di contenziosi, attivati in massima parte dalle consorziate stesse nei confronti del CVN. Gran parte di questi ultimi contenziosi sono stati oggetto di transazione nell'ambito delle scritture private sottoscritte alla fine del 2021 e nel corso del 2022. In particolare le scritture private sottoscritte prevedono che *"l'Aderente rinuncia ai ricorsi amministrativi e ai giudizi civili elencati nell'allegato sub. C al presente atto e comunque a tutti quelli in essere alla data di sottoscrizione del presente atto"*.

In base a tale previsione si sono così potuti concludere i contenziosi allora in essere con le consorziate descritti nella Relazione al bilancio del 2021 e contenuti nel Piano di Risanamento e anche quelli con altri soggetti esterni alla compagine consortile.

Ricorso ex artt. 4-ter L. 39/2044, 53 D.lgs. 270/1999 e 101 L.F. per ammissione al passivo della Società Italiana per Condotte d'Acqua spa in Amministrazione Straordinaria

Domanda di insinuazione al passivo trasmessa alla procedura il 9 luglio 2021, parzialmente accolta dagli Amministratori Straordinari di Condotte nel corso del 2022.



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

Con verbale del 30.3.2022 il Tribunale di Roma ha evidenziato gli importi ammessi al passivo della Procedura.

Altri contenziosi

Altri contenziosi sono rimasti in essere e per questi si è opportunamente appostato un Fondo contenzioso legale nel Piano Attestato di Risanamento come rischio economico di eventuale soccombenza. Relativamente a tali contenziosi, nel corso del 2022 si sono avuti alcuni sviluppi ed in alcuni casi si sono raggiunti degli accordi favorevoli per il CVN. Il Fondo contenzioso legale al 31.12.2022 ammonta a ca. 5,8 milioni di euro. Si riportano qui di seguito solo i principali contenziosi ancora in essere alla data del 31.12.2022 che potrebbero generare una soccombenza per il CVN.

Contenziosi giuslavoristici

Al 31.12.2022 risultavano in essere contenziosi per ca. 2,95 milioni di euro per i quali risulta accantonato un pari importo compreso nel citato Fondo contenzioso legale.

Contenziosi con soggetti privati e con società esterne alla compagine consortile

Causa per ripetizione indebito/ risarcimento danni (Palladio e altri)

Il CVN ha proposto azione di risarcimento danni nei confronti delle persone allora preposte alla gestione del CVN (Presidente Mazzacurati e consigliere Baita) per i danni subiti dal patrimonio consortile in conseguenza del pagamento di fatture per prestazioni fittizie nei confronti di Palladio Corporate Finance s.r.l. (nonché per la registrazione contabile delle fatture stesse e la conseguente dichiarazione dei redditi fraudolenta), nonché nei confronti della predetta società che ha incassato le fatture per prestazioni fittizie, dell'allora amministratore delegato dott. Valentino e del dott. Meneguzzo, in solido con le persone preposte alla gestione del CVN, per lesione del credito (Trib Venezia nrg. 8286/2016). In via subordinata, il CVN ha chiesto al Tribunale di condannare la Palladio Corporate Finance alla ripetizione di quanto indebitamente incassato. Il danno è stato quantificato in € 600.000 (oltre accessori). Palladio ha proposto domanda riconvenzionale per il saldo per un ammontare di € 263.000 (oltre accessori).



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

Successivamente allo scambio delle memorie istruttorie, l'avvocato difensore di Giovanni Mazzacurati ha dichiarato che il suo assistito era stato sottoposto ad amministrazione di sostegno, pertanto il giudizio si è interrotto ex art. 303 c.p.c. Il CVN è riuscito a notificare il ricorso in riassunzione ex art. 303 c.p.c. all'amministratore di sostegno (moglie di Mazzacurati e con lui residente negli Stati Uniti) e, constatata la mancata costituzione della stessa, con provvedimento del 24.2.2020 il Giudice ne ha dichiarato la contumacia.

All'udienza del 16.12.2020 il Giudice ha dichiarato l'interruzione del giudizio per cessazione degli Amministratori Straordinari.

Il giudizio è stato riassunto dal CVN.

Trattandosi di causa instaurata dal CVN, l'unica ipotesi di condanna è rinvenibile nella domanda riconvenzionale formulata da Palladio Corporate Finance, pari ad € 263.000.

Opposizione al Decreto ingiuntivo in favore di ing. Mazzacurati

Con decreto ingiuntivo n. 2497/2016 il Tribunale di Venezia ha ordinato al CVN il pagamento della somma di € 836.202,69, oltre accessori, in favore di Giovanni Mazzacurati in forza di un "accordo transattivo" stipulato tra il CVN e Mazzacurati il 20.12.2012, nel quale si prevedeva che il Consorzio corrispondesse al Mazzacurati la somma complessiva di € 7.000.000 "a completa tacitazione di ogni pretesa e/o richiesta a qualsiasi titolo fondata sul cessato rapporto lavorativo".

Il CVN si è opposto alla pretesa, deducendo la nullità assoluta ed inefficacia di detto accordo e, quindi, ha contestato l'infondatezza della pretesa creditoria avanzata a tale titolo e ha proposto domanda riconvenzionale nei confronti del Mazzacurati volta ad ottenere la restituzione di quanto già percepito dalla controparte in base al medesimo accordo, per un totale di € 5.846.000.

Su istanza del CVN, il Giudice ha autorizzato la chiamata in causa delle imprese consorziate indicate nell'atto di citazione in opposizione, chiamate a manlevare il CVN (Grandi Lavori Fincosit S.p.a., Consortile Venezia Lavori Co.Ve.La. S.c.a r.l., Impresa di Costruzioni Ing. E Mantovani S.p.a., Kostruttiva S.c.p.a., Consorzio Grandi Restauri Veneziani, High Tide S.c.a r.l.).

La prossima udienza sarà destinata alla "comparizione delle parti".

Nella peggiore prospettiva ipotizzabile, il CVN potrebbe essere condannato al pagamento di € 836.203.



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

Sanzioni antiriciclaggio

Sono state prese in considerazione le sanzioni che potrebbero essere irrogate al CVN per violazioni della normativa antiriciclaggio, collegate alle vicende già oggetto delle contestazioni dell'amministrazione finanziaria e delle indagini penali, con un accantonamento di circa 164.000 euro.

Controversia Silo Pagnan S.r.l.

Il CVN, in forza di una apposita clausola contenuta nel contratto di compravendita dell'Area Pagnan, si obbligava a sollevare e tenere indenne la parte Venditrice (S.I.LO Pagnan S.r.l.) da qualsivoglia responsabilità a qualsiasi titolo fondata, nei confronti di Pubbliche Amministrazioni o di terzi in genere, con particolare riferimento all'esito di un contenzioso sorto tra la venditrice ed il Ministero dell'Ambiente.

Si è ritenuto opportuno e prudentiale mantenere il fondo di € 500.000, stanziato nell'esercizio 2014, avendo i legali incaricati valutato possibile il rischio connesso al contenzioso in essere.

Procedimenti penali

Procedimento Penale n. 4620/2015 – D.Lgs. 231/2001

In data 3 maggio 2019 si è celebrata la prima udienza dibattimentale avanti il nuovo Collegio giudicante del Tribunale di Venezia, costituito a seguito dell'incompatibilità rilevata nella precedente udienza del 9.11.2018.

All'udienza del 3 maggio 2019 è stata sollevata questione relativa al difetto di legittimazione degli Amministratori Straordinari a rappresentare il Consorzio nel suddetto procedimento penale, poiché gli stessi sono stati nominati dal Prefetto di Roma, ai sensi dell'art. 32 D.L. 90/2014, per la gestione della concessione e dell'Ente Consorzio limitatamente alla completa esecuzione dell'opera da parte del medesimo. Di conseguenza, è stata chiesta la rinnovazione della citazione del Consorzio, quale ente imputato nel processo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, nella persona del suo legale rappresentante risultante dalle attuali visure camerali, e quindi in persona del Presidente del Consiglio Direttivo.

Il Tribunale ha sciolto la riserva circa tale questione alla successiva udienza del 21 giugno 2019, rigettando l'eccezione e disponendo procedersi oltre. È stata, pertanto, fissata udienza in data 27 settembre 2019. In quella sede sono state presentate questioni preliminari attinenti alla nullità dell'avviso di conclusione



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

delle indagini preliminari ex art. 415bis c.p.p. per omesso deposito degli atti di indagine relativi ai reati presupposti rispetto alla responsabilità degli enti e all'indeterminatezza del capo di imputazione. Stante la complessità dei temi, il Tribunale si è riservato la decisione aggiornando il processo al 6 dicembre 2019, udienza poi ulteriormente rinviata per astensione proclamata dall'Unione delle Camere Penali al 7 febbraio 2020.

Alla successiva udienza del 7 febbraio 2020, il Tribunale ha sciolto la riserva rigettando le eccezioni sollevate; sono quindi state sollevate ulteriori questioni preliminari, in particolare è stata avanzata richiesta di proscioglimento ex art 129 c.p.p. per il capo 2) per insussistenza del reato presupposto, e per i capi 1) e 5) per prescrizione per i fatti fino al 2012. Il Tribunale si è riservato su tali ulteriori richieste ed il processo è stato rinviato prima all'udienza del 16 ottobre 2020, poi all'udienza del 12 marzo 2021.

Nel corso del 2022 non si sono avute significative novità: attualmente, il processo pende in 1° grado in fase dibattimentale avanti il Tribunale Collegiale di Venezia; è in corso la trattazione delle questioni preliminari.

In caso di condanna dell'ente, la pena prevista per l'illecito è quella della sanzione pecuniaria da 200 a 600 quote, laddove l'importo di ogni quota va da un minimo di euro 258 ad un massimo di euro 1.549. Potrebbero comunque trovare applicazione le attenuanti di cui all'art. 12, con riduzione della sanzione.

In data 12.5.2023, il Tribunale Collegiale di Venezia ha dichiarato la nullità del decreto che dispone il giudizio per indeterminatezza del capo d'imputazione e ha disposto la trasmissione degli atti al GUP per le sue determinazioni.

A prescindere da ciò, è stato prudenzialmente mantenuto quanto accantonato in precedenza.

3 Analisi dei risultati dell'esercizio

3.1 Stato patrimoniale, Conto economico e indici



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

Considerata la natura del Consorzio e lo stato di assoggettamento alla procedura di commissariamento (Amministratori Straordinari ex art. 32 D.L. 90/2014 fino a novembre 2020 e, successivamente, Commissario Liquidatore ex art. 95 DL 104/2020), non si ritiene che la prospettazione degli indici economico / finanziari possa fornire informazioni utili per una più approfondita comprensione della Situazione patrimoniale ed economica.

3.2 Rendicontazione delle Opere

Si ritiene opportuno riportare un prospetto che evidenzia con la rendicontazione economica (costi e ricavi) di dettaglio per ogni intervento, al fine di fornire la situazione economica sia progressiva che parziale relativamente all'anno 2022 per gli interventi del Piano Generale.

Come già descritto in precedenza, in data 31.1.2022 è stato sottoscritto, tra Amministrazione Concedente e Concessionario, un atto transattivo e ricognitivo che ha regolato le pendenze in essere fra i due soggetti, sia per quanto riguarda le “somme riconosciute a titolo provvisorio” dal Provveditorato al CVN che per le riserve iscritte dal CVN nei confronti del Provveditorato.

Sono stati, inoltre, sottoscritti, con i principali creditori del CVN, alcune scritture private che hanno regolato il valore dei debiti in essere alla data del 31.7.2021 con conseguente impatto economico.

La produzione a ricavi e costi rilevata nel prospetto riportato di seguito, risente in qualche modo degli effetti prodotti dai citati accordi transattivi sottoscritti fra CVN e Amministrazione Concedente e fra CVN e i suoi Creditori.



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

Importi in migliaia di euro

	RICAVI DAL PROVVEDITORATO			COSTI		
	Importo Contrattuale	Produzione Progressiva al 31/12/2022	Produzione Anno 2022	Produzione Progressiva al 31/12/2022	Produzione Anno 2022	
OPERE CIVILI: TREPORTI						
OP/299	LIDO TREPORTI- PORTO RIFUGIO E TURA 1ª FASE	59.631,46	59.631,46	0,00	61.861,37	-50,14
OP/424-3A	TREPORTI- BARRIERA 3ª STR A- OPERE CIVILI CASSONI SOGLIA (3 CASSONI)	31.475,37	31.475,37	0,00	32.335,37	860,00
OP/410-6-2	INS. ARCHITETTONICO SPALLA EST 1ª FASE - LT.G1.31 SPALLA OVEST	2.892,61	732,51	732,51	732,52	732,51
OP/410-6-1	TREPORTI- SPALLA EST E OVEST - INSERIMENTO ARCHITETTONICO	1.451,27	1.305,00	168,11	1.305,97	168,12
		95.450,71	93.144,34	900,63	96.235,22	1.710,50
OPERE CIVILI: SAN NICOLÒ						
OP/367-3	S.NICOLÒ-SPALLA SUD-SIST. SOVRAST. CASSONI, MURI PARAONDE ED IMP COMPL	4.497,75	4.497,75	0,00	3.599,04	-899,55
OP/388-6C	S.NICOLÒ - SPALLA NORD 6ª STR C - COMPLETAM EDIFICI TECNOL 3ª FASE	5.250,41	5.250,41	0,00	5.171,31	-79,19
OP/388-7	S.NICOLÒ - SPALLA NORD 7ª STR - SOVRASTRUTT. SCOGLIERA E RIEMP 3ª FASE	9.574,82	9.574,82	0,00	8.712,23	-863,12
OP/388-8	S.NICOLÒ-SPALLA NORD ED EDIFICIO DI CONT-SOPRAELEVAZIONE EDIFICIO E CO	9.812,87	9.812,87	-5,20	9.813,78	-6,58
OP/389-12	S. NICOLÒ - BARRIERA 12ª STR - INGHISAGGIO ELEMENTI FEMMINA	2.832,14	2.832,14	0,00	2.774,42	-57,72
OP/389-14	S. NICOLÒ - BARRIERA: ATTREZZATURE PER VARO E POSA CASSONI DI BARRIERA	49.425,55	49.425,55	0,00	45.380,89	-4.054,36
OP/389-16	S.NICOLÒ - DEMOLIZIONE PIASTRE DI PREFABBRICAZIONE 1ª FASE	179,42	179,42	0,00	79,95	-99,47
OP/388-10	Lido S.Nicolo - Spalla Nord e sud mascheramenti architettonici	4.895,42	2.730,30	519,86	2.730,32	519,86
OP/570-2-1	LN.S1.29-2 - Op. sup. Di compl.-spalla sud (paviment. e recin	271,30	271,30	39,23	271,90	39,24
OP/570-2-2	LN.S1.29-2 - Op. sup. Di compl.-spalla sud (paviment. e recin	1.895,14	1.895,14	0,00	1.908,39	0,01
		88.634,83	86.469,71	553,89	80.442,24	-5.500,89
OPERE CIVILI: TREPORTI -SAN NICOLÒ						
OP/493-1-BIS	DIGA FORANEA ALLA BOCCA DI LIDO	7.210,37	7.210,37	4.649,88	7.210,37	4.649,88
		7.210,37	7.210,37	4.649,88	7.210,37	4.649,88
OPERE CIVILI: MALAMOCCO						
OP/374-10	MALAMOCCO - SPALLA LATO SUD - OPERE CIVILI 10ª FASE INS.ARCH.	8.373,56	4.106,65	0,00	6.304,45	2.126,30
OP/391-5	MALAMOCCO - SPALLA NORD 5ª STR - EDIFICIO HVAC E COMPLETAMENTO	3.368,16	3.356,88	201,41	3.343,82	192,15
OP/413-10	MALAMOCCO - CONCA 10ª STR - IMP TECNOLOGICI E STUTTURE GUIDA 2ª FASE	15.200,28	15.200,28	-68,02	15.268,39	0,00
OP/413-10-BIS	MALAMOCCO - CONCA 10ª STR - IMP TECNOLOGICI E STUTTURE GUIDA 2ª FASE	3.052,13	3.052,13	-2,54	3.052,15	0,00
OP/415-10B	MALAMOCCO - BARRIERA-COMPLETAMENTO CASSONI DI SOGLIA 1ª FASE	1.118,57	1.118,57	0,00	1.079,19	-39,37
OP/415-15	MALAMOCCO - BARRIERA 15ª STR - INGHISAGGIO DELLE FEMMINE	2.689,37	2.689,37	0,00	2.457,80	-231,57
OP/415-16	MALAMOCCO - INSTALLAZIONE E COMPLETAMENTO DEI CASSONI	44.866,04	44.866,04	2.691,96	40.358,26	-1.815,92
OP/415-18	MALAMOCCO - BARRIERA - DEMOLIZIONI PIASTRE PREFABBR. 1ª FASE	51,11	51,11	0,00	22,77	-28,33
OP/490-3	MALAMOCCO-CONCA-SMONTAGGIO PIARDA, COSTRUZ SCOGLIERA DI RACCORD	2.935,44	2.638,68	0,00	3.044,17	60,41
OP/415-18-2	MALAMOCCO - BARRIERA - DEMOLIZIONI PIASTRE PREFABBR. 2ª FASE	158,65	158,65	8,10	183,73	33,18
		81.813,30	77.238,36	2.830,92	75.114,74	296,85
OPERE CIVILI: CHIOGGIA						
OP/303	CHIOGGIA - CONCHE 1ª FASE - OPERE CIVILI	54.477,67	54.477,67	0,00	54.473,37	-6,80
OP/303-2	CHIOGGIA - CONCHE 1ª FASE - COMPLETAMENTO OPERE CIVILI	1.540,11	1.540,11	0,00	1.512,96	-27,15
OP/358-2	CHIOGGIA - BARRIERA PROTEZIONE DEI FONDALI 2ª STRALCIO	16.136,95	16.136,95	0,00	16.391,01	147,51
OP/443-7B	CHIOGGIA - SPALLA SUD - COSTRUZIONE EDIFICI MINORI E COMPLETAMENTI	8.373,01	8.373,01	0,00	8.552,20	179,18
OP/447-2	CHIOGGIA-CONCHE-PORTE E OP.ELETTROMECC. - ED.CONTR.CONCA+ARCHI	2.913,60	2.913,60	-192,72	3.543,34	416,91
OP/542-3	CHIOGGIA-PORTO RIFUGIO:COMPLET.SCOGLIERA SUD - OPERE DI FINIT.	14.085,24	13.749,60	202,65	14.090,88	557,69
OP/582	CHIOGGIA - SPALLA SUD - REALIZZAZIONE EDIFICIO DI CONTROLLO	8.645,70	8.181,86	308,51	8.181,86	308,51
OP/584-2	CHIOGGIA-SPALLA NORD-INS.ARCHITETTONICO EDIF + AREE ESTERN	3.001,49	3.001,49	5,54	3.001,49	5,54
OP/443-11	CHIOGGIA-SPALLA SUD-MURI PARAONDE, SCOGL LATO MARE, COPERTURE	2.758,39	2.652,74	10,85	2.652,74	10,85
OP/626-2	Spalla Sud CHIOGGIA - Nuovo faro	213,72	176,65	176,65	176,65	176,65
OP/584-2-AD	CHIOGGIA-SPALLA NORD- (adeguamento PREZZI)	12,88	12,88	12,88	12,88	12,88
OP/443-12-1	SPALLA SUD CHIOGGIA FINIT.ARCH.SISTEMAZ.MOLO COMPL.EDIF.MINORI	2.684,91	379,77	142,23	379,77	142,23
OP/626-1	NUOVO FARO SPALLA SUD DI CHIOGGIA	702,46	702,46	414,73	702,46	414,73
OP/542-4-AD	ADEGUAMENTO PREZZI op/542-4	196,08	196,08	196,08	196,08	196,08
OP/542-4-1	Porto rifugio:lato mare/tura rimozione piarda lato laguna-FASE1	3.795,87	2.256,93	1.284,76	2.257,15	1.284,76
		119.538,11	114.751,82	2.562,17	116.124,84	3.819,59
IMPIANTI						
OP/467-12	LIDO-IMPIANTI- INSTALLAZIONE IMPIANTI 1 FASE	3.592,26	3.592,26	0,00	2.009,58	-332,30
OP/467-15	LN-MA-CH - IMPIANTI - ANTINCENDIO (RILEVAZIONE E SPEGNIMENTO)	22.107,75	19.012,26	543,26	19.165,32	7.645,98
OP/467-16	LN-MA-CH - IMPIANTI - HVAC	32.345,54	29.354,20	2.978,68	29.911,91	5.778,10
OP/467-17	LN-MA-CH - ASCENSORI E MONTACARICHI	6.453,71	6.269,06	2.236,33	6.269,06	2.236,61
OP/467-1-AD	TREPORTI - IMPIANTI 1ª STR - PREINSTALLAZ IMP MECCANICI	2.291,67	2.291,67	0,00	2.281,21	-10,46
OP/467-2	TREPORTI - IMPIANTI 2ª STR - PREINSTALLAZ IMP ELETTRICI NEI CASSONI	8.160,97	8.160,97	0,00	8.181,06	20,00
OP/467-5	TREPORTI - IMPIANTI 6ª STR - IMP HVAC ALL'INTERNO CASSONI DI SOGLIA	1.391,42	1.391,42	0,00	1.406,81	-9,66
OP/467-6A-BIS	S.NICOLÒ-FORNITURA MACCHINE PRINCIPALI - 1ª FASE-BIS	4.392,20	4.383,96	0,00	4.521,87	137,91
OP/467-9	S.NICOLÒ, MALAMOCCO, CHIOGGIA - FORNITURA IMPIANTI ELETTRICI CASSONI	5.789,06	5.789,06	14,59	5.789,15	14,59
OP/507-1	MALAMOCCO - IMPIANTI 1ª STR - IMPIANTI MECCANICI NEI CASSONI	17.880,16	17.865,87	0,00	17.454,41	-411,55
OP/507-3	MALAMOCCO-CHIOGGIA - INSTALLAZIONE IMPIANTI MECCANICI	6.132,18	6.132,18	0,00	6.192,38	60,21
OP/507-3-2	RIMODULAZIONE IMPIANTI MECCANICI CHIOGGIA	8.216,65	6.730,95	392,48	6.507,57	2.919,47
OP/467-20-1	RIMODULAZIONE IMPIANTI ELETTRICI (OP/507-4 e OP/467-14)	37.023,15	37.023,15	89,15	37.023,15	2.788,60
OP/507-3-3	RIMODULAZIONE IMPIANTI MECCANICI MALAMOCCO	9.323,81	7.207,13	327,78	7.096,21	3.385,92
OP/467-12-2	RIMODULAZIONE IMPIANTI MECCANICI SAN NICOLÒ	8.901,60	5.908,69	472,81	7.068,34	3.765,55
OP/467-19-1	IMPIANTI PER IL SOLLEV.PARATOE IN MODALITA TEMP. (ELETTRICA)	177,60	153,55	0,00	948,03	794,48
OP/467-20-2	RIMODULAZIONE IMPIANTI ELETTRICI (OP/507-4 e OP/467-14)	19.103,52	14.171,71	3.067,87	14.171,71	14.171,71
OP/467-16-2	IMPIANTI HVAC - ULTERIORI ATTIVITA (Bordo Macchine)	3.062,38	2.984,34	0,00	3.099,23	11,68
OP/467-17-AD	ADEGUAMENTO PREZZI - 1ª semestre 2021	402,36	402,36	402,36	402,36	402,36
OP/467-21-1	RIMODULAZIONE IMPIANTI DI CONTROLLO (OP/467-4F e OP/467-13)	19.094,45	19.094,45	0,04	20.635,90	7.042,70
OP/467-21-2	OP/467-21 VAR. IMPIANTI DI CONTROLLO - ABB DA COPRIRE	5.588,68	1.541,45	1.541,45	0,00	0,00
AVV.08-1	Collaudo integrato e prestazionale Commissioning degli impianti	1.106,19	1.106,19	1.106,19	1.106,19	1.106,19
		222.537,30	200.566,85	13.173,00	201.241,44	48.129,09



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

Importi in migliaia di euro

		RICAVI DAL PROVVEDITORATO			COSTI	
		Importo Contrattuale	Produzione Progressiva al 31/12/2022	Produzione Anno 2022	Produzione Progressiva al 31/12/2022	Produzione Anno 2022
PARATOIE E CONNETTORI						
OP/511-6B	S.NICOLÒ - PARATOIE E CONNETTORI POSA PARATOIE	3.754,66	3.581,15	0,00	3.815,79	2,77
		3.754,66	3.581,15	0,00	3.815,79	2,77
MEZZI SPECIALI						
OP/492-1-TER	MEZZI PER LA SOSTITUZIONE DELLE PARATOIE 1° STR	33.999,39	33.058,29	97,61	29.690,53	177,10
OP/605-1	CAVALLETTA E TRAVE DI TRASPORTO	6.937,94	6.937,94	2.856,83	7.262,00	2.943,94
OP/605-2	CAVALLETTA E TRAVE DI TRASPORTO	1.238,94	504,32	504,32	504,32	504,32
OP/649	Adeguamento dei telai pescatori della cavalletta e del Jack UP	511,55	0,00	0,00	74,87	74,87
		42.687,82	40.500,55	3.458,77	37.531,72	3.700,24
INTERVENTI COMUNI						
OP/578	MONITORAGGIO PARAMETRI IDROMORFOLOGICI	1.303,42	1.163,29	0,00	1.168,65	0,00
FERRO2008-3	AUMENTO PREZZI MATERIALI DA COSTRUZIONE 2008	1.530,22	1.530,22	0,00	18,91	-1.511,31
FERRO2008-4	ADEGUAMENTO PREZZI FERRO MOSE 2008	446,56	446,56	0,00	436,59	-9,97
OP/546-5	SORVEGLIANZA CON MEZZI NAUTICI 2017	981,93	981,93	0,00	990,00	3,46
OP/546-7	VIGILANZA 2019-2021 (7° Fase)	2.503,08	2.503,08	0,00	2.438,47	-64,61
OP/546-8-1	VIGILANZA MARITT. 2022	1.034,32	1.012,16	1.012,16	1.012,17	1.012,17
OP/633	emergenza nazionale da COVID 19 - approntamenti urgenti	1.968,07	1.500,15	493,36	1.586,43	380,01
OP/633-2	EMERGENZA NAZIONALE DA COVID-19 - PERIODO 2021	1.271,64	424,13	424,13	424,14	424,14
OP/648-1	Security - Bocche di Porto (Guardiana) 2020-2021	0,00	0,00	0,00	0,00	-0,03
OP/648-2	Security - Bocche di Porto (Guardiana) - 2022	4.250,81	0,00	0,00	1.566,87	1.566,87
		15.290,05	9.561,51	1.929,65	9.642,24	1.800,73
MANUTENZIONE CONSERVATIVA E PREAVVIAMENTO						
OP/609	Interventi alla Bocca di Lido (S.Nicolò) - Prima movimentazione	0,00	0,00	0,00	77,68	77,68
OP/617	CHIOGGIA: prima movimentazione paratoie.	0,00	0,00	0,00	114,91	-580,73
OP/623	MALAMOCCO: MOVIMENTAZIONE PARATOIE	0,00	0,00	0,00	178,49	178,49
OP/635	Ricostituzione delle scorte e altre forniture propedeutiche ai sollev	660,39	279,34	0,00	279,65	0,30
OP/624	MAN.11-MOVIMENTAZIONE PERIODICA PARATOIE	4.498,26	2.827,88	1.096,28	2.832,75	1.101,15
OP/492-2	MAN.13-ATTIVITA' DI MANUTENZIONE ED AVVIAMENTO DEL JACK UP	1.879,33	1.594,63	168,35	1.761,96	279,84
OP/624-BIS-A1	MOVIM PARATOIE IN COND. DI EMERGENZA 20-21 - ARSENALE	1.958,62	1.838,60	-39,87	1.819,85	20,30
OP/624-BIS-B1	MOVIM PARATOIE IN CONDIZIONI DI EMERGENZA 20-21 - LIDO	2.181,35	1.977,48	-120,22	1.932,26	-286,14
OP/624-BIS-C1	MOVIM. PARATOIE IN CONDIZIONI DI EMERGENZA 20-21 - MALAMOCCO	1.354,55	1.324,87	-26,29	1.405,58	-78,70
OP/624-BIS-D1	MOVIM.PARATOIE IN CONDIZ. DI EMERGENZA 20-21 - CHIOGGIA	1.354,55	1.266,46	-18,83	1.431,72	-48,70
OP/624-BIS-A2	MOVIMENTAZIONE PARATOIE IN EMERGENZA 21-22 - ARSENALE	949,11	838,56	233,33	754,13	212,36
OP/624-BIS-BCD2	MOVIMENTAZIONE PARATOIE IN EMERGENZA 21-22 - L.MA-CH	3.221,89	2.863,72	1.232,66	2.731,32	972,53
OP/624-III-2	MOVIM PARATOIE IN CONDIZ. EMERGENZA - 2022+24 - Bocche di porto.	7.299,43	1.222,60	1.222,60	1.128,35	1.128,35
OP/624-III-1	MOVIM PARATOIE IN CONDIZ. EMERGENZA - 2022+24 - ARSENALE	3.039,57	592,83	592,83	527,17	527,17
AVV.10.2	Attività di formazione delle squadre del Gestore dell'Esercizio.	293,12	94,91	83,31	85,41	75,30
AVV.10.1	Formazione per il sollevamento delle paratoie alle bocche di porto	2.090,07	906,44	16,63	867,39	-22,41
AVV.05	Attività di gestione dei mezzi navali	5.818,74	2.785,93	1.274,75	1.277,93	524,25
AVV.09	MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE ARSENALE 2023-2024	776,12	2,50	2,50	2,28	2,28
AVV.07	HANDOVER	5.186,92	0,00	0,00	0,01	0,00
OP/602-1	MAN.07-Manutenzione delle Paratoie di Treporti (1°Str - 2 PARATOIE)	1.946,45	0,00	0,00	0,00	0,00
OP/606-1	GESTIONE BABY MOSE 2019-2022	1.227,02	835,17	214,80	835,24	214,83
OP/647-A	GESTIONE IMPRESE DI BOCCA 1° PARTE	1.840,03	1.004,56	-5.244,78	6.639,03	389,66
OP/647-B	GESTIONE IMPRESE DI BOCCA 2° PARTE	4.118,35	4.118,35	4.118,35	0,00	0,00
OP/647-C	GESTIONE IMPRESE DI BOCCA 3° PARTE	1.255,74	723,33	723,33	319,80	319,80
OP/647-D	GESTIONE IMPRESE DI BOCCA 4° PARTE	4.508,93	1.172,94	1.172,94	0,00	0,00
AVV.01-1	MAN.01-MANUTENZIONE BARRIERA TREPORTI (AVV01)	1.712,61	1.712,61	1.712,61	0,00	0,00
AVV.01-2	MAN.01-MANUTENZIONE BARRIERA TREPORTI (AVV01)	5.103,07	1.173,37	-151,31	3.021,28	1.699,09
AVV.02-1	MAN.02-MANUTENZIONE BARRIERA SAN NICOLÒ (AVV02)	342,77	342,77	342,77	0,00	0,00
AVV.02-2	MAN.02-MANUTENZIONE BARRIERA SAN NICOLÒ (AVV02)	3.988,18	608,19	155,67	1.168,09	730,72
AVV.03-1	MAN.03-MANUTENZIONE BARRIERA MALAMOCCO (AVV03)	265,68	265,68	265,68	0,00	0,00
AVV.03-2	MAN.03-MANUTENZIONE BARRIERA MALAMOCCO (AVV03)	4.295,56	634,14	308,63	1.139,20	843,57
AVV.04-1	MAN.04-MANUTENZIONE BARRIERA CHIOGGIA (AVV04)	258,99	258,99	258,99	0,00	0,00
AVV.04-2	MAN.04-MANUTENZIONE BARRIERA CHIOGGIA (AVV04)	3.722,25	1.022,85	684,45	1.708,45	1.384,86
ARS_GAN3	MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE ARSENALE 2019-2022	0,00	0,00	0,00	1,44	-18,63
GOCM-01	MOVIM PARATOIE - COSTI FISSI-2022	839,12	649,89	649,89	664,62	664,62
AVV.12-2	TEST VALUTAZIONE IN CAMPO - OSCILLAZIONI ASINCRONE DELLE PARATOIE	2.161,22	682,71	682,71	0,00	0,00
		80.147,96	35.622,28	11.611,74	34.705,98	10.311,83
RIPRISTINI						
OP/592	INTERVENTI INTEGRATIVI AI GRUPPI CERNIERE E CONNETTORE	1.863,55	1.793,92	0,00	1.299,34	-537,41
OP/596	TREPORTI - INTERVENTI INTEGRATIVI AI GRUPPI CERNIERA CON	984,16	277,82	39,06	337,93	27,52
OP/637	Ripristino Opere Civili Barriere di Malamocco - 1° str	3.608,16	87,92	87,92	87,92	87,92
OP/603	MONITORAGGIO GEOMATICO DELLE BARRIERE DEL MOSE	3.399,44	2.028,71	452,34	1.939,60	357,12
OP/632	CR.08-CHIOGGIA RIPRISTINI OPERE CIVILI	2.430,23	1.541,35	1.410,97	1.541,35	1.410,97
OP/457-2	Conca Malamocco - Porta lato mare (Tender B)	18.644,65	13.205,71	5.982,53	13.205,77	5.982,53
OP/612	Treporti - Opere civili: ripristino	1.246,97	856,23	497,13	856,24	497,14
OP/631	LIDO S. NICOLÒ: RIPRISTINI OPERE CIVILI	3.389,53	2.221,65	1.829,49	2.221,67	1.829,50
OP/646	MANUTENZIONE E MONITORAGGIO STELI	1.107,40	214,40	214,40	205,39	205,39
OP/457-3-1	Conca di Malamocco - (Tender A)	13.582,71	8.813,69	6.973,98	8.814,09	6.822,77
		50.256,80	31.041,39	17.487,82	30.509,29	16.683,45



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

Importi in migliaia di euro

		RICAVI DAL PROVVEDITORATO			COSTI	
		Importo Contrattuale	Produzione Progressiva al 31/12/2022	Produzione Anno 2022	Produzione Progressiva al 31/12/2022	Produzione Anno 2022
RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE IN ADEMPIMENTO ALLE PRESCRIZIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA						
FANGHI	Definizione nuovo protocollo fanghi	0,00	0,00	0,00	0,01	0,00
OP/506-2	MONITORAGGIO AREA CANALE BASTIA 1°STR	682,41	663,01	0,00	685,96	3,14
OP/525	2° STRALCIO BASTIA	1.950,73	1.944,11	0,00	1.971,11	0,00
OP/530-2	LUSENZO - REALIZZAZIONE COLLETTORE SOTTOMARINO	2.790,48	2.790,48	0,00	2.794,21	0,00
OP/569-1	Trapianto Fanerogame zona porto pescherecci Treporti	590,32	586,25	0,00	586,35	0,01
OP/573	TREPORTI PORTO PESCHERECCI	2.816,90	2.938,52	0,00	4.237,61	1.298,55
OP/579	MANUTENZIONE LITORALE PELLESTRINA	262,17	81,90	81,90	81,90	81,90
OP/591	MODUS V° STRALCIO	633,82	627,39	0,00	627,42	0,00
OP/621	Canali Cenesa - Boer - Siletto 2° STR. 1° lotto 1° fase	3.071,50	2.242,45	311,65	2.242,94	311,65
OP/608	BASTIA 4° STRALCIO CONTERMINAZIONE	939,21	576,91	0,00	576,92	0,00
OP/613	Recupero forte San Felice 1° stralcio	1.039,92	356,56	79,33	356,58	79,33
OP/620-1	Riqualf. canali Cavallino Treporti (porto peschereccio -2° str)	3.104,23	2.097,55	1.452,02	2.097,57	1.452,04
OP/529	MANUTENZIONE CANALETTA LIDO	3.743,78	3.743,78	0,00	3.590,18	-155,77
		21.625,46	18.648,90	1.924,90	19.848,75	3.070,86
INFRASTRUTTURAZIONE AREA NORD ARSENALE PER GESTIONE E MANUTENZIONE MOSE						
OP/548	ARSENALE: RIASSETTO BANCHINA NOVISSIMA - MARG+OPERE EDILI RETI SOTTOS	8.357,07	8.356,44	-48,30	8.506,53	-47,50
OP/588	ARSENALE: LINEA MANUTEN. 1° FASE: FONDAZIONI E STRUTT. METALLICA	5.057,98	870,73	0,00	855,58	-33,84
OP/593	ARSENALE: RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO TESA 112	3.123,25	1.517,60	171,22	1.517,63	171,23
OP/614	ARSENALE: ripr. della funzionalità del bacino di carenaggio n° 3	899,34	877,15	0,00	864,60	6,02
OP/618-1	ARSENALE: BACINO CARENAGGIO N. 3 - 1° STR. 2° FASE	2.048,44	623,19	623,19	623,19	623,19
		19.486,07	12.245,11	746,11	12.367,53	719,09
ALTRI INTERVENTI						
OP/597	INTERVENTO SUL NARTECE A SAN MARCO	1.388,47	1.388,47	0,00	1.388,48	0,00
OP/642	Salvaguardia Insula San Marco-1° STR	6.832,61	718,36	718,36	718,37	718,37
OP/600	RIVA SCHIAVONI TRATTO TRA IL PONTE DEL SEPOLCRO E PONTE CA' DI DIO	962,78	932,05	0,00	932,05	0,00
OP/601	Sistemazione Briccole	527,94	527,94	0,00	527,95	0,00
OP/610	Isola Lazzaretto Vecchio: restauro ed adeguamento funzionale	313,44	228,38	0,00	228,39	0,00
OP/619	ISOLA DEL LAZZARETTO VECCHIO - 2° STRALCIO	371,17	370,05	67,43	370,07	67,44
		10.396,41	4.165,26	785,79	4.165,30	785,81
LEGGE SPECIALE - INTERVENTI PORTO MARGHERA						
COSTI STRAORD		0,00	0,00	0,00	6.306,17	500,34
OP/135-A	DIF. LITORALE SOTTOMARINA 1°STR.	2.740,49	2.740,49	0,00	2.743,74	-2,65
OP/158	ARGINI BOTTE TREZZE	13.747,44	13.747,44	0,00	14.043,23	0,39
OP/291	ISOLA SERBATOI PETROLIFERI SPONDA OVEST	23.088,35	23.088,35	0,00	23.078,67	-6,81
OP/297	LUSORE BRENTELLE SISTEMAZIONE SPONDE	14.544,30	14.544,30	0,00	14.632,94	-21,01
OP/328	CANALE BRENTELLA - COMPL. DEL MARGINAMENTO	41.833,66	41.827,93	0,00	41.837,85	-9,58
OP/438	PROTEZIONE MAZZORBETTO S. CATERINA 2° STR	3.594,73	3.594,73	0,00	3.684,73	25,15
OP/441	CAN IND. SUD 4 STR-SP SUD: DECAL+ITALCEMENTI	16.107,41	16.107,41	0,00	16.093,10	-14,40
OP/458	MESSA IN SICUREZZA DI 23 DEI 43 HA - 1° F.	13.685,45	13.685,45	0,00	13.684,02	-1,43
OP/502-BIS	MARGINAMENTO CANALE PORDELIO - TREPORTI - 4° STR (COMPLETAMENTO RIVA)	1.580,67	1.580,67	0,00	1.602,99	0,75
OP/540	IMPIANTO IDROVORA ALTOPIANO	765,55	765,55	0,00	785,25	6,15
OP/540-A	PROG DEFINITIVO IMPIANTOP IDROVORA "ALTOPIANO"	1.845,15	1.845,15	0,00	1.866,17	21,00
OP/540-BIS	IMPIANTO IDROVORA ALTOPIANO	943,31	943,31	0,00	953,63	10,30
OP/577-A	CANAL VENA COMPLETAMENTO	1.887,29	274,11	0,12	274,11	0,11
OP/585	1° STR. ESECUTIVO VIA PORDELIO FRA Progr. 4.668,93 E 4.768,93	857,42	453,59	174,74	453,61	174,76
OP/585-A	1° STR. ESECUTIVO VIA PORDELIO FRA Progr. 4.668,93 E 4.768,93	1.490,32	723,80	574,90	723,82	574,92
OP/645	SAN MARCO PROTEZIONE BASILICA - BARRIERE IN VETRO	3.199,28	3.128,70	2.951,98	3.128,74	2.952,01
COSTI UTENZE	COSTI UTENZE NON RECUPERABILI	0,00	0,00	0,00	536,68	536,68
Att_TRANS	ATTO TRANSATTIVO CON IL PROVVEDITORATO	0,00	0,00	0,00	168,73	168,73
		141.910,84	139.051,01	3.701,73	146.598,18	4.915,42
LAVORI OPERE (senza movimentazione economica nel 2022)						
OPERE VARIE: SISTEMA MOSE E LEGGE SPECIALE		5.334.274,34	4.902.088,39	0,00	4.947.478,90	0,00
TOTALE LAVORI OPERE		6.335.015,04	5.775.886,99	66.317,00	5.823.032,54	95.095,21

		LAVORI STUDI (con movimentazione economica nel 2022)				
STUDI						
C. 1.9/2	PIANO DELLE MISURE DI COMPENS., CONSERV. E RIQUALIFICAZIONE	1.012,88	900,52	27,03	916,21	27,03
C. 1.9/3	Valorizzazione ambientale litorali	1.381,11	492,41	265,70	492,42	265,70
C. 2.10/4-BIS	AGGIORNAM. DEL PIANO MORFOL. IN BASE A RICHIESTE DELL'UFF. PIANO - BIS	103,05	103,05	0,00	179,47	-14,00
B. 15. 1/2	Bocca di Lido Treporti - verifica funzionalità barriere	2.416,03	2.409,60	0,00	1.625,28	-278,64
OP/476	SIMULATORE NAVIGAZIONE RESTAURO CASSETTA (EX B.6.67/5)	1.487,17	1.487,17	0,00	1.487,37	0,20
		6.400,24	5.392,75	292,73	4.700,74	0,30
LAVORI STUDI (senza movimentazione economica nel 2022)						
STUDI VARI		171.821,21	170.099,80	0,00	141.322,24	0,00
TOTALE LAVORI STUDI		178.221,45	175.492,56	292,73	146.022,99	0,30



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

Importi in migliaia di euro

RICAVI DAL PROVVEDITORATO			COSTI	
Importo Contrattuale	Produzione Progressiva al 31/12/2022	Produzione Anno 2022	Produzione Progressiva al 31/12/2022	Produzione Anno 2022

LAVORI SERVIZIO INFORMATIVO (con movimentazione economica nel 2022)						
SERVIZIO INFORMATIVO						
SIN.A.10	GESTIONE DEI LABORATORI DEL PIOP ANNO 2021	2.324,25	1.818,37	144,58	1.809,34	149,87
SIN.B.06	AGGIORNAMENTO BANCHE DATI LAGUNARI E CARTOGRAFIE TEMATICHE	298,88	298,88	-0,85	301,61	0,00
SIN.E.01	GESTIONE SIMULATORE NAVIGAZIONE (2015-2016-1/2 2017)	90,33	90,33	0,00	75,29	1,27
SIN.E.02	Gestione e manutenzione del Simulatore per 24 mesi	215,20	176,15	0,00	126,92	-38,42
SIN.E.02-A	Gestione e manutenzione del simulatore per 24 mesi-AP Ravenna	102,98	35,09	0,00	1,60	-33,43
ST.IS.03	ESPERTI CTA 2020-2021	399,17	76,29	36,07	76,29	36,07
SIN.B.09	Completamento archivio e supporto cartografico	180,78	174,21	102,28	174,21	102,28
SIN.A.09-2	LABORATORI 2019-2020	4.385,87	4.306,19	0,00	4.247,28	-10,38
SIN.L.01-1	Aggiornamento e unificazione delle banche dati (BIM)	3.350,03	81,36	0,00	153,01	71,65
ST.IS.01	AMPLIAMENTO DEL QUADRO CONOSCITIVO GENERALE	307,91	80,79	51,45	80,88	51,45
SIN.G.04-2	SUPPORTO PRESSO GLI UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE - SET-DIC 2021	397,04	397,04	5,18	382,85	0,00
SIN.A.11	GESTIONE DEI LABORATORI DEL PIOP ANNO 2022	2.810,32	1.761,84	1.761,60	1.751,58	1.751,34
SIN.G.05	SUPPORTO PRESSO GLI UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE ANNO 2022	1.286,14	1.280,22	1.280,22	1.241,32	1.241,32
SIN.A.12	GESTIONE DEI LABORATORI DI ANALISI ANNO 2023	3.221,31	0,00	0,00	0,26	0,26
		19.370,20	10.576,76	3.380,53	10.422,45	3.323,29
CENTRO OPERATIVO E DECISIONALE						
SIN.C.06	Centro Operativo in Arsenale - III ^a FASE	1.430,02	1.347,22	4,04	1.347,22	4,04
SIN.D.01	ATTIVITA' CONOSCITIVE PER ALIMENTAZIONE MODULI GESTIONALI	364,77	364,77	0,00	364,91	1,94
SIN.I.02	Aggiornamento delle regole di Esercizio (Avviamento)	641,96	60,09	23,57	49,75	13,23
SIN.I.03	attività di miglioramento delle prev di breve periodo-1 ^a fase	317,69	226,25	222,41	226,25	222,41
SIN.R.01	ANALISI AFFIDAB.SISTEMA MOSE-COMPONENTE GESTORE ESERCIZ.PARTE 1	697,51	92,59	15,46	80,95	15,46
SIN.C.13	MONITORAGGI INTEGRATIVI DURANTE LE PROVE DI SOLLEVAMENTO	413,02	17,63	7,80	16,51	8,65
SIN.C.10-1	Gestore dell'Esercizio-Serv.Informativo-Attività lug 19-dic 21	4.128,00	4.128,00	185,19	4.718,74	849,56
SIN.C.10-2	Gestore Esercizio-Serv.Informativo-Attività lug 19-dic 21	5.572,22	1.758,21	1.730,98	851,44	851,44
SIN.B.08-1	COMPLETAMENTO E MANTENIMENTO ARCHIVIO - 3 ^a FASE (GEST.ASSET)	2.906,15	1.380,40	514,68	1.160,54	294,82
		16.471,34	9.375,15	2.704,11	8.816,32	2.261,55
LAVORI SERVIZIO INFORMATIVO (senza movimentazione economica nel 2022)						
PERIZIE VARIE DEL SERVIZIO INFORMATIVO		161.869,12	133.869,53	0,00	130.662,82	0,00
TOTALE LAVORI SERVIZIO INFORMATIVO		197.710,66	153.821,44	6.084,65	149.901,59	5.584,84
PROGETTAZIONE + INDAGINI PROPEDEUTICHE			207.237,99	2.599,49	323.138,42	2.485,00
DIREZIONE LAVORI			238.169,03	2.890,62	201.414,91	3.910,91
COORDINAMENTO SICUREZZA FASE ESECUTIVA			30.142,34	379,38	33.427,84	254,34
COORDINAMENTO SICUREZZA FASE PROGETTUALE			13.654,31	214,53	12.624,89	110,34
COSTI COORDINAMENTO STUDI / OPERE					11.734,51	0,00
RIMBORSI DA CONCEDENTE			126.633,80	15.565,73	117.436,25	8.238,13
SUBTOTALE PER INTERVENTI			6.721.038,47	94.344,13	6.818.733,94	115.679,07
CORRISPETTIVO DEL CONCESSIONARIO		(1)	721.830,51	6.960,13		
Fondo rischi contrattuali e Fondo rischi ricavi			-15.874,56	-5.759,99	Il fondo rettifica i ricavi da PIOP relativi a criticità da risolvere (vedi voce specifica nel c.e.)	
Fondo rischi pagamenti a titolo provvisorio			-29.928,90	19.137,68	Il fondo rettifica i ricavi da PIOP provvisoriamente riconosciuti per gli impianti e oneri correlati (vedi voce specifica nel c.e.)	
TOTALE GENERALE		(2)	7.397.065,52	114.681,94		

Note (1) Per i costi di Struttura coperti dal Corrispettivo del Concessionario vedi Conto Economico

(2) Valore lavori in corso su ordinazione - (non comprende le convenzioni Rep.: N.1568, N.1685, N.6393, N.6479, N.6745, N.7025, N.7138, N.7295, N.7322, N.7395, N.7601)



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

3.3 Rapporti con imprese controllate

Partecipazione in Thetis S.p.A.

Il valore della partecipazione detenuta in Thetis Spa nel bilancio 2020 ammontava ad € 5.821.594.

Si ritiene opportuno evidenziare come l'attività della controllata sia rivolta quasi esclusivamente verso il Consorzio Venezia Nuova nell'ambito delle attività previste dalla Convenzione quadro n° 7191/1991.

Nel corso dell'esercizio 2021, in ottica di presentazione del Piano Attestato di Risanamento, si era ritenuto opportuno far valutare tale *asset*; come risultava dalla perizia redatta in data 24 febbraio 2022 dal dott. Gilberto Bulfone (e successiva integrazione) la partecipazione era stata stimata in 2,4 milioni. Pertanto si era prudenzialmente svalutato già nel bilancio 2021 la partecipazione in "Thetis" di circa 3 milioni di euro.

Si ricorda che nel Piano di Risanamento è prevista la vendita dell'*asset* alla fine del 2024.

Nel 2022 si è ritenuto, prudenzialmente, di lasciare invariato il fondo svalutazione con l'importo dell'esercizio 2021.



4. Le ulteriori informazioni ex articolo 2428 del Codice Civile.

4.1 Previsione di produzione Lavori dell'esercizio 2023. Indirizzi e linee guida relativamente ad impegni operativi del Consorzio Venezia Nuova

Come segnalato al punto 2.2 la ripartenza delle attività è avvenuta in modo graduale durante l'anno 2022. La consegna degli interventi finanziati negli Atti Attuativi 52° e 53°, la cui esecutorietà è avvenuta solo nell'ultimo trimestre dell'anno, avverrà nel corso del 2023.

Tra le principali attività in esecuzione nell'anno 2023 si segnala: la prosecuzione dei lavori di Salvaguardia dell'isola di San Marco, la prosecuzione delle attività di manutenzione delle opere civili ed elettromeccaniche alle Bocche di Porto, le attività di Movimentazione in modalità provvisoria delle paratoie alle Bocche di porto per la difesa dagli allagamenti, l'avvio degli interventi ambientali e di compensazione (opere complementari al Sistema Mose).

Nel corso del corrente anno, infine, è prevista l'ultimazione delle opere che consentiranno la piena funzionalità operativa del Sistema Mose.

È attualmente in elaborazione un aggiornamento del cronoprogramma delle opere di completamento del Sistema MOSE, a seguito del quale si provvederà a rielaborare un Piano di produzione a finire.

4.2 Evoluzione prevedibile della gestione

È opportuno ricordare, in via preliminare, che il provvedimento di straordinaria e temporanea gestione intervenuto in data 1° dicembre 2014 ai sensi dell'art. 32, co. 1, D.L. n. 90/2014, ha determinato, ai sensi del comma 4 dell'art. 32 del D.L. n. 90/2014, la **natura di pubblica utilità dell'attività di gestione del Consorzio**, al fine della completa esecuzione degli interventi, nel rispetto e perseguimento del superiore interesse pubblico.

Ne consegue che la continuità aziendale – nei limiti in cui tale criterio trovi applicazione e sia compatibile con il superiore interesse pubblico cui è stata informata la straordinaria e temporanea gestione, prima, ed il commissariamento, poi – deve in primo luogo essere valutata in coerenza con la sussistenza di tale interesse pubblico, così come dimostrato ed attestato dall'impegno all'erogazione delle risorse finanziarie necessarie per il completamento dell'opera. L'impegno alla prosecuzione dei lavori è stato ribadito dal legislatore in occasione della nomina del Commissario Liquidatore, incaricato di sovrintendere alle fasi di



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

prosecuzione dei lavori volti al completamento dell'opera (ex art. 95, co. 20, del D.L. 104/2020).

Come ampiamente descritto nei precedenti paragrafi, la strategia che il CVN ha individuato nel corso dell'anno 2021 e nei primi mesi del 2022 per risolvere il proprio stato di crisi, è stata quella del Piano Attestato di Risanamento ex art. 67, comma 3, lett. d), L.F., in virtù dell'art. 9, comma 5 *bis*, della legge n° 40/2020.

Il Piano presentato in data 28 febbraio 2022 ed il successivo aggiornamento del 1° agosto 2022 fondano la loro fattibilità principalmente sull'accordo siglato con il Provveditorato e sui principali seguenti presupposti:

- a) impegni del Provveditorato atti a garantire al Consorzio corrispettivi per attività svolte e da svolgere nell'arco del Piano stesso, in esecuzione della Convenzione del 1991 e dei successivi Atti Attuativi, aventi ad oggetto la realizzazione ed il completamento del Sistema Mose;
- b) riduzione dell'esposizione debitoria complessiva del CVN sia nei confronti delle amministrazioni pubbliche (Provveditorato, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Presidenza del Consiglio dei Ministri) che delle imprese private, attraverso la rinuncia alle pretese a titolo di riserve e danni, nonché cessazione del contendere con consorziati e imprese esecutrici dei lavori.

Nel mese di dicembre 2022 sono stati perfezionati il 52° Atto Attuativo rep. n. 8889 e il 53° Atto Attuativo rep. n. 8890 della Convenzione Generale rep. n. 7191/1991 che stabiliscono, *inter alia*:

- 1) l'aggiornamento del cronoprogramma degli interventi del sistema elettromeccanico MOSE con data ultima di completamento dei lavori necessari alla funzionalità dell'Opera fissata al 31 dicembre 2023;
- 2) il termine degli altri lavori non strettamente finalizzati alla funzionalità dell'opera entro il 31.12.2025;
- 3) il termine degli Atti al 31.12.2026 per consentire, dopo l'ultimazione dei lavori, il loro collaudo tecnico-amministrativo e il generale collaudo prestazionale.

Pertanto, viene ribadito, come già indicato in occasione della Relazione sulla Gestione dell'esercizio 2021, che l'orizzonte temporale considerato idoneo per consentire il pieno risanamento dell'esposizione debitoria e il completo riequilibrio finanziario vada dal 31 luglio 2021 (data di riferimento del concordato prenotativo) al 31 dicembre 2026, cui seguirà la messa in liquidazione del Consorzio.



4.3 Attività di Ricerca e Sviluppo

Il Consorzio Venezia Nuova ha, tra gli obiettivi del proprio *Piano Generale degli Interventi*, lo svolgimento di “*studi e sperimentazioni volti al riequilibrio idrogeologico della laguna, all’arresto e all’inversione del processo di degrado... all’attenuazione dei livelli delle maree in laguna...*” (art. 3 lettera a) Legge 798/84) e di attività “*per l’aggiornamento degli studi sulla laguna, con particolare riferimento ad uno studio di fattibilità delle opere necessarie ad evitare il trasporto nella laguna di petroli e derivati, a ripristinare i livelli di profondità dei canali di transito nonché all’apertura delle valli da pesca*” (art. 3 lettera l) legge 798/84).

Rientra, quindi, tra le proprie competenze svolgere attività di studio, di sperimentazione, di indagine, di ricerca finalizzate all’acquisizione di elementi tecnici conoscitivi per il successivo sviluppo della progettazione e della realizzazione delle opere di salvaguardia.

Nel corso degli anni, l’attività di studio svolta dal Consorzio Venezia Nuova, mediante laboratori e società scientifiche nazionali e internazionali, altamente specializzate, partendo dall’acquisizione di conoscenze generali sulle componenti fisiche e ambientali del “sistema laguna”, si è progressivamente indirizzata ad acquisire elementi sempre più specifici come richiesto dallo sviluppo delle fasi della progettazione (da progettazione generale di massima, a progettazione definitiva, a progettazione esecutiva).

Dato l’ormai avanzato stato di esecuzione delle opere alle bocche di porto, gli ultimi esercizi sono stati caratterizzati dallo svolgimento di specifiche attività di studio per la definizione e la predisposizione delle procedure e degli strumenti per la fase di avviamento alla gestione e alla manutenzione delle barriere.

Anche l’esercizio 2022, in particolare, è stato interessato dalla realizzazione di attività di studio per la verifica del comportamento delle barriere e per la sua ottimizzazione, affiancati dalla messa a punto degli strumenti modellistici e informatici a supporto delle decisioni operative per la gestione delle barriere stesse.

La realizzazione dei lavori, poi, sia di quelli alle bocche di porto, sia di quelli ambientali, è stata ed è corredata da attività di monitoraggio prima, durante e dopo i lavori stessi.

4.4 Informazioni sui rischi e incertezze

Dai dati riportati a consuntivo e con riferimento all’avanzamento del “Sistema MOSE”, risulta una significativa efficienza nell’impegno delle somme



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

progressivamente assegnate al Consorzio Venezia Nuova.

Con riferimento al Modello di Organizzazione e Gestione di cui al D.Lgs. n. 231/2001 e con l'ausilio dei principi contabili emanati dall' OIC è possibile confermare anche per il 2022, in linea con la relazione del precedente esercizio 2021, che:

- ✓ i processi operativi del Consorzio Venezia Nuova mantengono elementi di efficacia ed efficienza tali da realizzare gli obiettivi di economicità prefissati e non comportano il sostenimento di costi più elevati rispetto a quelli stimati;
- ✓ la struttura organizzativa prevede una chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità nell'ambito dei sistemi di gestione e di controllo;
- ✓ le risorse umane impiegate nella gestione o nel controllo dei processi aziendali possiedono le competenze adeguate al perseguimento degli obiettivi prefissati;
- ✓ non sono stati rilevati comportamenti scorretti;
- ✓ le informazioni utilizzate a supporto delle decisioni strategiche ed operative sono risultate disponibili, complete, corrette, affidabili e tempestive;
- ✓ il Consorzio Venezia Nuova opera tramite i propri Consorziati rivolgendosi, con le procedure previste dalla normativa vigente, a terzi per lavorazioni specialistiche ed ha come unico fruitore delle attività consortili il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Provveditorato alle Opere Pubbliche di Venezia già Magistrato alle Acque) ovvero altri Enti di natura pubblica;
- ✓ il Consorzio Venezia Nuova, come tutti gli operatori economici, subisce i mutamenti del mercato, allorquando si verificano, ad esempio, variazioni dei prezzi, dei tassi di interesse o dei tassi di cambio.

Per quanto concerne i rischi di natura prettamente finanziaria, si segnala che il Consorzio Venezia Nuova continua ad utilizzare un complesso regime finanziario legato alla natura pubblica del rapporto di concessione che prevede che il finanziamento delle opere affidate sia disciplinato dalle norme di finanza pubblica. Il Consorzio Venezia Nuova, quindi, è soggetto ai rischi legati alla tempistica delle erogazioni da parte del Concedente.

Si segnala, infine, che il Consorzio Venezia Nuova non ha fatto ricorso a strumenti finanziari quali derivati con finalità di copertura o speculative.

4.5 Risorse umane

Nei mesi di dicembre 2021 e gennaio 2022 sono proseguiti – presieduti dal



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

Commissario Liquidatore - gli incontri con il personale CVN e Comar coinvolto nelle squadre dei sollevamenti per addivenire ad un Accordo di II° livello che permettesse il riconoscimento di indennità aggiuntive per compensare il disagio derivante dalla garanzia di reperibilità.

In data 5 gennaio il Commissario Liquidatore ha presentato al Tribunale di Venezia l'istanza di autorizzazione di CVN e di Comar, con i relativi documenti, alla stipula degli Accordi aziendali con le rispettive RSU e, in data 13 gennaio 2022, il Tribunale di Venezia ha autorizzato la sottoscrizione dei Contratti Aziendali di II° Livello che sono stati successivamente siglati dalle Parti.

Il giorno 21 gennaio 2022 si è tenuto un nuovo incontro del Tavolo di coordinamento - indetto dal Capo di Dipartimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dott.ssa Ilaria Bramezza - durante il quale il Commissario Liquidatore ha informato le Organizzazioni Sindacali di CVN e di Comar della situazione relativa al Concordato e dei tempi di ripresa dei lavori in base anche al nuovo Cronoprogramma. Egli ha altresì anticipato il tema della possibile fusione della struttura di Comar in Consorzio e, più ampiamente, delle prospettive occupazionali rispetto ai nuovi scenari.

Con l'uscita dalla procedura di Concordato e conseguentemente alla necessità di mettere in atto, con estrema urgenza, tutte le iniziative per la ripresa dei lavori, il Commissario Liquidatore ha ritenuto di attivare alcuni riasseti, anche formali, nel sistema di coordinamento della struttura organizzativa.

A far data dal 2 maggio 2022 è dunque entrata in vigore la nuova organizzazione del Consorzio, approvata con determina n. 2/2022. Con determina n. 3/2022 è stata invece costituita la Direzione Generale e l'ing. Nicoletta Doni è stata nominata Direttore Generale.

Considerato che le attività connesse ai sollevamenti e, più specificatamente quelle rientranti nell'Area Gestore Operazioni Comandate e Manutenzioni e nell'Area Gestore dell'Esercizio (Sala Operativa), rappresentano aree fondamentali per il business del Consorzio e, ritenuto che i Responsabili delle Aree sopra citate già gestivano le risorse assegnate, in data 1° giugno 2022, il Commissario Liquidatore ha nominato Dirigenti i due rispettivi Responsabili di area.

Anche per tutto il secondo semestre del 2022 sono proseguiti gli incontri con le OO.SS. di CVN (RSU e Rappresentanti sindacali di categoria Edili) e le OO.SS. di Comar (RSU e Rappresentanti sindacali di categoria Metalmeccanici) sui vari temi afferenti il personale e l'organizzazione interna e sulla definizione dei trattamenti indennitari per il personale delle squadre operativo presso le bocche



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

e la Sala Decisionale in Arsenale per la stagione 2022/2023.

In data 30 settembre 2022, anche alla presenza del funzionario sindacale di ANCE Venezia, è stato sottoscritto l'Accordo di II° livello tra il Consorzio Venezia Nuova, le RSU e i loro Rappresentanti Territoriali.

In data 3 ottobre 2022 è stato invece sottoscritto l'Accordo di II° livello tra Comar, le RSU ed i rispettivi Rappresentanti Territoriali di categoria.

Dal 1° ottobre e fino al 30 aprile 2023 sono dunque avviate le attività connesse ai sollevamenti non programmati e programmabili del sistema MOSE, ai fini della difesa dei centri abitati lagunari dagli allagamenti in condizioni di acqua alta secondo le modalità operative previste negli accordi stessi.

Stante la necessità di integrare ulteriormente le squadre, anche al fine di avere ulteriore personale di backup nel caso di eventi meteomarinari particolarmente prolungati e complessi, nei mesi di agosto e settembre scorso si è proceduto con la selezione di candidati tecnici. La possibilità di reclutare professionalità specialistiche si è dimostrata abbastanza complessa: è ben nota infatti la carenza, a livello nazionale, di figure con formazione ed esperienza in discipline elettriche/elettroniche, meccaniche o automazione in ambito industriale.

Tuttavia, a seguito delle iniziative di recruitment messe in atto, si è potuto procedere con l'assunzione di due giovani ingegneri idraulici che sono stati inseriti nell'ambito della Sala Operativa Decisionale e di un tecnico di sistemi nell'area Gestore Operazioni Comandate e Manutenzioni. In contemporanea, sono state avviate delle iniziative di mobilità interna finalizzate ad un miglior utilizzo del personale tecnico nonché delle azioni sinergiche con le Imprese consorziate per una più efficace condivisione delle competenze e professionalità.

Il numero degli addetti alla data del 31.12.2022 risulta pari a n. 114, rispetto a n. 112 addetti alla data del 31.12.2021.

4.6 Qualità-Sicurezza

Il Consorzio Venezia Nuova gestisce le proprie attività in modo da minimizzare i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori: le attività previste dalla normativa sulla prevenzione e protezione dei lavoratori nei luoghi di lavoro sono state regolarmente eseguite, sono stati promossi comportamenti responsabili, identificando e stimando preliminarmente i pericoli ed i rischi e prendendo, quindi, idonee misure di prevenzione e protezione atte a ridurre la frequenza o a mitigarne gli effetti.



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

Anche per tutto il 2022, Il Commissario Liquidatore si è fatto promotore affinché fosse erogata la formazione necessaria sui temi della prevenzione e della sicurezza sui luoghi di lavoro in base a un programma scaturito dalle risultanze delle analisi dei rischi condotte, dal rispetto delle normative vigenti, dall'entrata in vigore di nuove eventuali norme e dalla necessità di azioni correttive emerse a seguito delle verifiche ispettive interne.

In data 16 giugno 2022 si è concluso positivamente l'audit di ricertificazione ISO 9001:2015: il team del Rina ha ritenuto il sistema di gestione ed organizzazione implementato dal Commissario Liquidatore adeguato e correttamente applicato.

Nei giorni 5 e 6 ottobre 2022 si è svolto l'audit di ricertificazione ISO 45001:2018: il team del Rina ha ritenuto il sistema di gestione integrato messo in atto dal Commissario Liquidatore adeguato e correttamente applicato.

4.7 Tutela della Privacy

In data 15 luglio 2022 si è proceduto, in base al regolamento europeo in materia di protezione di dati personali (art. 37 GDPR), alla nomina al Garante del nuovo Responsabile della Protezione dei Dati (RPD / DPO) di CVN e Comar.

4.8 Partecipazione eventi

Nel corso del 2022, sono proseguite le attività all'interno del Network internazionale I-STORM che riunisce i gestori delle barriere anti tempesta. In particolare, dal 7 al 10 giugno alcuni tecnici del Consorzio Venezia Nuova hanno partecipato al consueto Annual Meeting, che si è svolto a Rotterdam (Olanda). Il Consorzio Venezia Nuova, inoltre, ha partecipato alle riunioni (da remoto) del Delivery Board del Network, che si svolgono circa una volta al mese.

Il Consorzio Venezia Nuova nel 2022 ha realizzato, inoltre, alcune visite tecniche al Mose.

Venezia, 26.5.2023

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

– (*firmato*) Massimo Miani –



N. PRA/86071/2023/CVEAUTO

MESTRE VENEZIA, 29/05/2023

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI VENEZIA ROVIGO
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
CONSORZIO VENEZIA NUOVA

FORMA GIURIDICA: CONSORZIO CON ATTIVITA' ESTERNA
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 05811860583
DEL REGISTRO IMPRESE DI VENEZIA ROVIGO

SIGLA PROVINCIA E N. REA: VE-183599

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

- 1) 720 BILANCIO - SITUAZIONE PATRIMONIALE (CONSORZI)
DT.ATTO: 31/12/2022 (F.T.)

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO

DATA DOMANDA: 29/05/2023 DATA PROTOCOLLO: 29/05/2023

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: MNIMSM61A24L736E-MIANI MASSIMO-SARA.SIMIO

Estremi di firma digitale



N. PRA/86071/2023/CVEAUTO

MESTRE VENEZIA, 29/05/2023

DETTAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI			
VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,30**	29/05/2023 15:24:38
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	29/05/2023 15:24:38

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,30**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,30**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Data e ora di protocollo: 29/05/2023 15:24:38

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 29/05/2023 15:37:33